



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
BENEDETTO
VARCHI



I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0007207 del 30/05/2020
04 (Entrata)

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

DOCUMENTO CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO CLASSICO QUINTA sez. A



Approvato nella seduta del 28/05/2020

IL COORDINATORE DI CLASSE
Prof. Mario Cagna

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Chiara Casucci



INDICE

1. Profilo dell'indirizzo: percorso, profilo professionale in uscita, risultati attesi	pg. 2
2. Emergenza Covid-19	pg. 3
3. Presentazione della classe	pg. 5
4. Obiettivi formativi ed educativi raggiunti	pg. 8
5. Attività integrative e/o di approfondimento	pg. 9
6. Attività nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»	pg. 12
7. Criteri di valutazione	pg. 12
8. Criteri di ammissione all'esame di Stato e di attribuzione del credito	pg. 16

ALLEGATI

A. Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento	pg. 19
B. Relazioni sulle singole discipline	pg. 24
C. Verifiche o esercitazioni effettuate in vista delle prove d'esame e test delle simulazioni svolte	pg. 89
D. Griglie di valutazione	pg. 101
E. Elenco componenti Consiglio di classe	pg. 107

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del liceo classico approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie allo studio della civiltà classica ed umanistica assicurando l'acquisizione di un saldo rigore metodologico all'interno di un quadro culturale che riserva attenzione anche alla matematica e alle scienze sperimentali. Trasmette inoltre una solida formazione culturale e critica, idonea a comprendere la realtà in ogni sua dimensione, e predispone lo studente ad affrontare ogni tipo di percorso universitario.

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1 Regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Risultati di apprendimento Liceo Classico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;



- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica;
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Quadro orario Liceo Classico

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e civiltà latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore Totali Settimanali	27	27	31	31	31

2. EMERGENZA COVID-19

LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

A partire dal giorno successivo alla sospensione dell'attività didattica in presenza, i docenti, allo scopo di continuare a perseguire il compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante l'inaspettata ed imprevedibile situazione pandemica, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che abilitano direttamente la didattica a distanza, le funzioni del

Registro elettronico e l'impiego della mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare e laddove è stato necessario, come esplicitato nelle relazioni delle singole discipline, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di didattica "a distanza" legato alla emergenza COVID-19. I docenti hanno quindi adottato, declinandoli nel proprio specifico insegnamento, i seguenti strumenti e strategie per la didattica a distanza in modalità sincrona e asincrona:

- videolezioni giornaliere, massimo quattro per ogni classe quinta della durata di 50 minuti e programmate sulla base dell'orario settimanale in vigore, mediante l'applicazione "**Meet**";
- invio di materiale, registrazioni video, presentazioni e appunti attraverso il registro elettronico o tramite l'applicazione "**Classroom**" a disposizione della scuola;
- ricezione ed invio di correzioni degli esercizi attraverso la mail istituzionale, oppure tramite immagini su **Whatsapp** o **Classroom**;
- approfondimenti di argomenti con materiale multimediale e sitografia specifica.

Per gli studenti che presentano una certificazione L.104 (Comma 1 e Comma 3) a seguito della nuova modalità di didattica a distanza, sono stati rimodulati i PEI con obiettivi didattici/formativi raggiungibili attraverso metodologie operative adeguate allo studente.

Successivamente i docenti dei Consigli di Classe hanno discusso la revisione dei PEI finali in presenza di tutte le parti coinvolte nel percorso educativo. (Equipe Multidisciplinare, famiglia, associazioni).

Rispetto agli studenti DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.



3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La classe 5ACL è formata da 23 alunni, di cui 14 femmine e 9 maschi, residenti nei centri del Valdarno, tranne uno residente ad Arezzo. Al gruppo originario si sono aggiunti due alunni in seconda, quattro in terza e uno in quarta. Tre degli alunni che si sono aggiunti e un'alunna del gruppo originario sono stati respinti in seconda e in terza. All'inizio della quarta un'alunna si è trasferita al liceo *Petrarca* di Arezzo.

Alunni	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Iscritti	26	24	23
Trasferiti in uscita	/	1	/
Promossi a giugno	19	22	
Promossi con sospensione del giudizio	4	1	
Non promossi a giugno	3	/	
Non promossi alla sospensione del giudizio	/	/	

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Nel secondo biennio e nel quinto anno la composizione del consiglio di classe si è mantenuta per lo più stabile, con alcune eccezioni.

In terza, nel primo quadrimestre la prof.ssa Bartoccini ha supplito la prof.ssa Massi, docente di Matematica e Fisica, e la prof.ssa Maria Francesca Raspini, docente di Scienze naturali, è stata sostituita per un periodo di tre mesi dalla prof.ssa Esmeralda Bizzarri.

In quarta, la prof.ssa Francesca Migliazzo è subentrata per pensionamento alla prof.ssa Fernanda Neri sulla cattedra di Lingua e cultura inglese.

In quinta, la prof.ssa Raspini, assente dal 7 novembre al 3 febbraio, è stata sostituita da due supplenti, le prof.sse Adelaide Regina Peruggini (dal 14/11/19 al 16/12/19) e Maria Chiara Piccardi (dal 16/1/20 al 3/2/20), inoltre il prof. Paolo Sorbi è stato sostituito dalla prof.ssa Martina Cioncolini dal 6 dicembre 2019 al 31 gennaio 2020.



DISCIPLINA	CLASSE III		CLASSE IV		CLASSE V		
	DOCENTE	ore	DOCENTE	ore	DOCENTE	ore in presenza	ore D.a.D* Videolezioni
Lingua e letteratura italiana	Ricci	4	Ricci	4	Ricci	4	2
Lingua e cult. latina	Cagna	4	Cagna	4	Cagna	4	2
Lingua e cult. greca	Cagna	3	Cagna	3	Cagna	3	2
Lingua e cult. str. inglese	Neri	3	Migliazzo	3	Migliazzo	3	2
Storia	Scaffei	3	Scaffei	3	Scaffei	3	2
Filosofia	Scaffei	3	Scaffei	3	Scaffei	3	2
Matematica	Bartoccini Massi	2	Massi	2	Massi	2	1
Fisica	Bartoccini Massi	2	Massi	2	Massi	2	1
Scienze naturali	Raspini - Bizzarri	2	Raspini	2	Raspini Peruggini Piccardi	2	1
Storia dell'arte	Senesi	2	Senesi	2	Senesi	2	1
Scienze motorie e sportive	Sorbi	2	Sorbi	2	Sorbi Cioncolini	2	1
Religione Cattolica	Balò	1	Balò	1	Balò	1	1

* Le ulteriori ore settimanali di lezione previste dai quadri orari di indirizzo, sono state effettuate in modalità asincrona tramite Google Classroom, mail istituzionale, registro elettronico.

PROFILO DELLA CLASSE



Nel corso degli anni la classe ha mutato consistenza numerica, pur se in misura ridotta, ma gli alunni, che si sono sempre dimostrati accoglienti, collaborativi e capaci di gestire autonomamente e felicemente le relazioni tra pari, hanno immediatamente integrato e coinvolto i nuovi compagni. Ugualmente hanno affrontato con impegno costruttivo le situazioni di discontinuità didattica. Generalmente dotati di notevole grado di motivazione e interesse, di buoni prerequisiti e di vivacità intellettuale, gli studenti hanno affrontato il percorso liceale con impegno adeguato, in molti casi considerevole, e solo pochi si sono impegnati in modo non sempre costante e sistematico. La frequenza alle lezioni è stata assidua e la partecipazione di quasi tutti è stata attenta. Diversi alunni sono impegnati in attività esterne alla scuola, di carattere sia sportivo (tra questi due atleti che praticano attività agonistica in squadre di livello nazionale), sia culturale (studi musicali presso il conservatorio o scuole musicali, attività teatrale). Si tratta di occupazioni gravose in termini di tempo e di concentrazione: coloro che le svolgono dimostrano particolari doti di autonomia, intraprendenza e capacità organizzativa. Nell'attività didattica a distanza imposta dall'emergenza della pandemia di COVID-19, la classe ha manifestato encomiabile senso di responsabilità e quasi tutti gli alunni hanno portato a termine con puntualità i compiti assegnati e hanno collaborato fattivamente con il gruppo e con gli insegnanti. Il profitto raggiunto è mediamente elevato, certamente con livelli diversi secondo le inclinazioni e le attitudini personali nei confronti delle varie materie.

ELENCO DEGLI ALUNNI

1	ALBERTI GIULIA
2	BENINI SONIA
3	BONATTI LORENZO
4	CAPANNI AURORA
5	CASELLI EMMA
6	CASUCCI ALESSANDRO
7	CIVALE CLARA
8	DI BANELLA SOFIA
9	DONATI MATTIA
10	ERMINI LETIZIA
11	FABBRI AGNESE



12	FALSINI GIANLUCA
13	FRATINI GIACOMO
14	GALOTTO GENESIA
15	MARTUCCI VINCENZO
16	MINIATI CATERINA
17	PASTORELLI NICCOLÒ
18	PIANIGIANI BENEDETTA
19	RINDORI MATTEO
20	ROSSINI MARTA
21	SANTINI LAPO
22	SANTUCCI ERICA
23	UNGARO MARGHERITA

4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- sviluppo di capacità di astrazione, formalizzazione e riflessione;
- organizzazione generale del lavoro individuale in funzione di un apprendimento autonomo;
- applicazione delle conoscenze per la soluzione di problemi affrontati;
- acquisizione di un linguaggio specifico per l'esposizione di quanto appreso.

La classe ha raggiunto le seguenti conoscenze, competenze e capacità:

Conoscenze. La maggioranza degli studenti conosce in misura mediamente completa i contenuti disciplinari, con gradi di sicurezza più o meno salda a seconda delle inclinazioni e delle attitudini personali nei confronti delle varie materie. Diversi hanno acquisito le conoscenze in modo non solo completo, ma approfondito e critico.

Competenze. Mediamente gli alunni hanno acquisito competenze linguistiche che permettono loro di esprimersi con buon grado di correttezza in codici linguistici diversi, salvo le fragilità manifestate da alcuni nella traduzione dalle lingue classiche e nella produzione scritta. Alcuni studenti sanno esprimersi con notevole fluidità, proprietà e ricchezza di linguaggio. Anche se

con capacità diverse, la maggior parte degli alunni sa sintetizzare un testo delle varie discipline, sa analizzare i dati essenziali di una teoria o del pensiero di un autore e sa esprimere le proprie conoscenze con linguaggio appropriato.

Capacità. Molti alunni sanno rielaborare in modo approfondito e autonomo gli argomenti trattati, sono in grado di fare collegamenti e confronti tra le varie materie e sono capaci di utilizzare le informazioni in loro possesso in ambiti diversi da quelli studiati. Solo alcuni restano legati ai contenuti dei libri di testo o agli appunti.

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Nel corso del quinquennio gli studenti hanno preso parte attivamente a molteplici attività promosse dalla scuola, di seguito elencate:

Primo anno

- Visita dell'anfiteatro romano di Fiesole e del centro storico di Firenze
- *Rally matematico transalpino*
- *Giochi matematici* dell'Università Bocconi (Fabbri e Pianigiani)
- Campus di matematica *Maths and more* di Assisi (Pianigiani)
- Fase d'istituto delle *Gare matematiche*
- Laboratorio in lingua inglese con con Alex Griffin
- L'alunno Bonatti ha partecipato alle Gare scolastiche nazionali di atletica in rappresentanza del liceo di Aosta al quale era iscritto

Secondo anno

- Viaggio d'istruzione a Roma, con visita dei Fori, delle *Domus romanae* di Palazzo Valentini e della Colonna traiana
- *Certamen Caesarianum ad Rubiconem* sulla conoscenza della lingua latina (Benini, Capanni, Caselli, Civale, Fabbri, Fratini, Pianigiani, Rindori)
- *Certamen In Ponticulo Herae* (Benini, Miniati, Pianigiani. Benini ottiene la menzione d'onore nella graduatoria della sezione liceo classico)
- *Olimpiadi della lingua italiana* (Fratini e Pianigiani passano alla fase nazionale)
- Fase d'istituto delle *Gare matematiche* (Pianigiani passa alla fase nazionale)
- *Giochi matematici* dell'Università Bocconi (Pianigiani)
- *Rally matematica transalpino*
- Laboratorio in lingua inglese con con Alex Griffin
- *Giornate della lettura*
- Corso di scrittura creativa organizzato dall'istituto (Ungaro ottiene il primo premio)
- Gare scolastiche provinciali di Atletica (Ermini)

- L'alunno Bonatti ha partecipato alle Gare scolastiche nazionali di atletica in rappresentanza del liceo di Aosta al quale era iscritto

Terzo anno

- *Progetto Neve* ad Andalo (TN) (eccetto gli alunni Fabbri, Fratini, Galotto, Pastorelli, Rindori, Rossini, Ungaro)
- Visita al Museo dell'Opera del Duomo e al Battistero di Firenze
- Certificazione linguistica di latino presso il liceo *F. Redi* di Arezzo (Benini certifica il livello B1)
- Corso *First*
- *Olimpiadi della lingua italiana* (Civale passa alla fase nazionale)
- Laboratorio in lingua inglese con con Alex Griffin
- Progetto sui Diritti umani curato dal prof. Scaffei (Benini, Capanni, Caselli, Ungaro)
- Fase d'istituto delle *Gare matematiche*
- *Giochi matematici* dell'Università Bocconi (Pianigiani)
- Corso per *tutor* di classe (Capanni, Fabbri, Fratini, Ungaro)
- Gare scolastiche provinciali di Atletica (Ermini)
- Corso ed esame di acquisizione del brevetto di bagnino (Casucci)
- L'alunno Bonatti ha partecipato alle Gare scolastiche nazionali di atletica e alla Gara scolastica nazionale di corsa campestre e al campionato scolastico nazionale di calcetto, in rappresentanza del liceo di Aosta al quale era iscritto

Quarto anno

- Visita alla Galleria degli Uffizi
- Visita guidata alla mostra *Ovidio: amori, miti e altre storie* presso le Scuderie del Quirinale di Roma
- *Stage* linguistico a Londra (eccetto gli alunni Bonatti, Fabbri, Pastorelli, Rindori, Rossini)
- *Stage* di Fisica presso l'Università degli Studi di Firenze (Benini, Fabbri, Rindori)
- *Olimpiadi della Matematica* (Pianigiani)
- *Notte Nazionale del Liceo Classico*
- Corso *First*
- *Certamen Caesarianum ad Rubiconem* sulla conoscenza della lingua latina (Benini, Fabbri)
- *Olimpiadi di italiano* (Caselli passa alla fase nazionale)
- Certificazione *First* (Miniati)
- Certificazione linguistica di latino presso il liceo *F. Redi* di Arezzo (Benini certifica il livello B2)
- Conferenze del *Festival della cultura umanistica* di Figline Valdarno:

Lectio magistralis "Dignità umana e lingua latina" di Nicola Gardini, docente di Letteratura italiana e comparata presso l'Università di Oxford

La figura del maestro, Conversazione tra Stefano Quaglia e Armando Matteo, docente di Teologia fondamentale presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma

- Progetto *Giovani e Chiesa*, con visita al Seminario di Fiesole
- Progetto sportivo *Tree-Experience* a Vincigliata (Firenze)
- Progetto sull'informazione *Dentro la notizia* (collegato ai PCTO)
- *Giornate della lettura*
- Spettacoli teatrali presso il Teatro del *Maggio Musicale Fiorentino*
- Gare scolastiche provinciali di Atletica (Ermini come giudice)

Quinto anno

- Proiezione del film *Nessuno mi troverà* di Egidio Eronico a al dibattito col regista, nell'ambito del *Valdarno cinema festival scuola 2019*
- Visita alla *Galleria Palatina* di Palazzo Pitti e ai Giardini di Boboli
- Corso *First*
- *Notte Nazionale del Liceo Classico*
- Progetto *Un ponte sul tempo sul dialogo tra generazioni*
- Incontri, interni ed esterni per l'Orientamento universitario (nell'ambito dei PCTO)
- Spettacolo teatrale *Tagga Pirandello*, proposto dal *Teatro dell'osso*
- Progetto *Cuore* per l'ottenimento della certificazione BLS (Basic Life Support Defibrillation)
- Fase d'istituto delle *Gare matematiche* (Pianigiani)
- Conferenze di ricercatori e docenti universitari organizzate dalla scuola
- Spettacoli teatrali presso il Teatro del *Maggio Musicale Fiorentino*

NOTA A causa dei provvedimenti assunti per contrastare la pandemia di COVID-19 non sono state effettuate le seguenti attività programmate dal Consiglio di classe:

- Esperienza di *Rafting*
- Partecipazione a una seduta del Senato della Repubblica o della Camera dei Deputati e visita delle due Istituzioni
- Visita della *Galleria Nazionale d'Arte Moderna* di Roma
- Viaggio d'istruzione a Berlino

6. ATTIVITÀ NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Per quanto riguarda l'educazione alla cittadinanza, le relative tematiche hanno costituito un punto di riferimento costante durante tutto lo svolgimento del programma triennale di Storia.

Del percorso specifico dell'ultima classe fa parte integrante il *Panorama ideologico dell'Ottocento e del primo Novecento*, che ha riguardato i seguenti temi: Liberalismo e liberismo; Democrazia; Socialismo; Cristianesimo sociale; Anarchismo; Nazionalismo; Massa; Teoria delle élites; Comunismo; Fascismo; Nazismo; Totalitarismo.

Si sono richiamati sinteticamente i contenuti e le tematiche già affrontati nel corso del terzo e del quarto anno (panoramica storica e giuridica sui diritti umani; radici storiche e ideologiche della Costituzione repubblicana, con analisi dei *Principi fondamentali* e della prima parte - *Diritti e doveri dei cittadini*). Sono stati quindi trattati in modo analitico i seguenti titoli della seconda parte della Costituzione: *Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo, Magistratura* (principi ispiratori), *Regioni, province e comuni* (cenni schematici), *Garanzie costituzionali*.

Sono state affrontate inoltre le principali problematiche legate ai sistemi elettorali nelle democrazie contemporanee e le problematiche connesse alle limitazioni dei diritti costituzionali durante l'emergenza per la pandemia di Coronavirus (con schede elaborate dall'insegnante, articoli e interviste apparsi sulla stampa, estratti dalla relazione finale sull'attività del 2019 della presidente della Corte costituzionale italiana).

Si sono richiamate le problematiche connesse alla tutela dei diritti umani nel mondo contemporaneo e alla struttura e alle funzioni dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni internazionali.

Infine, si è fornito un inquadramento storico e giuridico delle istituzioni europee, con particolare riguardo ai Trattati istitutivi e ai principali organi dell'Unione europea, specificandone attribuzioni e funzioni, con particolare riguardo al Parlamento europeo e alla produzione normativa.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF e definiti nei dipartimenti disciplinari, si articola nelle fasi:

1. **diagnostica o iniziale**, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
2. **formativa o intermedia**, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. **sommativa o finale**, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

1. **OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEL METODO DI STUDIO.**
2. **PROVE SCRITTE:** prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato.
3. **PROVE GRAFICHE:** bozzetti, elaborati digitali, relazioni progettuali, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato.
4. **PROVE ORALI:** colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale.
5. **PROVE PRATICHE:** test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- Conoscenze acquisite;
- Competenze acquisite;
- Capacità acquisite;
- Processo di apprendimento;
- Metodo di lavoro;
- Uso degli strumenti;
- Impegno e partecipazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I percorsi PCTO, come da O.M. n.10 del 16/05/2020, art. 10, comma 4, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRIPTORI
1	L'alunno non svolge la prova
2	L'alunno non possiede nozioni corrette. Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate. Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione. Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette. Comprende minimamente le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle. Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione. Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori. Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione. Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici. Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate. Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore. Sa identificare e classificare solo parzialmente. È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito. Commette inesattezze e qualche isolato errore e nell'applicazione. Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto. Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta. Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione. Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente. Espone in modo organico e chiaro. Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione. Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione. Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico. Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi. Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.



	<p>Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.</p> <p>Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.</p>
9	<p>L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.</p> <p>Esponde in modo autonomo e corretto.</p> <p>Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.</p> <p>Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.</p> <p>Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.</p> <p>Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.</p>
10	<p>L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.</p> <p>Esponde in modo autonomo, corretto e assai preciso.</p> <p>Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.</p> <p>Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.</p> <p>Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.</p> <p>Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.</p>

Gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono valutati secondo il Piano d'Inclusione e i Pdp e Pei opportunamente predisposti per i singoli allievi.

In particolare, per la **valutazione degli apprendimenti durante il periodo di Didattica a Distanza**, a seguito dell'emergenza Covid-19, a partire dal giorno 5 marzo fino al 10 giugno 2020, il Collegio dei Docenti si è espresso a favore della seguente modalità: assegnazione nella sezione *Valutazioni Orali* del Registro elettronico di due sole valutazioni sommative per ciascuno studente, senza distinzione di tipologia, la prima da registrare entro il 30 aprile, la seconda entro il 5 giugno 2020. Tali valutazioni sono scaturite dalla sintesi di vari indicatori associati a più tipologie di verifiche formative effettuate in Didattica a Distanza:

- **competenze verificate durante le videolezioni con Google Meet** tramite: verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole che di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati;

- **competenze verificate grazie a materiale restituito su CLASSROOM o via e-mail** (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella **partecipazione alle video lezioni**;
- **interesse** dimostrato nelle attività di didattica a distanza
- **contributo** durante le video lezioni;
- **rispetto dei tempi stabiliti** relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

Anche nella Didattica a Distanza gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono valutati secondo il Piano d’Inclusione e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP.

8. CRITERI DI AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all’O.M. n. 10 del 16/05/2020 “**Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2019/2020**” in cui, in particolare, all’art. 3, comma 1a, viene stabilito che: *“Ai sensi dell’articolo 1, comma 6 del Decreto legge sono ammessi a sostenere l’esame di Stato in qualità di candidati interni: a) ai sensi dell’articolo 13, comma 1 del Decreto legislativo, gli studenti iscritti all’ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all’articolo 13, comma 2 del medesimo Decreto legislativo. L’ammissione all’esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato”*.

Nella stessa Ordinanza si precisa inoltre (art. 3 c. 3) che *“Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti”*.

Per l’attribuzione del credito scolastico per l’a.s. in corso, nella stessa O.M., art. 10 comma 1, si precisa *“Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di sessanta punti di cui diciotto per la classe terza, venti per la classe quarta e ventidue per la classe quinta”* e, comma 2, *“Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all’attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di cui all’allegato A alla presente ordinanza”*.

I percorsi PCTO, come da O.M. n.10 del 16/05/2020, art. 10, comma 4, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico.



Per l'assegnazione del credito all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti per ogni singolo studente (tabella C, O.M. 16/05/2020), il Collegio dei Docenti, nella seduta del 13 maggio 2020, tenuto conto delle difficoltà oggettive scaturite dalla emergenza Covid-19, che hanno impedito in molti casi lo svolgimento o la conclusione di attività e progetti valutabili come crediti scolastici e formativi, sia interni che esterni all'Istituto, ha deliberato i seguenti criteri:

- minimo della fascia di oscillazione per gli studenti ammessi all'Esame di Stato con una o più insufficienze o per coloro che hanno ottenuto, in sede di scrutinio finale, una o più sufficienze per voto di consiglio;
- massimo della fascia negli altri casi.



ALLEGATI



A. PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste, a partire dallo scorso anno scolastico (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o all'elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, a partire dall'a.s.2016/2017 la classe è stata coinvolta in percorsi di Alternanza scuola-lavoro nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.

L'ISIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza

PERCORSO n. 1

Percorso: *StartUp your life* Unicredit per l'Alternanza Scuola Lavoro

Strutture: Unicredit SpA, Via Roma 146, Figline Incisa V.no (FI)

Agenzia delle Entrate - Direzione P.le di Arezzo, P.za Garibaldi, Monteverchi

Alunni partecipanti: tutti

Ore previste: 90 (Unicredit) + 2 (Agenzia delle Entrate)

Ore svolte da ciascun alunno: 92

PERCORSO n. 2

Percorso: Corso sulla sicurezza (svolto in presenza a scuola)

Struttura: ISIS B. Varchi, Via G. Matteotti 50, Monteverchi

Alunni partecipanti: tutti

Ore previste: 10

Ore svolte da ciascun alunno: 10

PERCORSO n. 3

Percorso: Catalogazione bibliografica

Struttura: Associazione culturale *Pandora*, Via A. Gramsci 64, Monteverchi

Alunni partecipanti e ore svolte: Alberti Giulia (28); Civale Clara (34); Donati Mattia (18); Fabbri Agnese (42); Fratini Giacomo (39); Martucci Vincenzo (12); Miniati Caterina (37); Santucci Erica (33).

PERCORSO n. 4

Percorso: Intercultura

Struttura: Intercultura Onlus, Via XX settembre 40, Roma

Ore previste e svolte: 42

Alunni partecipanti: Pianigiani Benedetta

Il Consiglio di classe ha ritenuto opportuno che nel primo anno di ASL l'intero gruppo lavorasse su un percorso comune, cosicché ciascun alunno, supportato dal gruppo stesso, prendesse familiarità con un'esperienza nuova nel proprio cammino scolastico. La scelta è caduta sul percorso di Unicredit, sia per le caratteristiche tecniche didatticamente innovative di organicità, flessibilità e interattività, sia per la materia trattata, l'educazione finanziaria, importante per la comprensione della contemporaneità.

Oltre al percorso comune, alcuni studenti hanno aderito elettivamente ad altri progetti conformi ai loro interessi: otto hanno scelto la catalogazione del fondo Russell acquisito dalla biblioteca d'istituto; una ha trascorso un periodo scolastico all'estero, optando per un trimestre estivo-autunnale nell'emisfero australe (è stata destinata al Brasile), così da ridurre al minimo l'assenza dagli studi nella propria scuola e al conservatorio.

La classe, inoltre, ha seguito il corso sulle norme di sicurezza tenuto a scuola dall'ingegnere incaricato e ha svolto il test finale.

Attività svolte nella classe quarta

PERCORSO n. 1

Percorso: Il lavoro del giornalista

Struttura: ALIAS Srl, Via Cennano 31, Montevarchi

Alunni partecipanti: tutti

Ore svolte: Alberti Giulia (23); Benini Sonia (20); Bonatti Lorenzo (21); Caselli Emma (23); Casucci Alessandro (24); Civale Clara (24); Di Banella Sofia (24); Donati Mattia (23); Ermini Letizia (23); Fabbri Agnese (22); Falsini Gianluca (24); Fratini Giacomo (23); Galotto Genesisia (23); Martucci Vincenzo (19); Miniati Caterina (22); Pastorelli Niccolò (21); Pianigiani Benedetta (17); Rindori Matteo (22); Rossini Marta (21); Santini Lapo (24); Santucci Erica (24); Ungaro Margherita (23).

PERCORSO n. 2

Percorso: Catalogazione bibliografica

Struttura: Associazione culturale *Pandora*, Via A. Gramsci 64, Montevarchi

Alunni partecipanti e ore svolte: Civale Clara (16); Fratini Giacomo (20); Miniati Caterina (16); Santini Lapo (14); Santucci Erica (18).

PERCORSO n. 3

Percorso: Corso sulla sicurezza (corso interattivo MIUR)

Struttura: ISIS *B. Varchi*, Via G. Matteotti 50, Montevarchi

Ore previste e svolte: 10

Alunni partecipanti: Alberti Giulia; Capanni Aurora; Civale Clara; Di Banella Sofia; Donati Mattia; Fabbri Agnese; Fratini Giacomo; Galotto Genesisia; Miniati Caterina; Rindori Matteo; Rossini Marta; Santucci Erica.

PERCORSO n. 4

Percorso: *Stage* di Fisica

Struttura: Università degli Studi di Firenze, Via Sansone 1, Sesto Fiorentino (FI)

Ore previste e svolte: 30

Alunni partecipanti: Benini Sonia; Fabbri Agnese; Rindori Matteo.

PERCORSO n. 5

Percorso: Comprendere il territorio come espressione di una cultura: l'esperienza dell'Irlanda (PON)

Struttura: Arezzo innovazione, Via Spallanzani 23, Arezzo

Ore previste e svolte: 90

Alunni partecipanti: Ermini Letizia

PERCORSO n. 6

Percorso: Intercultura

Struttura: Intercultura Onlus, Via XX settembre 40, Roma

Ore previste e svolte: 34

Alunni partecipanti: Pianigiani Benedetta

Il Consiglio di classe ha scelto come percorso comune un'attività più corrispondente agli interessi della maggior parte degli alunni e alla specificità del liceo classico: il progetto sul lavoro di giornalista, proposto da ALIAS Srl in collaborazione con *Valdarno Post*, ben si collegava con l'attività di classe e ha consentito di sperimentare le fasi dell'attività giornalistica fino alla pubblicazione dell'articolo. Infatti la produzione di articoli è una delle tipologie di scrittura previste dal curriculum e dall'Esame di stato, e in particolare nei percorsi di cittadinanza e costituzione, ma in generale in tutte le discipline, si cerca di portare l'attenzione anche sull'attualità, così da potenziare lo spirito critico. Per di più è consuetudine nel nostro istituto che la quarta liceo classico sviluppi il progetto sull'informazione *Dentro la notizia*, promosso dalla professoressa Balò e svolto da UniCoop Firenze. Per tutto ciò il percorso *Il lavoro del giornalista* è apparso un utile contributo didattico e l'occasione di misurarsi concretamente con le modalità di pubblicazione dell'articolo.

Alcuni alunni, data l'opportunità di ottenere una certificazione delle competenze in materia di sicurezza spendibile anche all'università grazie a un nuovo corso *on line* predisposto dal MIUR, hanno deciso di ripetere il corso in materia.

Cinque alunni hanno continuato l'attività di catalogazione libraria, tre hanno partecipato con ottimi risultati, allo *stage* di fisica promosso dall'Università di Firenze, una ha svolto attività estiva di P.C.T.O. in Irlanda, una ha completato il soggiorno in Brasile.

Attività svolte nella classe quinta

PERCORSO n. 1

Percorso: Orienta il tuo futuro

Struttura: FO.RI.Um, Via del Bosco 264 F, Santa Croce sull'Arno (PI)

Alunni partecipanti: tutti

Ore previste: 12

Ore svolte: Tutti gli alunni hanno svolto le 12 ore previste, ad eccezione di Benini Sonia, Martucci Vincenzo e Ungaro Margherita, che ne hanno svolte 10.

PERCORSO n. 2

Percorso: Catalogazione bibliografica

Struttura: Associazione culturale *Pandora*, Via A. Gramsci 64, Montevarchi

Alunni partecipanti e ore svolte: Civale Clara (2); Fratini Giacomo (2); Miniati Caterina (2); Santucci Erica (2).

Come programmato dalla commissione P.C.T.O. d'istituto, l'attività dell'ultimo anno consiste in percorsi specifici di orientamento all'università e al lavoro, nell'individuazione degli elementi più significativi delle esperienze svolte, nella stesura della relazione da presentare al colloquio d'esame. Tutta la classe ha seguito un progetto comune; inoltre gli alunni hanno partecipato, secondo gli interessi individuali, a incontri di orientamento svolti da alcune università prima della sospensione decisa per contrastare la diffusione del COVID19.

A causa della medesima sospensione si è svolto un solo incontro nell'ambito del progetto di catalogazione libraria del fondo Russell.

NOTE:

Il percorso comune del quinto anno è stato concluso prima della sospensione dell'attività didattica in presenza. Nella fase di attività a distanza gli alunni hanno elaborato e discusso con il *tutor* le relazioni conclusive sui percorsi seguiti nel corso del triennio.

Atteggiamento e partecipazione della classe

In tutte le attività svolte gli alunni hanno ricevuto giudizi positivi in merito a interesse, partecipazione, puntualità nello svolgimento di compiti, autonomia, pianificazione, capacità di adattamento, soluzione di problemi, capacità di lavorare in gruppo, raggiungimento degli obiettivi.

Competenze globali acquisite

Gli alunni hanno dimostrato:

- di aver acquisito le abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio;
- di sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni, in situazione di studio o di lavoro, in genere prevedibili ma soggette a cambiamento;
- di saper utilizzare strumenti informatici per risolvere problemi, acquisendo consapevolezza dei vantaggi e dei limiti di uso degli stessi;
- di saper pianificare e organizzare il lavoro in funzione del raggiungimento di obiettivi.

Segnalazione di eccellenze e criticità

I progetti nati per i percorsi liceali, nei quali gli aspetti operativi sono accompagnati da un quadro di riferimento teorico e concettuale che li interpreta, si sono dimostrati più efficaci e sono stati apprezzati maggiormente dagli studenti.

Nello svolgimento di percorsi *on line*, in particolare in *StartUp your life* di Unicredit, sono emerse alcune carenze tecniche legate alla qualità dei canali di comunicazione digitale e alla strutturazione delle piattaforme, che hanno costretto gli alunni a ripetere lezioni ed esercizi interattivi. A proposito del medesimo *StartUp your life*, alcuni alunni hanno gradito la flessibilità interattiva, che consente di svolgere individualmente le unità nei momenti ritenuti più opportuni, altri invece hanno considerato eccessivo il numero di ore richiesto dalle attività individuali, se rapportato al monte ore scolastico e soprattutto all'impegno di studio domestico.



ALLEGATO B

RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE



RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof. Matteo Ricci

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, da me seguita nell'arco di tutto il triennio, si è distinta in modo positivo per l'interesse e l'attenzione verso la materia. Il rapporto con l'insegnante è sempre stato caratterizzato da un atteggiamento corretto e responsabile; gli alunni hanno evidenziato la volontà di migliorare le proprie competenze letterarie ed espositive, seguendo le indicazioni metodologiche e le proposte didattiche. Il dialogo educativo è stato contrassegnato da positive motivazioni e da impegno costante per la quasi totalità della classe. Il quadro soddisfacente è stato confermato anche per quanto riguarda l'attività didattica a distanza (Dad), durante il periodo di emergenza sanitaria.

2. CONOSCENZE acquisite

La classe ha generalmente raggiunto un buon livello di conoscenze riguardanti la produzione letteraria degli autori più rappresentativi del periodo compreso tra la prima metà dell'Ottocento e la prima del Novecento; solo per un gruppo ristretto di studenti si è raggiunto con difficoltà un sufficiente livello di preparazione, dovuto soprattutto al loro scarso interesse verso le tematiche afferenti alla disciplina e la conseguente inadeguata applicazione.

3. COMPETENZE acquisite

Gli alunni, seppur con gradi di sicurezza differenti, sono in grado di affrontare l'analisi dei testi mettendo a frutto gli strumenti utili per l'identificazione degli aspetti essenziali dell'opera letteraria, sia tematici, sia stilistici. Possiedono le competenze necessarie per inquadrare autori e testi nel contesto culturale di appartenenza, sanno utilizzare un linguaggio specifico ed alcuni denotano buone competenze di analisi ed anche ottime competenze espositive.

Per quanto concerne la produzione scritta, la classe sa affrontare testi di diversa tipologia con una competenza mediamente discreta e, in alcuni casi, molto buona. Solo un gruppo ristretto di studenti mostra ancora qualche incertezza nella organizzazione scritta del pensiero.

4. CAPACITÀ acquisite

Gli allievi hanno gradualmente sviluppato buone capacità di affrontare con problematicità la disciplina, anche se non tutti si dimostrano sempre autonomi nella rielaborazione critica dei temi

presi in esame. La classe è capace di applicare correttamente le indicazioni relative al confronto tra autori e testi; nell'operare sintesi e collegamenti tra temi e autori alcuni alunni denotano positive capacità di rielaborazione personale e autonoma.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo usato è stato prevalentemente quello della lezione frontale, all'interno della quale è stata privilegiata la lettura dei testi quale punto di partenza per ricostruire, anche attraverso la discussione e la riflessione guidata, la poetica dei singoli autori, la loro collocazione nel contesto storico-culturale, la presenza di tematiche peculiari.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, sono stati adottati i seguenti strumenti e le seguenti strategie per la DAD: videolezioni programmate mediante l'applicazione di Google Suite "Meet Hangouts", invio di materiale didattico, appunti, esercizi, video e presentazioni inseriti su Classroom, oltre ai servizi della G-Suite a disposizione della scuola.

Nel registro elettronico sono state indicati contenuti e attività svolte in modalità sincrona e asincrona, oltre ad assenze e scadenze relative a compiti assegnati, secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i seguenti libri di testo

G. Baldi – S. Giusso – M. Razetti – G. Zaccaria, *I classici nostri contemporanei* Volume 5 - Dall'età postunitaria al primo Novecento, Paravia

G. Baldi – S. Giusso – M. Razetti – G. Zaccaria, *I classici nostri contemporanei* Volume 6 - Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri, Paravia

Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di Alessandro Marchi, Paravia

Nel Periodo di Didattica in presenza, saltuariamente, sono state fornite, ad integrazione del materiale presente nel Manuale, fotocopie fornite dall'insegnante e, talvolta, si è ricorso nello svolgimento della lezione di presentazioni multimediali e di video. Nel Periodo Didattica a distanza si è continuato ad utilizzare come strumento privilegiato durante le video-lezioni il libro di testo e in aggiunta, per alcuni autori, di testi disponibili in rete di libera consultazione e di appunti realizzati da parte del docente (soprattutto per la questione relativa al teatro pirandelliano).

Sono stati anche segnalati alla classe video autoprodotti e/o disponibili su Youtube e filmati disponibili in rete realizzati a cura della Rai e delle case editrici.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove orali sono state rivolte a valutare le conoscenze e le competenze letterarie, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e linguisticamente appropriata. Alle

verifiche orali sono stati affiancati questionari con domande aperte, semistrutturate ed analisi di testi letterari.

Le prove scritte sono state due nel primo quadrimestre; gli alunni hanno affrontato elaborati rispondenti alle tipologie testuali previste dall'esame di Stato, in particolare analisi del testo e testi argomentativi nei vari ambiti. Nella valutazione sono stati utilizzati i criteri e le griglie indicati nel PTOF ed è stata mostrata agli alunni anche una griglia (allegata al documento del 30 maggio ed approvata dal Collegio), al fine di prendere confidenza con la prima prova d'esame.

Durante il secondo quadrimestre è stata effettuata a Febbraio l'unica simulazione della prima prova, dopo la quale, a causa dell'emergenza sanitaria, non sono state svolte le tradizionali verifiche scritte. Durante il periodo della didattica a distanza, come deliberato dal Collegio Docenti, sono state assegnate valutazioni sommative derivanti dalla sintesi di vari indicatori:

- competenze verificate durante le videolezioni con MEET tramite: verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole che di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati;
- competenze verificate grazie a materiale restituito su CLASSROOM o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza;
- contributo durante le video lezioni;
- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel periodo di didattica in presenza, nella valutazione delle prove orali sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF d'Istituto, mentre nella valutazione delle prove scritte sono stati utilizzati i criteri indicati dal Miur con griglie prodotte dal Dipartimento di Lettere, che sono allegate al documento del 15 Maggio.

Nel periodo di didattica a distanza, nella valutazione sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF integrati dalle indicazioni del Collegio Docenti online del 26 Marzo: frequenza e partecipazione nelle videolezioni, interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza, rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

9. PROGRAMMA SVOLTO

L'ordinanza ministeriale n. 10 del 16 maggio 2020 dispone all'art. 17 comma 1 punto b, che il colloquio orale dell'Esame di Stato preveda la discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno e ricompreso

nel documento del consiglio di classe; nel seguente programma svolto vengono dunque sottolineati e scritti in corsivo i brani e le poesie che potranno essere oggetto di tale discussione.

I contenuti del programma sono stati strutturati in base alle Indicazioni nazionali. Lo svolgimento del programma ha seguito un andamento diacronico ed ha ricostruito e verificato il pensiero e la poetica dei vari autori attraverso la lettura e l'analisi dei testi più significativi. Sono stati presi in esame i movimenti letterari e gli autori più significativi che occupano l'arco di tempo che va dalla metà dell'Ottocento alla prima metà del Novecento. Oltre agli aspetti storico-culturali sono state presentate anche le caratteristiche formali, strutturali e stilistiche dei testi e, talvolta, è stato possibile anche effettuare collegamenti con le altre discipline, soprattutto quelle classiche. È doveroso precisare che dalla classe, che ha avuto una stabile continuità didattica nel corso triennio, erano state affrontate numerose questioni nel corso dell'anno scolastico precedente; si era pertanto prospettata l'occasione di avviare, nella parte finale dell'anno in corso, lo studio degli autori e delle correnti della seconda metà del Novecento; purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria, è venuta meno tale possibilità, dal momento che si è dovuto attuare una riduzione della programmazione preventivata, riguardante sia il numero di testi che il numero di autori.

Per quanto riguarda la *Divina Commedia* sono stati letti alcuni canti del *Paradiso*, integralmente o in modo antologico, al fine di conoscerne le tematiche più significative. Anche per questo ambito dell'insegnamento, l'interruzione della tradizionale attività didattica sostituita dalla DAD non ha consentito il completamento della lettura della cantica.

Nell'arco del triennio sono state proposte letture di romanzi, brani saggistici ed articoli utili a stimolare la riflessione personale e le competenze argomentative. Gli studenti hanno affrontato individualmente la lettura integrale dei romanzi più caratteristici del suddetto periodo studiato (*Malavoglia* di Verga, *Il fu Mattia Pascal* di Pirandello e *La coscienza di Zeno* di Svevo)

U.D.A. 1 NATURALISMO E SIMBOLISMO.

La situazione politica ed economica in Europa e in Italia nella seconda metà dell'Ottocento. La cultura della seconda metà dell'Ottocento: il Positivismo, lo sviluppo scientifico (il positivismo di Darwin, lo studio della psicologia e della sociologia. La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: mercificazione dell'arte e tramonto della sua sacralità, il declassamento dell'artista. L'idea di progresso: Baudelaire e l'esperienza della modernità.

Baudelaire, *I fiori del male*: titolo, composizione, tematiche, stile. L'allegoria e il simbolo in Baudelaire (differenze con il Medioevo). La perdita dell'"aureola": analisi e commento di Baudelaire, *Lo Spleen di Parigi, Perdita d'aureola*.

Baudelaire, *I fiori del male: Albatro, Corrispondenze, Spleen*: analisi e commento. Teorizzazione delle "corrispondenze" simboliche e pratica allegorica. Baudelaire, progenitore del Simbolismo.

Flaubert e il Realismo. Flaubert, *Madame Bovary*: composizione e vicenda. Emma strumento e oggetto di critica (il punto di vista oggettivo e il punto di vista soggettivo). La costruzione narrativa, il narratore invisibile e la focalizzazione del personaggio. Il discorso indiretto libero.

Il Naturalismo di Zola.

U.D.A 2 L'ITALIA DELL' ETÀ POSTUNITARIA

L'età postunitaria; un nuovo assetto politico, la politica economica della Destra storica, la Sinistra (industrializzazione e crisi agraria), la struttura sociale (aristocrazia, borghesia e ceti popolari).

La Scapigliatura: il termine, i principali esponenti, temi e forme. La crisi dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell'"aureola" in Italia (mercificazione dell'arte e tramonto della sua sacralità).

E. Praga, *Preludio*: lettura, parafrasi e commento.

Letture e commento di Clelio Arrighi, *La scapigliatura* (in fotocopia)

I. U. Tarchetti, *Fosca*: la vicenda e le caratteristiche principali. Confronto con *Il piacere* di G. d'Annunzio per la caratterizzazione delle figure femminili.

G. Carducci: vita e opere. Carducci da "scudiero dei classici" a poeta-vate della "terza Italia". L'ideologia, la cultura e la poetica: dal classicismo giacobino al gusto ellenizzante dei Parnassiani. La fuga nel passato, la delusione successiva al 1871. *Juvenilia*, *Levia gravia*, *Giambi ed epodi*. Verso un classicismo moderno: la svolta delle *Rime nuove* e delle *Odi barbare*; l'ultima raccolta: *Rime e ritmi*. Carducci e le correnti poetiche e letterarie del suo tempo (confronto con Romanticismo, Scapigliatura, Manzoni e Verismo).

Da *Rime nuove*, *Pianto antico* e *Idillio maremmano*: lettura, parafrasi e commento. Confronto tra Carducci e Leopardi.

Da *Odi barbare*, *Alla stazione in una mattina d'autunno* e *Nella piazza di San Petronio*: lettura, parafrasi e commento.

U.D.A. 3 G. VERGA E IL VERISMO

G. Verga. Vita e opere

La fase tardoromantica e scapigliata. *Storia di una capinera*, romanzo fiorentino; il tema della monacazione coatta, la vicenda, la scelta antierica del romanzo epistolare, l'uso del fiorentino, il motivo economico e la persistenza del Romanticismo.

La svolta di *Eva*, primo romanzo milanese: il rapporto con gli scapigliati, la vicenda, la doppia sconfitta del protagonista maschile. Il rapporto fra arte e modernità, il fallimento dell'ideale romantico dell'amore, la crisi della figura dell'artista, il contrasto tra la città (la figura della ballerina) e la provincia siciliana (ideale della famiglia). *Tigre reale* ed *Eros* (verso l'impersonalità, l'influenza di *Madame Bovary*).

Letture, analisi e commento della prefazione a *Eva*.

L'adesione al Verismo. L'influenza dell'*Ammazzatoio* di Zola, la formazione di un gruppo letterario che si ispira al Naturalismo. Positivismo, materialismo e determinismo nella poetica del Verismo. Carattere antiromantico della poetica veristica. L'impersonalità, lo scrittore-scienziato, l'"eclissi" dell'autore, la "forma inerente al soggetto". La correlazione fra livelli sociologici e livelli stilistici. L'opposizione al dialetto di Verga. Il cambiamento del ruolo sociale dello scrittore. Verga, *Rosso*

Malpelo e le altre novelle di *Vita dei campi*, prima opera verista. La voce narrante. Lo straniamento e l'artificio di regressione: la differenza tra punto di vista del narratore e punto di vista dell'autore in *Rosso Malpelo*. Una realtà rovesciata. L'antifrasi. *Fantasticheria*, un racconto programmatico: contraddizione fra impostazione materialistica e ricerca di valori ideali alternativi; una anticipazione dei *Malavoglia*, la "religione della famiglia" e "l'ideale dell'ostrica". Il tema dell'esclusione.

Da *Vita dei campi* Lettura, analisi e commento di *Rosso Malpelo*, *Fantasticheria*.

I *Malavoglia*: il titolo e la composizione, il progetto letterario e la poetica (la "forma inerente al soggetto", l'impersonalità, la fine degli artifici tradizionali e ottica dal basso).

Letture e commento della prefazione ai *Malavoglia*: l'immagine del progresso. Il tempo della storia, la struttura e la vicenda.

Letture e commento di *Malavoglia*, I.

Il tempo e lo spazio. Tempo storico e tempo lineare, uno spazio geografico preciso, ma dai contorni indeterminati. Intreccio tra storia e mito (l'utilizzo dell'imperfetto). Nostalgia e mitizzazione del mondo patriarcale.

Letture e commento di *Malavoglia*, XV: Il significato della conclusione del romanzo. L'addio di 'Ntoni, la contrapposizione natura-modernità, il tema dell'escluso, 'Ntoni alias Verga, lirismo e simbolismo.

Mastro-don Gesualdo: il titolo, l'azione e la struttura. Il metodo impersonale (le voci narranti), la passione per la roba e l'autodistruzione, realismo amaro e "cattiveria" rappresentativa. Differenze con *I Malavoglia*.

Mastro-don Gesualdo, *Parte Quarta*, V: lettura e commento de "La morte di Gesualdo": la crisi della famiglia, l'insensatezza della corsa per la roba.

U.D.A. 4 IL DECADENTISMO

Il Decadentismo: l'origine del termine, la visione del mondo decadente, gli strumenti irrazionali del conoscere, la poetica del Decadentismo (l'estetismo, l'oscurità del linguaggio, le tecniche espressive, il linguaggio analogico e la sinestesia), temi e miti della letteratura decadente (decadenza, lussuria e crudeltà; la malattia e la morte; vitalismo e superomismo; gli eroi decadenti: l'esteta, il poeta maledetto, l'inetto, la donna fatale). Decadentismo, Romanticismo e Naturalismo. Decadentismo e Novecento. La poesia simbolista. Simbolo e allegoria (l'immediatezza dell'allegoria, l'indeterminatezza del simbolo, l'"analogia": chiave del simbolismo): la lezione di Baudelaire.

I poeti simbolisti: Verlaine, Rimbaud, Mallarmé.

Verlaine da *Un tempo e poco fa*, *Languore*: lettura, parafrasi e commento.

Pascoli: vita e opere. Pascoli, "ultimo dei classici" e "primo dei moderni" in Italia. La "democrazia linguistica" della poesia pascoliana. Il rapsodismo pascoliano. Letture, analisi e commento di Pascoli, *Il fanciullino*. La poetica, la visione del mondo, la poesia "pura". L'ideologia politica, i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali.

Myricae: datazione, composizione e struttura. I temi della raccolta: la centralità della morte e del dolore. La natura segnata dal tema funebre. Il mondo naturale e la sua simbolicità. *Myricae* tra frammentismo e impressionismo. Innovazione linguistica realistica e preziosa. Tradizione e

sperimentalismo della metrica. Letture, parafrasi e commento dei seguenti testi: *Temporale, L'assiuolo, Lavandare, Novembre, Il lampo, Arano.*

Canti di Castelvecchio: il legame con *Myrica*. Il motivo naturalistico e quello familiare; il tema della morte e il perturbante. La liricità distesa dei *Canti di Castelvecchio*. Letture, parafrasi e commento di *Gelsomino notturno*.

I *Poemetti*: la tendenza narrativa dell'opera; la terzina dantesca; l'intenso sperimentalismo linguistico. Letture, parafrasi e commento di *Digitale purpurea, L'aquilone* e *Italy*. Lettura e commento del testo (in fotocopia) *La grande Proletaria si è mossa*.

I *Poemi conviviali* e la poesia latina (cenni); l'influenza di Pascoli sui poeti del Novecento (crepuscolari, Saba, Ungaretti e Montale).

D'Annunzio: vita e opere. La spettacolarizzazione della vita di d'Annunzio. L'ideologia e la poetica. Il panismo estetizzante del superuomo. Un'ideologia "postpolitica" e l'affermazione "prepolitica" della soggettività. Il disprezzo per le masse e l'esaltazione della poesia. L'estetismo. La coincidenza di Bellezza e mercificazione, di arte e vita. La vita come un'opera d'arte e l'analogismo simbolistico. L'identificazione tra uomo e natura.

La poesia dannunziana. La prima fase poetica: esperimenti vari tra classicismo mondano, protagonismo eroico e nazionalismo. *Primo vere* (cenni); il "periodo romano" di *Canto novo* e la vitalità panica. Intermezzo di rime (cenni), *L'Isotteo* e *La Chimera* (cenni). La scrittura dannunziana e il rapporto con il mercato editoriale. *Elegie romane* e *Odi navali* (cenni).

La scoperta della bontà: dall'estetismo mondano alla bontà. Il *Poema paradisiaco*: recupero della purezza e dell'infanzia. Il tema del ricordo e l'emergere del vissuto e del quotidiano. Un simbolismo minore, portato alla concretezza realistica e all'introversione. La retorica della commozione. Letture, parafrasi e commento di *Consolazione*.

Il grande progetto delle *Laudi*: il tema unificante del mito e del viaggio. La religiosità pagana. *Alcyone* e la sperimentazione metrica. *Maia* e la cosiddetta fase eroica del progetto: la celebrazione di Ulisse, la Grecia antica. *Elettra* e la cosiddetta fase civile del progetto. *Alcyone*, il capolavoro poetico di d'Annunzio: la struttura e la vicenda. *Merope* (cenni).

L'*Alcyone*, una tregua del Superuomo. L'*Alcyone* nel sistema delle *Laudi*. L'immersione nella natura e aggressività imperialistica. L'eroismo del protagonista. Il panismo. Il poeta-Superuomo e la concezione dannunziana dell'arte. Uno stile ricco e di varia provenienza, letteraria e lessicografica. Il verso libero e la sua musicalità. *Alcyone nel Novecento*. Letture, analisi e commento delle seguenti poesie: *Lungo l'Affrico nella sera di giugno dopo la pioggia, La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, Meriggio, Le stirpi canore*.

Le prose. Dalle novelle abruzzesi ai frammenti del *Notturmo*. *Terra vergine* e le *Novelle della Pescara*: i contatti con il Verismo e le novità, la ferinità dell'uomo e il determinismo spietato. La stagione dei romanzi: il ciclo della rosa, il ciclo del giglio, il ciclo del melograno.

Il piacere: la vicenda, il protagonista Andrea Sperelli, Elena Muti, Maria Ferres. *Il piacere* tra Naturalismo e Decadentismo. La ricerca della musicalità dello stile. Letture e commento dei brani presenti nel Manuale: *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti; Una fantasia "in*

bianco maggiore"; Il programma politico del superuomo pagina, Il vento di barbarie della speculazione edilizia.

Giovanni Episcopo (cenni) e l'Innocente. Il Trionfo della morte: la vicenda. Giorgio Aurispa e Ippolita Sanzio. La conclusione tragica. Il superuomo. Il modello naturalistico e l'influenza di Nietzsche. Il tema dell'inefficienza e del fallimento: verso il Novecento. *Le vergini delle rocce:* la vicenda di Claudio Cantelmo. Letture, analisi e commento del brano antologico Il programma politico del superuomo. Il fuoco: la vicenda e Stelio come proiezione di d'Annunzio. D'Annunzio e il progetto di un teatro nazionale; d'Annunzio cantore del tempo che fugge. Letture, analisi e commento del brano La prigioniera del tempo (in fotocopia), tratto da Il fuoco, Il libro.

Il teatro di d'Annunzio, strumento di diffusione del verbo superomistico. Il rifiuto del teatro borghese per un teatro di poesia. *La figlia di Iorio:* la vicenda. Il gusto decadente del primitivo. Il periodo del "Notturmo": lettura e commento del brano Scrivo nell'ombra (in fotocopia).

U.D.A. 5 LA POESIA DEL PRIMO NOVECENTO

La seconda rivoluzione industriale, la Grande Guerra e il dopoguerra; la piccola borghesia e la nascita del moderno. Il sovversivismo piccolo-borghese e la tendenza dell'Espressionismo. L'età delle avanguardie. Le avanguardie contro il Naturalismo e il Decadentismo. Il Surrealismo e il tramonto delle avanguardie degli anni Venti.

La situazione politica ed economica in Europa: la "belle époque", lo sviluppo della piccola borghesia, la crisi dell'individualismo e senso della massificazione, l'instabilità economica e sociale. La situazione economica, sociale e politica in Italia: l'età giolittiana, la guerra e il dopoguerra, il colpo di stato fascista.

Le scienze fisiche (Einstein), psicologiche (Freud), sociologiche (Weber), le trasformazioni dell'immaginario e i nuovi temi letterari e artistici: il conflitto tra padre-figlio, la Grande Guerra, la burocrazia e il motivo dell'impiegato, l'inefficienza, l'estraneità e l'angoscia.

Le avanguardie in Europa: le caratteristiche comuni; la tendenza all'Espressionismo: le premesse teoriche (Nietzsche e Bergson) e l'opposizione all'Impressionismo, il privilegio della visionarietà soggettiva, il particolare diventa gigantesco e mostruoso (la "zoomata"); le tematiche principali (la città, le macchine, l'angoscia); il rifiuto dell'estetismo; il poeta come un uomo massificato; i caratteri formali: rapidità simultaneità, paratassi e verso libero. Il Futurismo: Il primo manifesto del Futurismo e Il manifesto tecnico della letteratura futurista. La proposta del verso libero e delle *parole in libertà*. L'esaltazione dell'energia e la polemica contro la sacralità dell'arte e contro l'umanesimo. Il Dadaismo, Tzara e il rifiuto della novità (cenni); il Surrealismo di Breton: la "realtà superiore" dell'inconscio (la lezione di Freud); gli elementi di rottura del Surrealismo (la scrittura automatica o "il flusso di coscienza") e la "tradizione" del Surrealismo (il rapporto con il Romanticismo e con il Simbolismo).

La nuova condizione sociale degli intellettuali e l'organizzazione della cultura. La ricerca di un nuovo ruolo sociale, l'autocoscienza e la crisi degli intellettuali-letterati: i crepuscolari e i vociani.

I crepuscolari e la “vergogna” della poesia. Il termine “crepuscolarismo”; l’area geografica e cronologica; contro d’Annunzio: la negazione della poesia. Verso un nuovo modello di poesia: il bisogno di autenticità e di esperienza quotidiana. La metrica dei crepuscolari. Lettura e commento di Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale*. La diversità tra il “fanciullo” di Corazzini e il “fanciullino” pascoliano. Lettura, parafrasi e commento di *Invernale* di Gozzano. La vitalità e l’ironia di Gozzano; il compromesso delle scelte formali tra tradizionalismo e rinnovamento (apertura lessicale e tendenza narrativa).

I poeti vociani: lo stile e i temi dell’espressionismo vociano. Il frammentismo e il rifiuto dei generi letterari. Sbarbaro: il tema della città. L’inerzia e l’aridità psicologica. Lettura, parafrasi e commento di *Taci anima stanca di godere* di Sbarbaro. Lettura, parafrasi e commento di Rebora *Pioggia feroce* (in fotocopia); Lettura, parafrasi e commento di Campana, *L’invetriata*.

A partire dalla seguente U.D.A. e per le successive si tenga presente che le lezioni sono state effettuate nell’ambito della DAD.

U.D.A. 6 L. PIRANDELLO

Pirandello nell’immaginario novecentesco: la rottura dell’umorismo nei confronti dell’arte classica, romantica e decadente. Pirandello e l’avanguardia europea. La vita e le opere.

Il relativismo filosofico e la poetica dell’umorismo; i “personaggi” e le maschere nude”, la “forma” e la “vita”. Dalle due *Premesse* al *Fu Mattia Pascal* al saggio *L’umorismo*: nascita della poetica dell’umorismo. La contrapposizione fra arte umoristica e arte epica o tragica. Il carattere critico-negativo dell’umorismo. Il contrasto fra *vita* e *forma* e quello fra *maschera* e *personaggio*. L’opposizione tra *maschera* e *maschera nuda*. L’estraneità della vita. La distinzione fra comicità e umorismo, fra “avvertimento del contrario” e “sentimento del contrario”. Lettura, analisi e commento del brano antologico tratto da *L’umorismo* “Un’arte che scompone il reale”. Le caratteristiche principali dell’arte umoristica di Pirandello: la scomposizione, la disarmonia, la divagazione e il grottesco; le strutture aperte, il rifiuto del Sublime, l’estraneità e la riflessione (la prevalenza del momento cerebrale); l’opposizione alla concezione classica dell’arte e a quella decadente; il rifiuto del Simbolismo.

I romanzi umoristici: da *Il fu Mattia Pascal* a *Quaderni di Serafino Gubbio operatore* e *Uno nessuno centomila*. Lettura integrale de *Il fu Mattia Pascal*, il romanzo della svolta: la famiglia sentita come prigioniera; il gioco d’azzardo e lo spiritismo; l’inettitudine; lo specchio, il doppio e la crisi di identità; la modernità, il progresso e la città; il relativismo filosofico. La narrazione retrospettiva in prima persona. Racconto e riflessione teorica si sovrappongono; l’invito al lettore a diffidare da quello che legge. Da *Il fu Mattia Pascal* lettura e analisi dei seguenti passi antologici: “La costruzione di una nuova identità e la sua crisi” (cap. VIII-IX); “Lo strappo del cielo di carta” (cap. XII); “La lanterninosofia” (cap. XIII).

I *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*: la vicenda. La situazione di impassibilità e di estraneità del protagonista e la critica alla civiltà delle macchine. La struttura aperta del romanzo. Serafino Gubbio, erede dell’ultima incarnazione di Mattia Pascal. Il silenzio dell’intellettuale degradato, ridotto a una

funzione di macchina. Dai *Quaderni di Serafino Gubbio operatore* lettura e analisi del brano antologico "Viva la macchina che meccanizza la vita" (cap. II).

Uno nessuno centomila: la vicenda. Moscarda e Pascal: analogie e differenze. L'alternativa alle macchine: il mondo della campagna e della natura. La ribellione di Moscarda e la figura del padre. La conclusione del romanzo e il mutamento della concezione della natura rispetto a *Il fu Mattia Pascal*. Da Uno, nessuno e centomila lettura del brano antologico "Nessun nome".

Le *Novelle per un anno*: la struttura e il tema del tempo. Il realismo delle descrizioni e lo stile del linguaggio basso e quotidiano. La "narrazione discorsiva" come struttura dominante delle novelle L'isolamento espressionistico della parte rispetto al tutto. Il paesaggio e la sua disarmonia rispetto all'uomo: lettura di Ciaula scopre la luna. La critica al paradigma di verità e la ricerca di una verità relativa: lettura e analisi de Il treno ha fischiato. La varietà dei punti di vista e delle tecniche narrative. Lettura e analisi della novella La tragedia di un personaggio (appunti forniti dal docente tramite classroom); la svolta surrealista dell'ultima produzione novellistica: lettura di Una giornata (appunti forniti dal docente tramite classroom).

Sei personaggi in cerca di autore: al di là del dramma borghese e il "teatro nel teatro". L'impossibilità dell'autore di dare senso ai personaggi e alla loro storia. La rivoluzione delle forme teatrali. L'autonomia dei personaggi e la dissacrazione del momento artistico. Lettura del brano antologico "La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio" (appunti forniti dal docente tramite classroom)

U.D.A. 9 G. UNGARETTI

Ungaretti e la religione della parola. Vita e opere. La formazione culturale. I modelli letterari tra Simbolismo, avanguardie e riferimenti alla tradizione.

L'Allegria: la funzione della poesia, l'analogia, la poesia come illuminazione, le vicende editoriali e il titolo dell'opera. La struttura e i temi. L'espressionismo rivoluzionario dell'*Allegria*: la metrica frantumata, l'abolizione dei nessi sintattici e della punteggiatura, abolizione prevalente della rima, centralità del soggetto e dell'esperienza presente. Lettura, parafrasi e commento delle seguenti poesie della raccolta: Il porto sepolto, Commiato, Mattina, In memoria, Veglia, San Martino del Carso, I fiumi. La ricerca della verità profonda: confronto di poetiche tra Ungaretti (*Il porto sepolto*) e Saba (*Amai*). Il rimando illustre leopardiano (*Infinito*) de *Il porto sepolto*.

Il ritorno classicistico di *Sentimento del tempo*. I "tre momenti" della raccolta. Roma, luogo della memoria. Lo scorrere del tempo, la sensibilità barocca e le figure mitologiche. Il recupero delle forme tradizionali. La lezione di Petrarca e di Leopardi. Il motivo religioso. Lettura, parafrasi e commento Di luglio.

Il dolore e la produzione poetica tarda. La sofferenza personale e collettiva. Le poesie per la morte del figlio; l'orrore della guerra. Lettura, parafrasi e commento di Tutto ho perduto e di Non gridate più.

U.D.A. 7 I. SVEVO

Svevo e la nascita del romanzo di avanguardia in Italia. D'Annunzio e Svevo: due mondi opposti. Trieste e Svevo: la situazione culturale triestina. La cultura mitteleuropea di Svevo. L'amicizia con Joyce e con Montale. La cultura e la poetica: Darwin, Marx, Schopenhauer e Nietzsche. L'influenza di Freud: l'accettazione della psicanalisi come strumento conoscitivo e suo rifiuto come terapia. La rivalutazione dell'inefficienza. La "letteraturizzazione" della vita. Caratteri dei romanzi sveviani: la differenza tra i primi due romanzi e la *La coscienza di Svevo*. L'influenza del Naturalismo nei primi due romanzi e suo superamento nel terzo. Il diverso modo di vedere l'inefficienza dei primi due romanzi e nel terzo (ottica piccolo-borghese nei primi due e grande borghese nel terzo). *Una vita*: la vicenda; il tema dell'impiegato e dell'inefficienza; la figura del rivale e quella del padre. La focalizzazione interna e i giudizi del narratore. La lingua e lo stile. Letture e analisi del brano antologico "Le ali del gabbiano" tratto dal romanzo *Una vita* (cap. VIII). *Senilità*: la vicenda. Differenza tra *Una vita* e *Senilità*. Il quadrilatero perfetto di personaggi (l'amore di Emilio Brentani per Angiolina e il rapporto tra la sorella Amalia e lo scultore Balli), l'opposizione tra "desiderio" e repressione; il motivo dell'impiegato borghese e quello della "senilità" o inefficienza. Gli autoinganni. La focalizzazione interna e il giudizio critico del narratore. *La coscienza di Zeno*: lettura integrale dell'opera. La vicenda e il titolo del romanzo. L'organizzazione dell'opera. Una trattazione per argomento, non una narrazione cronologica. La *Prefazione* del dottor S.; Zeno, protagonista e narratore inattendibile. L'inattendibilità del dottor S.; il complesso edipico nel capitolo *La morte del padre*. Il matrimonio con Augusta e il rapporto con l'amante. Zeno e il suo antagonista. La psicanalisi: la "guarigione" di Zeno; la guerra; la "catastrofe inaudita prodotta dagli ordigni"; l'ironia. Il tempo della narrazione (il presente si insinua nel passato, il passato nel presente). La diffidente accoglienza della scrittura di Svevo.

U.D.A. 8 U. SABA

L'età tra le due guerre: i problemi del dopoguerra, l'acuirsi dei contrasti sociali, il fascismo e la Grande crisi. La politica culturale del fascismo (la censura e la difesa dell'italianità). La fine del confronto culturale, il consenso al fascismo. Il secondo conflitto mondiale. Novecentismo e Antinovecentismo.

La tradizione del Simbolismo e quella dell'Antinovecentismo. Avanguardia e ritorno all'ordine, espressionismo e simbolismo classicista. La linea "novecentista" di Ungaretti e degli ermetici (cenni). Saba: vita e opere. La "triestinità" di Saba. Il contatto precoce con Nietzsche e Freud. I modelli della grande tradizione lirica italiana. Il *Canzoniere* di Saba e la poesia "onesta". La funzione psicologica e sociale della poesia secondo Saba. Una poesia narrativa che indaga i meccanismi della psiche. La verità al posto della bellezza. La ricerca della chiarezza. La struttura del *Canzoniere*. Il tema dell'infanzia, il contatto con la vita popolare e quotidiana, il tema dell'identità individuale. La metrica del *Canzoniere* tra tradizionalismo e sperimentazione: l'assenza del verso libero, l'importanza della rima, l'accostamento di lessico letterario e lessico quotidiano.

Letture, parafrasi e commento delle seguenti poesie tratte dal *Canzoniere*: *Amai*, *Teatro degli Artigianelli*, *Trieste*, *La capra*, *A mia moglie*, *Ulisse*.

U.D.A. 10 E. MONTALE

Profilo storico della poesia di Montale. La centralità di Montale nella poesia del Novecento. La vita e le opere.

Ossi di Seppia: il titolo, le edizioni, la struttura e i rapporti con il contesto culturale: il confronto con d'Annunzio, l'influenza di Sbarbaro e di Svevo. Il motivo dell'aridità. La poetica degli oggetti, la rappresentazione concreta del "male di vivere", l'abbandono dell'analogia. Il "varco". Le soluzioni linguistiche. Lettura, parafrasi e commento dei seguenti testi: *I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Gloria del disteso mezzogiorno, Forse un mattino andando in un'aria di vetro, Casa sul mare.*

Le occasioni. La letteratura come difesa e privilegio: la religione della cultura nel Montale del periodo fiorentino. L'umanesimo contro la massificazione. La scelta monostilistica. Il "classicismo modernista. La poetica allegorica delle *Occasioni*. Montale, Eliot e la tradizione lirica inglese e angloamericana. L'interesse per l'allegorismo dantesco e per la teoria eliotiana del "correlativo oggettivo". Il rapporto con Dante. Clizia, la nuova Beatrice. Prevalenza dell'assenza di Clizia e carattere salvifico della sua assenza. Il nome di Clizia e le altre donne di Montale. Estraneità di Montale all'Ermetismo. Lettura, parafrasi e commento dei seguenti testi: *La casa dei doganieri, Non recidere forbice quel volto.*

La bufera e altro. Il contesto del dopoguerra (cenni). La differenza tra *La Bufera e altro* e *Le occasioni*. Da Clizia a Volpe. Accentuazione del pluristilismo. Lettura, parafrasi e commento de *La primavera hitleriana.*

U.D.A DANTE, *Divina Commedia, Paradiso*.

Dante, *Divina Commedia, Paradiso*, struttura e ordinamento morale del *Paradiso*. La figura di Beatrice: cenni a *Purgatorio*, XXX (l'apparizione di Beatrice).

Dante, *Paradiso*, I, II (vv. 1-48), III, IV, VI, VIII, XI, XV, XVI (vv. 1-71), XVII.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

LINGUA E CULTURA LATINA

LINGUA E CULTURA GRECA

DOCENTE Prof. Mario Cagna

1. PROFILO DELLA CLASSE

Nella classe ho insegnato in seconda Lingua e letteratura italiana e Lingua e cultura greca, nel triennio Lingua e cultura sia latina sia greca; la continuità ha favorito il dialogo formativo e l'individuazione di un metodo di lavoro efficace.

Il gruppo si è dimostrato unito, collaborativo, aperto all'accoglienza e al coinvolgimento di nuovi compagni, e ha saputo gestire con efficacia le relazioni tra pari e con l'insegnante. L'interesse è stato considerevole; la partecipazione attenta, da parte di molti attiva e vivace; l'impegno generalmente costruttivo, in taluni non costante. Tutta la classe ha mostrato un particolare interesse per la storia delle letterature classiche, nell'ambito della quale ha svolto con interesse e impegno attività autonome di ricerca e approfondimento (in questo anno scolastico in particolare ha esaminato il mito di Prometeo nella letteratura, nelle arti figurative, nella musica e nella filosofia). Alcuni alunni hanno incontrato meno interesse per lo studio morfologico e sintattico della lingua e difficoltà nella traduzione, ma si sono impegnati per superare lacune e fragilità.

Ho condotto lo studio della storia delle letterature latina e greca sia per autore sia per genere, cercando di valorizzare lo stretto rapporto tematico e formale tra di esse. Ho dato spazio congruo alla lettura in italiano di brani e di opere integrali, discutendone gli aspetti salienti in aula o affidandone la lettura e l'analisi agli alunni stessi, i quali hanno dimostrato un particolare apprezzamento per le attività di approfondimento autonomo. Il ripasso delle strutture linguistiche è stato svolto sui testi in programma dei quali si è affrontata la lettura e traduzione.

In quarta e nella prima parte di quest'ultimo anno scolastico sono state svolte alcune prove di traduzione e analisi del testo secondo le modalità previste dal nuovo Esame di Stato. Il 3 marzo, alla vigilia della interruzione dell'attività didattica in presenza, la classe ha fatto la prima delle due simulazioni Greco-Latino programmate. Durante l'attività didattica a distanza, secondo quanto deciso dal Dipartimento di lettere dell'istituto, non sono state svolte altre prove scritte ed è stato privilegiato lo studio del profilo letterario con letture di testi in traduzione, limitando piuttosto il numero dei testi letti in lingua originale.

Anche nella fase di didattica a distanza la classe ha dimostrato senso di responsabilità e capacità di adattamento: tutti gli alunni ha partecipato puntualmente alle video-lezioni e hanno organizzato

opportunamente il tempo di studio, alcuni hanno confermato la solerzia esemplare che li ha sempre contraddistinti, altri l'hanno rivelata proprio nel frangente difficile.

Alla luce di tutto ciò, il profitto complessivo risulta buono, con diversi casi di distinzione.

2. CONOSCENZE acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano conoscenze essenziali:

1. Conoscenza degli autori e dei testi della storia della letteratura;
2. Conoscenza dei generi letterari e delle loro caratteristiche specifiche;
3. Conoscenza della terminologia specifica della letteratura;
4. Conoscenze morfosintattiche e lessicali delle lingue classiche.

Tutti gli alunni hanno acquisito conoscenze storico-letterarie di livello elevato, in diversi casi eccellenti. Alcuni alunni hanno conoscenze morfologiche, sintattiche e lessicali fragili, mentre la maggior parte conosce in modo adeguato, in molti casi buono, in alcuni eccellente.

3. COMPETENZE acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano competenze essenziali:

1. Decodificare il messaggio di un testo greco e latino;
2. Praticare la traduzione come strumento di conoscenza di un autore o di un'opera;
3. Analizzare e interpretare il testo, in riferimento al contesto storico-letterario e alla produzione dell'autore, cogliendone la tipologia, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali;
4. Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi del mondo greco e latino attraverso i testi;
5. Cogliere il valore fondante della classicità per la tradizione europea;
6. Padroneggiare gli strumenti espressivi nella comunicazione orale e scritta.

I pochi alunni con conoscenze morfosintattiche fragili commettono errori di traduzioni che talvolta pregiudicano la comprensione di parti del testo, compensate peraltro dalle solide competenze letterarie. Gli altri hanno acquisito tutte le competenze in misura da adeguata a ottima, in alcuni casi eccellente.

4. CAPACITÀ acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano capacità essenziali:

1. Saper rielaborare i contenuti appresi;
2. Saper collocare gli autori nel loro contesto storico-culturale;
3. Saper stabilire relazioni e confronti tra letteratura in lingua latina e in lingua greca;
4. Saper riconoscere le peculiarità stilistiche e formali di un testo;
5. Saper decodificare e ricodificare un testo;
6. Saper rielaborare criticamente le conoscenze.

Tutti gli alunni hanno acquisito le capacità indicate in misura da adeguata a ottima. Un'alunna dimostra solide, sensibili e personali capacità di rielaborazione critica.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Ho privilegiato la lezione frontale per la presentazione degli argomenti letterari e, in terza e in quarta, anche per lo svolgimento delle analisi dei testi classici. Dal secondo quadrimestre della



quarta gli alunni sono stati coinvolti in attività laboratoriali sempre più numerose e complesse, di gruppo e individuali, sia di approfondimento di aspetti letterari sia di traduzione.

L'elevato grado di autonomia e la capacità di collaborazione raggiunti dalla classe hanno consentito di gestire ottimamente la didattica a distanza. Secondo le deliberazioni del Collegio dei docenti e le disposizioni del D.S., in essa si sono alternate in egual misura video-lezioni dedicate alla presentazione degli argomenti (in modo simile alla lezione frontale) e alla rielaborazione e discussione delle attività svolte autonomamente dagli alunni nelle ore destinate ad attività svolte in asincrono. Tali attività sono consistite in lettura in italiano o lettura in lingua originale e traduzione di brani antologici relativi agli autori esaminati.

Lo studio della letteratura è stato condotto secondo il criterio storicistico, dando rilievo allo sviluppo dei generi letterari, ai collegamenti tematici e formali tra letteratura greca e letteratura latina e tra queste e letterature successive.

Nell'ultimo anno, fino alla sospensione dell'attività didattica in presenza, il rapporto tra letteratura greca e letteratura latina è stato valorizzato in attività laboratoriale di confronto tra testi, secondo le modalità di svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato.

I testi classici in lingua originale sono stati scelti privilegiando la connessione con lo studio del profilo letterario e sono stati accompagnati da commento grammaticale e stilistico.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

LATINO

G.B. Conte, E. Pianezzola, *Forme e contesti della letteratura latina*, Le Monnier;

Testi, documenti e mappe concettuali reperibili in rete;

Testi, documenti e mappe concettuali fornite dal docente attraverso condivisione in Argo e in G-Classroom;

Presentazioni in *power point*.

GRECO

R. Rossi, U.C. Gallici, A. Porcelli, G. Vallarino, *Ἔργα Μουσέων*, Paravia;

Eschilo, *Prometeo incatenato*, a cura di C. Azan e V. Fascia, Simone per la scuola;

Testi, documenti e mappe concettuali reperibili in rete;

Testi, documenti e mappe concettuali fornite dal docente attraverso condivisione in Argo e in G-Classroom;

Presentazioni in *power point*.

Nella didattica a distanza sono state utilizzate le applicazioni della piattaforma *GSuite for education*, in particolare *Meet* e *Classroom*, sia per lo svolgimento di lezioni che di verifiche. Secondo le disposizioni del Dirigente Scolastico, quattro delle sette ore previste dall'orario settimanale sono state utilizzate per video-lezioni, le restanti per attività asincrona.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Nella didattica in presenza il rilevamento del profitto è stato effettuato non solo attraverso prove formali scritte e orali, ma anche con l'osservazione sistematica dei comportamenti e degli stili di studio.

Le verifiche sono state effettuate secondo le tipologie, i tempi e - nel primo quadrimestre - il numero previsti in sede di programmazione. Nel secondo quadrimestre sono state effettuate in presenza una prova scritta di latino nella tipologia Latino-Italiano dell'Esame di Stato, e una simulazione secondo la tipologia Greco-Latino dell'Esame di Stato.

Nel periodo di didattica a distanza, secondo le deliberazioni del Collegio dei docenti e le disposizioni del Dirigente Scolastico, sono stati verificati, oltre alla presenza attiva alle video-lezioni e alla puntualità nello svolgimento dei lavori a consegna di compiti, soprattutto l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità, attraverso verifiche informali svolte oralmente o con test strutturati. I dati raccolti fino al 30 aprile sono stati tradotti in una prima valutazione sommativa. Analogamente, al termine delle lezioni sarà espressa una seconda valutazione riguardante il periodo successivo al 30 aprile.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove scritte del primo quadrimestre e in tutte le prove orali, ci si è attenuti alle griglie di valutazione adottate nel Consiglio di Classe e ai criteri enunciati nella programmazione iniziale, mentre le prove scritte del secondo quadrimestre sono state valutate secondo gli indicatori della griglia di valutazione emanata dal Ministero per l'esame di Stato (D.M. 769 del 26 novembre 2018).

Le prove scritte sono state valutate secondo i criteri seguenti:

- Comprensione globale del testo;
- Comprensione morfosintattica;
- Comprensione lessicale, semantica e testuale;
- Capacità di ricodifica in lingua madre;
- Capacità di stabilire relazioni contestuali e intertestuali.

Le prove orali sono state valutate secondo i criteri seguenti:

- Conoscenza dei contenuti;
- Capacità di esposizione, elaborazione personale e correlazione tra i contenuti;
- Capacità di comprensione, traduzione e contestualizzazione del testo latino o greco;
- Capacità di riflessione sulle strutture morfosintattiche, sul lessico e sullo stile del testo.

I test strutturati sono stati valutati attraverso l'attribuzione di punteggi stabiliti in rapporto al tipo di *item* e dichiarati.

9. PROGRAMMA SVOLTO

L'ordinanza ministeriale n. 10 del 16 maggio 2020 dispone all'art. 17 comma 1 punto b, che il colloquio orale dell'Esame di Stato preveda la discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno e ricompreso nel documento del consiglio di classe; nel seguente programma svolto vengono dunque sottolineati e scritti in corsivo i brani e le poesie che potranno essere oggetto di tale discussione.

LINGUA E CULTURA LATINA

STORIA LETTERARIA DELLA PRIMA ETÀ IMPERIALE

La dinastia giulio-claudia. L'anno dei quattro imperatori. La dinastia flavia.

Il contesto storico-culturale. La fine del mecenatismo. La letteratura tra raffinatezza elitaria e spettacolarizzazione.

I generi La poesia astronomica: **Manilio**

 La favola in versi: **Fedro**

 Le declamazioni: **Seneca il Vecchio**

 La storiografia del consenso: **Velleio Patercolo e Valerio Massimo**



La storiografia romanzata: **Curzio Rufo**

La precettistica culinaria: **Apicio**, *De re coquinaria*

Seneca

Vita e opere; i "Dialogi" e la saggezza stoica. Lo stoicismo romano di età imperiale. I trattati: il filosofo e la politica. Le *Epistulae ad Lucilium*. Lo stile "drammatico" tra meditazione e predicazione. Le tragedie. L'*Apokolokyntosis*. Le *Naturales quaestiones*. Cenni alle opere spurie.

Approfondimenti

La diatriba e la satira menippea

Confronto tra Epicureismo e Stoicismo: fisica; cosmologia; teologia

Un saggio fondamentale: Alfonso Traina, *Lo stile drammatico del filosofo Seneca*

Temi e testi Il tempo

De brevitate vitae, 8: Il tempo: il bene più prezioso (LATINO)

Epistulae ad Lucilium, 1: Un possesso da non perdere (LATINO)

Epistulae ad Lucilium, 12: Gli aspetti positivi della vecchiaia (LATINO)

Il saggio e il mondo: titanismo stoico e vita quotidiana

De constantia sapientis, 5, 3-5: L'invulnerabilità del perfetto saggio (LATINO)

Epistulae ad Lucilium, 7: L'immoralità della folla e la solitudine del saggio (LATINO)

Epistulae ad Lucilium, 47, 1-13: Anche gli schiavi sono esseri umani (LATINO)

L'autore satirico

Apokolokyntosis, 1 - 4, 1: Un esordio all'insegna della parodia (ITALIANO)

Lucano

Vita e opera. Il ritorno all'epica storica. La *Pharsalia* come anti-*Eneide*: la distruzione dei miti augustei; un poema senza eroi. L'evoluzione della poetica lucanea. Lo stile.

Temi e testi Lucano e l'anti-modello

Pharsalia, I, 1-8: Proemio: il tema del canto: la guerra fratricida (LATINO)

Pharsalia, I, 183-227: L' "eroe nero": Cesare passa il Rubicone (ITALIANO)

Pharsalia, VI, 654-718: Mito e magia: l'incantesimo di Eritto (ITALIANO)

Pharsalia, VI, 776-820: La profezia del soldato: la rovina di Roma (ITALIANO)

Pharsalia, VII, 440-459: Nessun dio veglia su Roma (ITALIANO)

Il narratore invadente

Pharsalia, VII, 682-711: L'apologia di Pompeo (ITALIANO)

Pharsalia, II, 380-391: Catone, ovvero la virtù: ritratto di un saggio (ITALIANO)

Petronio e il *Satyricon*

La questione dell'autore, della datazione e del genere letterario (rapporti con romanzo erotico greco, satira menippea, *fabula Milesia*). La trasmissione e la frammentarietà del testo. La trama. L'originalità del *Satyricon*: realismo; aggressione satirica; parodia; autore nascosto; narratore mitomane; lingua e stile.

Approfondimento La lingua dei liberti

Letture integrali autonome dell'opera

Letture condivise Tacito, *Annales*, XVI, 18-19: Il suicidio di Petronio (ITALIANO)

Petronio, *Satyricon*, 61-62: Il licantropo (ITALIANO)

Satyricon, 111-112: La matrona di Efeso (ITALIANO)

Satyricon, 31, 3 - 33, 8: L'ingresso di Trimalchione (ITALIANO)

Satyricon, 44-46: Chiacchiere tra convitati (ITALIANO)

La trasformazione del genere satirico: Persio e Giovenale

Persio: la satira come esigenza morale. Vita, opera, mondo concettuale, stile.

Temi e testi Una poetica controcorrente

Choliambi, 1-14: Un poeta semi-rozzo contro la poesia di corvi e gazze (LATINO)

Gioventù da "raddrizzare" (la via della virtù)

Satire, III, 1-76: Una vita dissipata (ITALIANO)

Satire, IV: Contro l'arroganza di un novello Alcibiade (ITALIANO)

Giovenale: la satira tragica. Vita, opera, mondo concettuale, stile.

Temi e testi Un nuovo tipo di satira

Satire, I, 1-30: È difficile non scrivere satire

Satire, VI, 627-661: La satira tragica

Una società alla rovescia

Satire, VI: Contro le matrone Romane

L'epica in età di età flavia: Papinio Stazio, Valerio Flacco, Silio Italico (cenni)

Plinio il Vecchio e il sapere specialistico. Vita. La *Naturalis historia*.

Marziale

Vita. Il *corpus* degli epigrammi. La scelta del genere. Satira e arguzia. Stile.

Temi e testi Marziale e la poesia

Epigrammi, X, 4: L'umile epigramma contro i generi elevati (ITALIANO)

Epigrammi, I, 4: Poesia lasciva, ma vita onesta (ITALIANO)

Epigrammi, I, 2: Libri tascabili (ITALIANO)

Personaggi da ridere: gli epigrammi comico-satirici

Epigrammi, I, 10: Il cacciatore di eredità (la bellezza non è tutto) (ITALIANO)

Epigrammi, III, 26: Il possidente (ovvero la ricchezza non fa la felicità) (ITALIANO)

Epigrammi, I, 18: Un padrone di casa spilorcio (ovvero del buono e del cattivo vino) (ITALIANO)

Epigrammi, I, 47: Un medico (questione di vita o di morte) (ITALIANO)

Epigrammi, I, 41: Cecilio, uno, nessuno, centomila (ITALIANO)

La rivisitazione dell'epigramma funerario

Epigrammi, V, 34: Epitafio per la piccola Erotion (ITALIANO)

Epigrammi, IV, 59: La morte di una vipera (ITALIANO)

I giochi e il consenso imperiale

Liber de spectaculis, 3: Tutti i popoli del mondo spettatori al Colosseo (ITALIANO)

Quintiliano

Vita e opere. La *Institutio oratoria* come risposta alla decadenza dell'oratoria. La retorica.

L'educazione del futuro oratore: I primi insegnanti; L'importanza del gioco; Il maestro ideale.

Letteratura e composizione: Leggere la poesia e la storia.

Approfondimento Educazione privata e scuola pubblica a Roma

Temi e testi Una scuola per l'impero: la formazione a tutto tondo del futuro oratore

Institutio oratoria, Proemio, 1-5: Occorre formare l'oratore fin dall'infanzia (ITALIANO)

Institutio oratoria, I, 2, 18-22: Vivere alla luce del sole (ITALIANO)

Institutio oratoria, II, 2, 4-13: Il maestro ideale (ITALIANO)

Institutio oratoria, II, 9: Pietas e concordia tra allievi e maestri (ITALIANO)

I mezzi e i fini del buon oratore

Institutio oratoria, X, 1, 27-34: Leggere la poesia e la storia (ITALIANO)

Institutio oratoria, VI, 2, 25-28: La mozione degli affetti (ITALIANO)

Institutio oratoria, XII, 1-13: L'oratore deve essere onesto (ITALIANO)

L'età degli imperatori per adozione

La storia. La società e la cultura: la riscoperta della letteratura greca (cenni alla Seconda Sofistica); la religiosità inquieta (i culti di Iside e di Mitra, il cristianesimo).

Plinio il Giovane

Vita e opere. L'epistolario: struttura e temi. Plinio e Traiano.

Approfondimento L'epistolografia nel mondo classico

Temi e testi L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio

Epistulae, VI, 16 e 20 (ITALIANO)

Sul modo di procedere contro i cristiani

Epistulae, X, 96: Lettera a Traiano (ITALIANO)

Epistulae, X, 97: La risposta di Traiano (ITALIANO)

Tacito

Vita e opere. Il *Dialogus de oratoribus*: attribuzione dell'opera; il tema della decadenza dell'oratoria.

De vita Iulii Agricolae: genere letterario; l'esemplare resistenza al regime di Agricola. La *Germania* e la rappresentazione dei barbari. Le *Historiae*: gli anni cupi del principato. Gli *Annales*: alle radici del principato. Il tramonto della *libertas*. La storiografia tragica. Lingua e stile.

Temi e testi La figura di Agricola: dalla narrazione biografica all'encomio

De vita Iulii Agricolae, IV-VI: Le origini e la carriera di Agricola (ITALIANO)

De vita Iulii Agricolae, XLII, 5-6; XLIII: La morte di Agricola e l'ipocrisia di Domiziano (ITALIANO)

De vita Iulii Agricolae, XLIV-XLVI: L'elogio di Agricola (ITALIANO)

La Britannia e i Britanni: riflessione politica

De vita Iulii Agricolae, XXX-XXXII: Il discorso di Calgaco (ITALIANO)

Digressioni geografiche ed etnografiche

Germania, I, 1: I confini della Germania (LATINO)

Germania, II, 4: Le origini e l'aspetto fisico (ITALIANO)

Il valore dei Germani e l'implicito confronto con il mondo romano

Germania, IV; XIV: Il valore militare dei Germani (ITALIANO)

Germania, VII: Re, comandanti e sacerdoti presso i Germani (LATINO)

Germania, XVIII, 1 - XX, 2: L'onestà delle donne germaniche (LATINO)

Il principato come necessità e la fine della *libertas*

Historiae, I, 1-2: Il proemio delle Historiae: tra ricerca di verità e pessimismo (ITALIANO)

Historiae, I, 15-16: Il discorso di Galba a Pisone (ITALIANO)

Annales, IV, 32-33: Scrivere storia in un'epoca senza libertà (ITALIANO)



Il potere tirannico e la via del suicidio

Annales, XV, 62-64; XVI, 34-35: L'alternativa stoica: i suicidi di Seneca e di Trasea Peto (ITALIANO)

Annales, XVI, 18-19: Il rovesciamento dell'*ambitiosa mors*: il suicidio di Petronio (ITALIANO)

Svetonio e la biografia

Testi *De vita Caesarum. Vita di Vespasiano*, 20-22 (ITALIANO)

Apuleio

Vita e opere. Apuleio studioso e conferenziere: la molteplicità degli interessi. Le *Metamorfosi*: titolo e trama; genere letterario; significato e complessità; lingua e stile.

Letture integrali autonome di *Metamorfosi*

Temi e testi Apuleio, abile avvocato di sé stesso: l'*Apològia*

Apològia, XXIX-XXX: I pesci di Apuleio (ITALIANO)

Apològia, XVIII: Contro l'accusa di avidità elogio filosofico della *paupertas* (ITALIANO)

Le avventure di Lucio: da uomo, ad asino, a iniziato

Metamorfosi, I, 1: il proemio: un'ambiguità programmatica (ITALIANO)

Metamorfosi, II, 1-2: Ipata, la città della magia (ITALIANO)

Metamorfosi, III, 21-22: Lucio assiste alla metamorfosi di Panfile (ITALIANO)

Metamorfosi, IX, 4-7: Una *fabula de adulterio*: la moglie del fabbro (ITALIANO)

Metamorfosi, XI, 12-13: Salvo grazie a Iside: Lucio ritorna umano (ITALIANO)

Il romanzo allo specchio: la favola di Amore e Psiche

Metamorfosi, IV, 28 - 6, 24 (ITALIANO)

La tendenza arcaicizzante nel II secolo

Cenni a **Frontone**, **Gellio** e ai *poetae novelli*

Testi Adriano, fr. 3 Morel, *Animula vagula blandula*

Cenni alla nascita della letteratura cristiana in Africa

LETTURA, ANALISI, TRADUZIONE E COMMENTO DI TESTI CLASSICI

Orazio

Temi Vita di città, vita di campagna

Satire, I, 9: Il seccatore

Odi, III, 13: *O fons Bandusiae*

La *sapientia* del poeta

Odi, I, 9: L'inverno della vita

Odi, I, 11: *Carpe diem*

Odi, II, 10: *L'aurea mediocritas*

Il vino, fonte di consolazione, ma anche causa di eccessi

Odi, I, 18: Elogio del vino, ma contro gli eccessi (ITALIANO)

Odi, III, 21: Ode all'anfora

Odi, IV, 12: *Dulce est desipere in loco*

Vita di poeta: la poesia, la gloria

Odi, I, 1: La dedica a Mecenate: poesia come scelta di vita



Odi, III, 30: *Non omnis moriar*: la poesia come fonte di immortalità

Il poeta e la Roma di Augusto

Odi, I, 14: La nave dello stato

Odi, I, 37: *Nunc est bibendum*

Seneca

Temi Il tempo: istruzioni per l'uso

De brevitate vitae, 8: Il tempo, il bene più prezioso

Epistulae ad Lucilium, I: Un possesso da non perdere

Epistulae ad Lucilium, XII: Gli aspetti positivi della vecchiaia

Approfondimento Il tempo in Seneca: quando la fugacità viene annullata dalla *sapientia*

Il saggio e il mondo: titanismo stoico e vita quotidiana

De constantia sapientis, V, 3-5: L'inviolabilità del perfetto saggio

Epistulae ad Lucilium, VII: L'immoralità della folla e la solitudine del saggio

Epistulae ad Lucilium, XLVII, 1-13: Anche gli schiavi sono esseri umani

Tacito

Temi Il *topos* della descrizione geografica

Germania, I, 1: I confini della Germania

L'immagine dei Germani e l'implicito confronto col mondo romano

Germania, VII: Re, comandanti e sacerdoti presso i Germani

Germania, XVIII, 1 - XX, 2: L'onestà delle donne germaniche

N.B. Sono stati affrontati con attività didattica a distanza i seguenti argomenti: Plinio il Vecchio; Plinio il Giovane; Svetonio e la biografia; Tacito; Apuleio; Seneca, *De constantia sapientis*, V, 3-5: L'inviolabilità del perfetto saggio; Seneca, *Epistulae ad Lucilium*, VII: L'immoralità della folla e la solitudine del saggio.

LINGUA E CULTURA GRECA

STORIA LETTERARIA

Lo scenario storico

Periodizzazione della storia greca. Il conflitto greco-persiano. La guerra del Peloponneso.

Il genere storiografico

La crisi del mito e la nascita della storiografia: **Ecateo di Mileto**

Testo Ecateo, *Genealogie*, FGrHist fr.1: Il proemio (ITALIANO)

Erodoto, la storia tra ricerca e narrazione

Vita. Le *Storie*: struttura, contenuto, forme narrative, composizione e diffusione. Il metodo storiografico. Senso della storia e il pensiero politico di Erodoto.

Approfondimento L'etnografia, ovvero il relativismo culturale come scienza

Temi e testi Il conflitto tra Greci e barbari

Storie, proemio (GRECO)

Storie, I, 1-5: Alle origini del conflitto: rapimenti mitici (ITALIANO)

Storie, III, 80-82: A ciascuno il suo governo (ITALIANO)

Storie, VII, 101-105: La legge, garanzia e limite della libertà (ITALIANO)



L'uomo e il destino

Storie, I, 30-33: L'incontro di Creso con Solone (ITALIANO)

Storie, I, 86-91: La nuova saggezza di Creso (ITALIANO)

Il racconto etnografico

Storie, II, 35-36: L'Egitto, un "mondo alla rovescia" (ITALIANO)

Tucidide, la storiografia come scienza

Vita. Le *Storie*: contenuto e struttura; la questione tucididea secondo Luciano Canfora. Il metodo storiografico. La concezione della vita e della storia. La posizione politica.

Temi e testi Il metodo storiografico

Storie, I, 1: proemio (GRECO)

Storie, I, 20-21,1: Nel laboratorio dello storico (ITALIANO)

Storie, I, 21,2-22: La storia, un "possesso per l'eternità" (ITALIANO)

Storie, I, 23: Cause occasionali e causa più vera (ITALIANO)

La democrazia ateniese

Storie, II, 36: L'epitafio di Pericle: elogiare la città per elogiarne i caduti (ITALIANO)

Storie, II, 37: Il manifesto del pensiero democratico (ITALIANO)

Storie, II, 38-41: Modello di vita e di imperialismo (ITALIANO)

La forza distruttrice delle epidemie

Storie, II, 47-51: La "peste" di Atene: origini e sintomi del morbo (ITALIANO)

Storie, II, 52-53: La "peste" di Atene: malattia del corpo, malattia dello spirito (ITALIANO)

Senofonte storico. Le *Elleniche*

La storiografia in età ellenistica

Gli storici di Alessandro. La storiografia locale dell'età dei diadochi. Timèo di Tauromenio e la *Storia della Sicilia* (perduta).

Polibio e i nuovi percorsi della storiografia

Vita e opere perdute. Le *Storie*: l'impianto cronologico; la storia "universale"; il metodo (storia "pragmatica" e "dettagliata"; le fonti; le cause e l'inizio) la τύχη; l'imperialismo romano; ἡ ἀνκύκλωσις e la teoria costituzionale.

Temi e testi Questione di metodo

Storie, I 1: Proemio (ITALIANO)

Storie, III, 6, 7-14: La causa e il principio (ITALIANO)

Storie, XXXVIII, 4, 1-8: Una storiografia veritiera (ITALIANO)

La teoria costituzionale

Storie, VI, 3-4,6: ἡ φύσις τῆς πολιτείας (ITALIANO)

Storie, VI, 5-9: Natura, uomo, società (ITALIANO)

Storie, VI, 11,11 - 14,12: La costituzione di Roma (ITALIANO)

La storiografia universale dopo Polibio. Cenni a Diodoro Siculo

Saggistica F. Piazzi, *La storiografia*, Cappelli, Bologna, 2010

L'alto ellenismo



La nozione di "ellenismo". L'espansionismo macedone e l'impero di Alessandro. La nascita dei regni ellenistici. Le grandi trasformazioni culturali: la κοινή, il cosmopolitismo, la nascita delle filosofie rivolte all'individuo, il sincretismo culturale. La poesia ellenistica come riflessione letteraria, sperimentalismo, contaminazione e allusione. I nuovi centri della cultura. Il mecenatismo e la cultura come patrimonio delle classi elevate. Dalla "performance" arcaica e classica alla lettura. Generi della poesia di età ellenistica: dramma; epica didascalica (con particolare riguardo ai "Fenomeni" di Arato di Soli); elegia; giambico; epigramma; epillio; mimo. Caratteri fondamentali della poesia di età ellenistica. Generi della prosa in età ellenistica: storiografia; filosofia; prosa specialistica: filologia, erudizione.

I saperi scientifici in età ellenistica: matematica, astronomia, medicina.

Approfondimento: L'eredità dei Greci nella scienza

L'evoluzione della commedia

Trasformazione della commedia da teatro politico a teatro "borghese": dalla commedia antica di Aristofane alla commedia nuova.

Menandro

Vita e commedie superstiti. I soggetti e gli intrecci. I personaggi. Il messaggio morale. Lingua e stile. Fortuna.

Testi *Bisbetico* 1-49: Prologo (ITALIANO)
81-188: Il bisbetico in azione (ITALIANO)
620-690: Una disavventura provvidenziale (ITALIANO)
702-747: La "conversione" di Cnemone (ITALIANO)
Arbitrato, 588-602: Un esame di coscienza (ITALIANO)
Donna di Samo, 324-356: Padre e figlio (ITALIANO)
Scudo, 250-298: Una legge ingiusta (ITALIANO)
Fanciulla tosata, 254-275: Il soldato innamorato (ITALIANO)

Il mimo

Dalla "performance" arcaica e classica alla lettura: storia del genere.

Testi *Eroda*, *Mimiambi*, IV, *Al santuario di Asclepio* (ITALIANO)
Mimiambi VI, *Le amiche a colloquio* (ITALIANO)
Mimiambi, VII, *Il calzolaio* I (ITALIANO)

Callimaco: il multiforme volto delle Muse

La vita di un poeta di co. Le opere: tradizione e contenuto. Poetica e polemica letteraria. Lingua e stile. Fortuna.

Testi *Aitia*, I, fr. 1 Pf., 1-38: Prologo dei Telchini: al diavolo gli invidiosi (ITALIANO)
Aitia, IV, fr. 110 Pf., 1-90: La chioma di Berenice (confronto con la traduzione di Catullo) (ITALIANO)
Giambi, IV: Ulivo e alloro a confronto: una contesa allegorica (ITALIANO)
Inni, II, *Ad Apollo* (ITALIANO)
Inni, V, *Per i lavacri di Pallade* (ITALIANO)
Ecale, fr 260 Pf, 1-15; 55-69: Il mito di Teseo: due episodi minori (ITALIANO)
Epigrammi, fr. 28 Pf.: Per una poesia d'élite (ITALIANO)

Teocrito e la poesia bucolica, tra realismo e idealizzazione

Vita. Produzione poetica. L'invenzione del genere bucolico. Ambiente agreste e ambiente urbano tra realismo e idealizzazione. Poetica, lingua e stile. Fortuna.

Temi e testi Idilli bucolici

Idilli, I: Intreccio di canti (ITALIANO)

Idilli, III: Serenata campestre (ITALIANO)

Idilli, V, 66-135: Rivali nella vita e nel canto (ITALIANO)

Idilli, VII, 10-51: Le Talisie: festa per la mietitura e canti bucolici (ITALIANO)

Ambienti cittadini

Idilli, II: Amore e magia (ITALIANO)

Idilli, XV, 1-99; 145-149: Le siracusane alla festa di Adone (ITALIANO)

La rivisitazione del mito

Idilli, XI: Il Ciclope innamorato (ITALIANO)

Idilli, XIII: Eracle e Ila, il mito in forma di epillio (ITALIANO)

Apollonio Rodio, nuove forme di un modello antico

Vita. Opere. La (presunta) polemica con Callimaco: *brevitas* e *doctrina*. Le *Argonautiche*: elementi aristotelici; elementi omerici e elementi callimachei. Le tecniche narrative: tempo della storia e tempo del racconto: la storicizzazione del mito; ritmo; autore e narratore (il proemio e le muse ministre di canto). I personaggi: dall'eroe all'antieroe; Medea; le divinità. Lingua e stile. Fortuna.

Testi *Argonautiche*, I, 1-22: Nel segno di Apollo: la poesia, la profezia, il viaggio (ITALIANO)

Argonautiche, I, 721-768: Il manto di Giasone (ITALIANO)

Argonautiche, I, 1172-1272: Il racconto nel racconto: la scomparsa di Ila (ITALIANO)

Argonautiche, II, 536-609: Il passaggio delle rupi Simplegadi (ITALIANO)

Argonautiche, III, 1-113: Dee... poco divine (ITALIANO)

Argonautiche, III, 442-471: L'innamoramento (ITALIANO)

Argonautiche, III, 616-655: Un sogno rivelatore (ITALIANO)

Argonautiche, III, 744-824: La notte di Medea (ITALIANO)

Argonautiche, III, 948-1020: Giasone e Medea (ITALIANO)

L'epigramma ellenistico, la persistente eredità dell'ellenismo

Storia del genere. La formazione delle raccolte antologiche: l'*Antologia Palatina* e l'*Appendix Planudea*; le "scuole" ionico-alessandrina, dorico peloponnesiaca, fenicia: caratteristiche tematico-espressive.

Scuola dorico-peloponnesiaca (TESTI IN ITALIANO)

Leonida, *Anth. Pal.*, VII, 472; VII, 736; VII, 295; VII, 726; VII, 455; VI, 302; VI, 13

Nosside, *Anth. Pal.*, IX, 332; IX, 605; VII, 718; V, 170

Anite, *Anth. Pal.*, VII, 202; VII 190; VII, 313

Approfondimento L'epigramma come modello: Edgar Lee Master, *Antologia di Spoon River*

Scuola ionico-alessandrina (TESTI IN ITALIANO)

Asclepiade, *Anth. Pal.*, V, 64; V, 169; V, 158; V, 189; V, 145; XII, 50

Posidippo, *Anth. Pal.*, XVI, 119; XVI, 275; fr. 23 A.B.; XII, 131; fr. 116 A.-B

Scuola fenicia (TESTI IN ITALIANO)

Filodemo *Anth. Pal.*, IX, 570; XI, 41, 44; V, 112

Antipatro, *Anth. Pal.*, VII, 27; IX, 151

Meleagro, *Anth. Pal.*, VII, 417; VII, 196; V 147; V 152; XII, 80; VII 476

Filodemo, *Anth. Pal.*, IX, 570; XI, 41, 44; V, 112



L'età greco-romana: il compimento dell'integrazione nel II secolo

Scuole di retorica e polemiche sullo stile

Il dibattito sull'oratoria. Asianesimo. Atticismo. Scuola rodiese.

Il dibattito sull'essenza della letteratura: Cecilio di Calatte e l'anonimo autore del trattato *Sul sublime*.

Testi *Sul sublime*, VIII, 1-2, 4; 9, 1-2: Vibrazioni dell'anima tra natura e arte. Le "cinque vie" (ITALIANO)

Sul sublime, XXXII, 7-8; 33: Grandezza imperfetta e mediocrità impeccabile (ITALIANO)

Plutarco, l'eterna modernità dell'antico

Vita e opere. Le *Vite parallele*: tra biografia e storia. I *Moralia*: tra filosofia e antiquaria. Lingua e stile: caratteri generali e temi, tra antiquaria e filosofia.

Testi *Vite parallele*, *Vita di Alessandro*, I, 1: Non scrivo storie, ma vite (ITALIANO)

Moralia, *Precetti politici*, 19: Il πολιτικός secondo Plutarco (ITALIANO)

La seconda sofistica, la retorica come spettacolo. Luciano

La figura dell'intellettuale conferenziere; la spettacolarizzazione della retorica e la preminenza accordata alla forma; cosmopolitismo e ideologia "allineata".

Luciano. Vita e opere. Letteratura e disincanto. Lingua e stile.

Testi *Storia vera* I, 1-4: Bugie, nient'altro che bugie (ITALIANO)

Storia vera I, 22-26: Etnografia lunare (ITALIANO)

Storia vera I, 30-32: Nel ventre della balena (ITALIANO)

Dialoghi dei morti, 2: Poveri morti! (ITALIANO)

La prosa di evasione: il romanzo, la novella, l'epistolografia

Definizione e origine del genere "romanzo". Il pubblico dei romanzi. I generi del romanzo: il romanzo d'amore; il romanzo utopico-fantastico; il romanzo comico realistico; il romanzo biografico.

La novella: **Aristide di Mileto** e *Le storie milesie*. L'epistolografia amorosa.

Testi **Longo Sofista**, *Avventure pastorali di Dafni e Cloe*, Proemio: Una storia d'amore (ITALIANO)

Avventure pastorali di Dafni e Cloe, I, 1-6: Il ritrovamento di Dafni e Cloe (ITALIANO)

Avventure pastorali di Dafni e Cloe, I, 13; 17: La scoperta dell'amore (ITALIANO)

Avventure pastorali di Dafni e Cloe, IV, 19-24; 34-36 Il riconoscimento di Dafni e Cloe (ITALIANO)

Pseudo-Luciano, *Lucio o l'asino*, 12-15: Un'inopinata metamorfosi

LETTURA, ANALISI, TRADUZIONE E COMMENTO DI TESTI CLASSICI

Eschilo, *Prometeo incatenato*

Il mito di Prometeo.

I precedenti del Prometeo eschileo: Esiodo, *Teogonia*, 507-593, 613-616; *Opere e giorni*, 42-105 (ITALIANO).

Lettura della tragedia in traduzione italiana.

Il trimetro giambico

Lettura metrica, analisi e traduzione dei vv. 1-127; 193-276; 436-466

Approfondimenti

Beethoven e Prometeo

Ludwig Van Beethoven, *Sonata per pianoforte n. 8 Patetica*



Ludwig Van Beethoven, *Le creature di Prometeo*

Ludwig Van Beethoven, *Sinfonia n. 3, Eroica*

Il mito di Prometeo in letteratura

Prometeo in Pirandello e Kafka

Prometeo in Carducci

Prometeo nel Romanticismo tedesco e inglese

Johann W. Goethe, *Prometheus* (inno) e *Prometheus* (dramma)

George Gordon Byron, *Prometheus*

Mary Shelley, *Frankenstein, o il Prometeo moderno*

Percy Bysshe Shelley *Prometeo liberato*

Il mito di Prometeo nell'arte figurativa

Il mito di Prometeo in filosofia

Prometeo nell'Idealismo assoluto di Shelling, Fichte, Hegel

Prometeo in Nietzsche

Platone: la filosofia attraverso il mito

Il dialogo, una "contraddizione necessaria"; la funzione del mito nella filosofia platonica

Fedone, 84d-85b, Socrate di fronte alla morte: il mito dei cigni

Fedro, 274c-275b; 275d-275e: La scrittura, un inganno divino: il mito di Theuth

N.B. Sono stati affrontati con attività didattica a distanza i seguenti argomenti: Scuole epigrammatiche ionico-alessandrina e fenicia; Callimaco; Teocrito; Apollonio Rodio; Storiografia ellenistica e Polibio; Il dibattito sulla retorica in età ellenistico-romana e il trattato *Sul sublime*; Plutarco; la Seconda sofistica e Luciano; lettura e traduzione di alcuni passi del *Prometeo incatenato*; Platone, *Fedro*, 274c-275b; 275d-275e: La scrittura, un inganno divino: il mito di Theuth.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO LINGUA E LETTERATURA INGLESE

DOCENTE Prof.ssa Francesca Migliazzo

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha sempre mostrato grande interesse ai diversi argomenti affrontati e partecipazione durante le lezioni. Dal punto di vista del comportamento gli alunni hanno sempre dimostrato un atteggiamento rispettoso e collaborativo. Un discreto numero degli alunni presenta un buon livello linguistico paragonabile ad un B2/B2+ del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue, un gruppo più numeroso si attesta a livelli leggermente inferiori, infine un esiguo numero di alunni presenta diverse difficoltà sia nella produzione scritta che in quella orale.

Durante quest'ultima fase di emergenza COVID-19, gli studenti hanno dato prova di grande maturità e si sono impegnati costantemente nonostante le difficoltà tecniche.

2. CONOSCENZE acquisite

La conoscenza della classe appare buona relativamente agli argomenti trattati; gli studenti hanno acquisito le nozioni fondamentali della disciplina, riuscendo a inquadrare gli autori all'interno dei diversi contesti storico- sociali e dei movimenti letterari acquisendo anche una buona conoscenza dei termini specifici.

3. COMPETENZE acquisite

Per quanto riguarda l'utilizzo delle conoscenze acquisite, la classe ha raggiunto un livello generalmente buono, diversi alunni si sono distinti per impegno personale e approfondimento degli argomenti. In generale gli studenti sono in grado di capire le domande in lingua straniera e di sapersi orientare con sicurezza nell'elaborazione delle risposte.

4. CAPACITÀ acquisite

Riguardo alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite e all'organizzazione del proprio apprendimento, la classe nel complesso ha raggiunto un livello buono e in qualche caso ottimo, dimostrando discrete capacità di studio in relazione alla valutazione scritta e orale.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate lezioni frontali, lezioni in Power Point e lavori individuali. Durante le lezioni si è cercato di creare nei ragazzi un atteggiamento più attivo possibile nei confronti della lingua e dei

diversi testi letterari trattati, stimolando gli studenti verso l'individuazione delle caratteristiche salienti sia dal punto di vista stilistico che tematico.

Durante il periodo di emergenza sanitaria, sono stati adottati degli strumenti didattici a distanza per mezzo dell'applicazione Google Suite come videolezioni, presentazioni di parti del programma, invio di materiali su Classroom.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo:

Spiazzi-Tavella-Layton "Compact Performer, Culture & Literature" Zanichelli

Fotocopie di approfondimento fornite dall'insegnante.

Slides fornite dall'insegnante.

Film Clips:

"Pride and Prejudice" (2005)

"Oliver Twist" (first part) (2005)

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica scritta hanno riguardato sia gli argomenti di letterature che esercizi di grammatica oltre alle diverse tipologie di esercizi di livello B2, in preparazione alle prove Invalsi.

Le prove orali hanno mirato a controllare la capacità di rielaborazione personale e l'efficacia espressiva degli studenti.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Riguardo alla valutazione globale dei singoli studenti oltre ai risultati delle diverse prove scritte e orali, si è tenuto conto degli interventi in classe e dell'impegno mostrato durante tutto l'anno scolastico.

Durante il periodo della didattica a distanza, come da delibera del Collegio Docenti, sono state assegnate valutazioni sommative che hanno tenuto di diversi elementi come le conoscenze e competenze verificate durante le videolezioni con MEET tramite verifiche di diverse tipologie, l'assiduità nella partecipazione alle video lezioni e il rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

9. PROGRAMMA SVOLTO IN PRESENZA

Revolutions and the Romantic Spirit: an age of revolution, industrial society

W. Blake and the victims of industrialisation:

"The Lamb" and "The Tyger" (photocopies), "London",

The American War of Independence

The Sublime: a new sensibility

The Gothic Novel:

Mary Shelley and a new interest in science:

Frankenstein: "the creation of the monster", "an Outcast of Society" (photocopy),

Emotion vs Reason: English Romanticism,

W. Wordsworth and nature:

"Daffodils", The Preface to Lyrical Ballads

S. T. Coleridge and sublime nature:

The Rime of the Ancient Mariner: "The killing of the Albatross",

The Napoleonic Wars,

J. Austen and the theme of love

Pride and Prejudice: "Mr and Mrs Bennet",

The Victorian Age: a two-faced reality, the first half of Queen Victoria's reign,

Life in the Victorian town,

C. Dickens and children:

"Hard Times", "Coketown", "The definition of a horse",

Oliver Twist, "Oliver wants some more",

The role of the woman: angel or pioneer?

The British Empire,

Charles Darwin and the evolution,

Robert Louis Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in literature

The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde: "The story of the door" and "Jekyll's Experiment" (photocopy),

New aesthetic theories, The Pre-Raphaelite Brotherhood,

Aesthetism, Walter Pater and the Aesthetic Movement,

10. PROGRAMMA SVOLTO A DISTANZA

Oscar Wilde: the brilliant artist and Aesthete

The Picture of Dorian Gray: "I would give my soul for that" (photocopy), "Dorian's death",

The beginning of the American identity: the question of slavery, Abraham Lincoln, The Gettysburg Address,

The Great Watershed: the Edwardian Age, World War I,

The war poets:

R. Brooke: "The Soldier",

W. Owen: "Dulce et Decorum Est",

The Easter Rising

J. Joyce and Dublin: Dubliners: "Eveline",

Virginia Woolf and "moments of being": Mrs Dalloway: "Clarissa and Septimus"

Britain between the wars: WWII

G. Orwell: the dystopian novel, Nineteen Eighty-Four: "Big Brother is watching you"

The Theatre of the absurd and Samuel Beckett: Waiting for Godot "Nothing to be done".

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO MATEMATICA

DOCENTE Prof.ssa Emma Massi

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha affrontato la materia con interesse ed impegno, sia in presenza che a distanza. Un piccolo gruppo di studenti ha raggiunto ottimi risultati e una buona padronanza delle tecniche di calcolo e dei concetti teorici. La maggioranza della classe ha acquisito buone competenze sulla materia, lavorando comunque con impegno e serietà; una piccola parte della classe ha raggiunto le competenze minime, un po' per mancanza di solide basi, un po' per la poca autonomia nel lavoro "a distanza".

2. CONOSCENZE acquisite

A causa del poco tempo a disposizione, ulteriormente decurtato nel periodo di didattica a distanza, gli argomenti sono stati affrontati in maniera completa, ma non troppo approfondita. La teoria presentata è stata applicata solo ai casi semplici, limitando larga parte dello studio dei vari concetti alle funzioni razionali fratte. La classe ha pertanto raggiunto un buon livello sullo studio di funzione, il concetto ed il calcolo di derivata per queste funzioni. La classe ha globalmente raggiunto un livello discreto nella comprensione delle nozioni teoriche e dei teoremi alla base degli argomenti trattati quest'anno. Alcuni studenti hanno maturato un'ottima padronanza dei temi trattati.

3. COMPETENZE acquisite

Per quanto possibile, a causa del ridotto monte orario della disciplina, si è cercato di far acquisire agli studenti la capacità di utilizzare le conoscenze teoriche per la risoluzione di problemi più complessi.

4. CAPACITÀ acquisite

La classe ha sviluppato buone capacità nel calcolo dei limiti, nel calcolo delle derivate e nello studio di funzione. Si ribadisce che il livello degli esercizi proposti era proporzionale al numero di ore a disposizione. Si è cercato di affrontare tutti gli argomenti, in modo semplice.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Per quanto riguarda la didattica in presenza la lezione è stata principalmente "dialogata" per cercare di coinvolgere gli studenti il più possibile; si è cercato di fornire loro le conoscenze attraverso il

collegamento dell'argomento trattato con concetti già studiati e dando una descrizione più ampia delle sue possibili applicazioni future.

Per quanto riguarda la didattica a distanza si è provveduto ad effettuare, come da indicazioni, una video lezione a settimana durante la quale è stata svolta principalmente la parte teorica e sono state fornite le indicazioni per la risoluzione degli esercizi, che sono stati svolti in autonomia dagli studenti. Anche durante le video lezioni si è cercato di impostare una lezione il più possibile dialogata, con tutte le limitazioni imposte dagli strumenti.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Si è utilizzato il libro di testo sia per la parte teorica che per gli esercizi. Il libro di testo è Nuova Matematica a colori, vol. 5, Leonardo Sasso, Petrini Editore. Nel periodo marzo-giugno sono state utilizzate le applicazioni GSuite Classroom, Meet e Jamboard per permettere di proseguire con la programmazione disciplinare.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove sono state principalmente scritte durante il periodo di didattica in presenza; durante la fase di didattica a distanza è stato fatto uso del server Wims per permettere agli studenti di avere verifiche diverse sugli argomenti studiati. Si è sempre cercato di stimolare gli studenti a partecipare attivamente alle lezioni, avendo in questo modo indicazioni immediate sul loro livello di apprendimento.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto inserito nel PTOF.

9. PROGRAMMA SVOLTO

Programma svolto in presenza

Funzione reale di variabile reale. Limiti di una funzione. Teoremi sui limiti. Operazioni con i limiti. Il calcolo dei limiti.

Funzioni continue. Definizione. Esempi di funzioni continue. Punti di discontinuità. Teoremi sulle funzioni continue.

Teoria delle derivate. Definizione di derivata e suo significato geometrico. Continuità delle funzioni derivabili. Derivate di alcune funzioni elementari. Regole di derivazione. Derivata della funzione composta. Derivate successive. Significati in fisica della derivata.

Programma svolto in didattica a distanza

Teoremi sulle funzioni derivabili. Concavità e flessi del grafico di una funzione.

Studio del grafico di una funzione.

Problemi di massimo e minimo.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO FISICA

DOCENTE Prof.ssa Emma Massi

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha affrontato la materia con interesse ed impegno, sia in presenza che a distanza. Un piccolo gruppo di studenti ha raggiunto ottimi risultati. La maggioranza della classe ha acquisito buone competenze sulla materia, lavorando comunque con impegno e serietà; una piccola parte della classe ha raggiunto le competenze minime, un po' per mancanza di solide basi, un po' per la poca autonomia nel lavoro "a distanza".

2. CONOSCENZE acquisite

Gli studenti conoscono i concetti fondamentali presentati. Sono state effettuate alcune esperienze di laboratorio che hanno permesso agli studenti di visualizzare meglio alcuni concetti teorici. Le esperienze previste nel secondo quadrimestre non sono state effettuate, a causa della didattica a distanza. È stato utilizzato il software di simulazioni virtuali *ScuolaLab Protom*, ma non tutte le esperienze previste "in presenza" erano disponibili.

3. COMPETENZE acquisite

A causa del poco tempo a disposizione, ulteriormente decurtato nel periodo di didattica a distanza, gli argomenti sono stati affrontati in maniera completa, ma non troppo approfondita, soprattutto per quanto riguarda la difficoltà degli esercizi. Si è cercato di dare un quadro teorico completo della materia, senza insistere su applicazioni troppo complesse. Gli studenti sono quindi in grado di analizzare semplici problemi e risolverli utilizzando le formule studiate e sono in grado di descrivere i principali fenomeni studiati.

4. CAPACITÀ acquisite

Gli studenti sono in grado di risolvere semplici problemi sugli argomenti presentati e descrivere le leggi ed i fenomeni analizzati.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Per quanto riguarda la didattica in presenza la lezione è stata principalmente "dialogata" per cercare di coinvolgere gli studenti il più possibile; si è cercato di fornire loro le conoscenze attraverso il collegamento dell'argomento trattato con concetti già studiati e dando una descrizione più ampia delle sue possibili applicazioni future.

Per quanto riguarda la didattica a distanza si è provveduto ad effettuare, come da indicazioni, una video lezione a settimana durante la quale è stata svolta principalmente la parte teorica e sono state fornite le indicazioni per la risoluzione degli esercizi, che sono stati svolti in autonomia dagli studenti. Anche durante le video lezioni si è cercato di impostare una lezione il più possibile dialogata, con tutte le limitazioni imposte dagli strumenti.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Si è utilizzato il libro di testo sia per la parte teorica che per gli esercizi. Il libro di testo è *Le traiettorie della fisica* – da Galileo a Heisenberg, vol. 3, U. Amaldi, Zanichelli. Nel periodo marzo-giugno sono state utilizzate le applicazioni GSuite Classroom, Meet e Jamboard per permettere di proseguire con la programmazione disciplinare.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove sono state principalmente scritte durante il periodo di didattica in presenza; durante la fase di didattica a distanza sono stati proposte alcune verifiche sia su attività di laboratorio (utilizzando il software *Scuolab Protom* per il laboratorio virtuale), sia sui contenuti teorici. Si è sempre cercato di stimolare gli studenti a partecipare attivamente alle lezioni, avendo in questo modo indicazioni immediate sul loro livello di apprendimento.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto inserito nel PTOF.

9. PROGRAMMA SVOLTO

Didattica in presenza:

Elettrizzazione e legge di Coulomb. Il campo elettrico. Flusso elettrico. Teorema di Gauss.

Energia potenziale elettrostatica. Il potenziale elettrostatico.

Circuitazione del vettore campo elettrico.

Conduttori carichi in equilibrio elettrostatico. Capacità elettrica di un conduttore. I condensatori.

Corrente elettrica continua

La corrente elettrica. Intensità di corrente. Resistenza elettrica. Leggi di Ohm. Energia elettrica.

Potenza elettrica. Effetto Joule.

Didattica a distanza:

Il campo magnetico

Il vettore induzione magnetica.

Campi magnetici generati da correnti. Interazione tra correnti. Azione di un campo magnetico su una corrente e una particella carica.

Flusso del campo magnetico: teorema di Gauss per il magnetismo. Legge di Faraday-Newmann-Lenz.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO FILOSOFIA

DOCENTE Prof. David Scaffei

1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho avuto il piacere di lavorare con la classe nel corso di tutto il triennio. Gli studenti, che all'inizio costituivano un gruppo più numeroso ed eterogeneo, hanno dato prova fin da subito ottime doti di carattere e hanno seguito il percorso di storia della filosofia con interesse e sensibilità per la disciplina, mostrando vivacità intellettuale e interagendo attivamente. Il mio lavoro ha potuto così svolgersi in un clima piacevole e stimolante, in modo coerente con l'impostazione didattica che prediligo. L'impegno nello studio personale è stato nel complesso adeguato, anche se non per tutti costante e sistematico. Questi ultimi mesi, nei quali l'attività didattica si è svolta a distanza, non hanno modificato la sostanza dell'atteggiamento degli studenti e il clima di collaborazione, fatte salve ovviamente le inevitabili difficoltà conseguenti alla forzata lontananza.

In definitiva, ritengo che gli studenti abbiano nel corso di questi anni consolidato le proprie capacità, acquisito una più matura consapevolezza delle proprie attitudini e una maggiore autonomia intellettuale.

2-3-4. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ acquisite

L'obiettivo formativo generale che ho tentato di perseguire nel corso del triennio è stato lo sviluppo di un'attitudine a porsi e ad affrontare problemi in termini razionali e di un'autonoma capacità critica verso il sapere e la realtà nel suo complesso (livello medio di acquisizione: buono).

Gli obiettivi specifici e il relativo livello medio di acquisizione si possono sintetizzare come segue:

- conoscenza dei principali indirizzi e temi filosofici, intesi nella loro specificità, nel loro rapporto reciproco e nel contesto dello sviluppo storico della disciplina (livello buono);
- conoscenza del contesto storico e culturale e delle principali fasi di elaborazione del pensiero dei singoli autori studiati (livello buono);
- conoscenza del lessico di base della disciplina (livello buono);
- uso adeguato della terminologia di base e dei concetti fondamentali della disciplina filosofica (livello buono);
- lettura e commento di significativi brani filosofici (livello buono);
- esposizione, con adeguate argomentazioni e procedure logiche, dei principali concetti ed argomenti affrontati nel percorso di studio (livello molto buono);
- riflessione e rielaborazione personale a partire dai contenuti appresi, con opportuni riferimenti a problematiche e discipline diverse (livello più che discreto).

5-6. METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

La trattazione degli argomenti, svolta mediante lezioni frontali, è stata strutturata in relazione all'acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità agli obiettivi sopra ricordati, sollecitando sempre gli studenti a privilegiare la riflessione personale rispetto a un approccio allo studio di tipo mnemonico e nozionistico. Ci si è concentrati sull'analisi dello sviluppo tematico e concettuale nel complesso del pensiero di ogni autore, illustrando sinteticamente le principali opere nella loro specificità e nel loro rapporto con problematiche più ampie e suggerendo collegamenti con la realtà storico-politica. La lettura, con essenziale commento, di rilevanti brani di opere filosofiche ha costituito quasi sempre un elemento strutturale della spiegazione.

Negli ultimi tre mesi (durante i quali, a causa dei provvedimenti emergenziali dovuti alla pandemia di Coronavirus, la didattica si è dovuta svolgere a distanza) si è proceduto essenzialmente con due metodologie: videolezioni in diretta sulla piattaforma Google Meet; lezioni registrate su file audio inviate agli studenti tramite il registro elettronico; le modalità di svolgimento delle lezioni sono state analoghe a quelle consuete.

Vari materiali sono stati proposti utilizzando lezioni strutturate per la Lavagna Interattiva Multimediale. Il libro di testo, integrato da essenziali antologie di brani originali degli autori studiati e da dispense scritte dall'insegnante, ha costituito per gli studenti il punto di riferimento fondamentale per lo studio del programma.

6. STRUMENTI DIDATTICI

Libro di testo: CIOFFI – LUPPI – VIGORELLI et al., *Il discorso filosofico*, Paravia 2014, voll. 2 e 3.

Materiali forniti dall'insegnante: testi e dispense in formato elettronico.

DVD didattici, basati su lezioni a cura di specialisti di storia della filosofia.

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche orali, di tipo tradizionale, sono state in genere concordate in anticipo con gli studenti, per facilitare l'attività di studio e di ripasso e per consentire una valutazione su sezioni ampie del programma. Si sono privilegiati gli aspetti generali ed essenziali del pensiero dei singoli autori e delle tematiche trasversali affrontate, proponendo il commento di brani significativi, in una prospettiva orientata principalmente alla preparazione del colloquio di esame e allo sviluppo della riflessione autonoma.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le valutazioni ho fatto riferimento allo schema approvato dal Collegio dei docenti, utilizzando l'intera scala decimale dei voti e misurando i risultati in relazione al livello di partenza e all'effettivo lavoro svolto in classe. Relativamente al periodo in cui l'attività si è svolta a distanza, in mancanza di

una nuova ridefinizione normativa al riguardo ho tenuto conto delle linee individuate a livello di istituto, ispirandomi per il resto ai principi generali in base ai quali svolgo la mia attività professionale.

9. PROGRAMMA SVOLTO

PRINCIPALI TEMATICHE TRASVERSALI ALLE QUALI SI È FATTO RIFERIMENTO A PARTIRE DALLO STUDIO DEI SINGOLI AUTORI E PERIODI

- Il soggetto, la dimensione esistenziale, il mondo
- La teoria della conoscenza: forme a priori ed esperienza
- Filosofia e fondamenti scientifici del sapere; la metodologia della scienza
- Finitezza e assoluto
- La filosofia della natura
- Filosofia e società: etica e politica
- La funzione dell'intellettuale: comprensione, critica e trasformazione della realtà
- L'arte e l'esperienza estetica
- La dimensione religiosa dell'esistenza
- Storia e destino della metafisica
- Lo studio e l'interpretazione filosofica della dimensione storico-sociale
- La struttura dialettica dell'essere

ASPETTI FILOSOFICI DELLA CULTURA ROMANTICA

- Linee generali; Assoluto, arte, natura, religione

L'IDEALISMO TEDESCO

FICHTE

- I principi della dottrina della scienza; la dialettica; idealismo e dogmatismo
- La dottrina morale
- *Lecture: testo T1*

SHELLING

- La fase fichtiana e la filosofia dell'io
- La filosofia della natura o fisica speculativa
- L'idealismo trascendentale
- La filosofia dell'arte
- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante; testi T4, T5, T6*

HEGEL

- Gli scritti giovanili
- I fondamenti del sistema; la dialettica
- La *Fenomenologia dello spirito*: coscienza, autocoscienza, ragione

- La logica (linee generali)
- La filosofia della natura
- La filosofia dello spirito: spirito soggettivo, spirito oggettivo, spirito assoluto (arte, religione, filosofia); la filosofia della storia
- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante; testi T1, T3, T4*

LE REAZIONI ALL'HEGELISMO

SCHOPENHAUER

- Il mondo come rappresentazione; soggetto e mondo
- Il mondo come volontà; caratteri e manifestazioni della volontà
- La condizione umana, il pessimismo
- Le tappe della liberazione dalla volontà: arte, morale, ascesi; il nulla
- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante; testo T3*

KIERKEGAARD

- L'esistenza e il singolo; la critica all'hegelismo
- Gli stadi dell'esistenza: vita estetica, vita etica
- Le strutture costitutive dell'esistenza: peccato, angoscia, disperazione
- La scelta religiosa e la fede; il cristianesimo come paradosso e scandalo
- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante; testi T1, T2, T3*

DALL'HEGELISMO AL MARXISMO

LA SINISTRA HEGELIANA: FEUERBACH

- Cenni sulla Destra e la Sinistra hegeliane
- Feuerbach: la religione come alienazione; la filosofia come antropologia; l'umanesimo

MARX

- Gli scritti giovanili; la critica della filosofia hegeliana del diritto
- Dalla democrazia alla rivoluzione proletaria
- I *Manoscritti economico-filosofici*: lavoro, alienazione ed emancipazione
- La concezione materialistica della storia
- Il *Manifesto del partito comunista*
- *Il Capitale* e l'analisi dell'economia capitalistica; merce, lavoro, valore
- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante; testi T2, T5; T1, T2e T3 (pp. FG 35 sgg.)*

POSITIVISMO, SCIENZE NATURALI ED EVOLUZIONISMO

COMTE E LA NASCITA DEL POSITIVISMO

- Caratteri generali del positivismo filosofico
- La teoria dei tre stadi e la classificazione delle scienze
- La sociologia
- *Lecture: testo fornito in formato elettronico dall'insegnante; testo T1*

DARWIN

- L'evoluzionismo prima di Darwin (cenni)
- La teoria dell'origine delle specie
- Le origini dell'uomo; le critiche alle teorie di Darwin e i riflessi filosofici della sua opera
- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante; testo T11*

SPENCER E L'EVOLUZIONISMO FILOSOFICO

- Caratteri generali dell'evoluzionismo spenceriano
- *Lecture: testo fornito in formato elettronico dall'insegnante*

UNA FILOSOFIA DELLA CRISI

NIETZSCHE

- L'interpretazione del mondo greco; apollineo e dionisiaco; la decadenza della cultura occidentale
- La storia e la vita
- Il periodo "illuministico" e la chimica della morale
- La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche
- *Così parlò Zarathustra*: superuomo, volontà di potenza, eterno ritorno
- Il nichilismo; il prospettivismo; la decostruzione del soggetto
- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante; testi T1, T3; T2 e T2 (pp. FG65 sgg.)*

NASCITA DELLA PSICOANALISI

FREUD

- Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi
- L'interpretazione dei sogni e la psicopatologia della vita quotidiana
- La teoria della sessualità e il complesso edipico
- Principio di piacere e pulsione di morte; dinamiche e struttura della psiche; Es, io e super-io
- Psicoanalisi e civiltà (con riferimenti a: *Totem e Tabù*; la religione; l'individuo e le masse; *Il disagio nella civiltà*)
- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante; testo T1*

METODOLOGIA DELLE SCIENZE STORICO-SOCIALI E TEORIA CRITICA DELLA SOCIETÀ

WEBER

- Il metodo delle scienze storico-sociali; oggettività e avalutatività
- La teoria del "tipo ideale"
- L'agire sociale; conflitto dei valori, disincanto e razionalizzazione capitalistica
- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante*

LA SCUOLA DI FRANCOFORTE

- La teoria critica e l'analisi del mondo contemporaneo
- Adorno: la dialettica negativa; la critica dell'industria culturale
- Horkheimer: dialettica dell'illuminismo ed eclisse della ragione



- Marcuse: *Eros e civiltà; L'uomo a una dimensione*

- *Letture: brevi citazioni fornite in formato elettronico dall'insegnante; testo T2*

ASPETTI DELL'ESITENZIALISMO NOVECENTESCO

- Caratteri generali e tematiche essenziali delle filosofie esistenzialistiche

LA RIFLESSIONE SULLA SCIENZA

- **L'empirismo logico**: caratteri generali; il principio di verificaione

- **Popper**: il principio di falsificabilità; la concezione del metodo scientifico; la critica al marxismo e alla psicoanalisi

- *Letture: testo T1*

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

STORIA

DOCENTE Prof. David Scaffei

1. PROFILO DELLA CLASSE

Rinvio per questo aspetto alle considerazioni già svolte per Filosofia, che valgono per tutti gli aspetti essenziali anche per l'insegnamento di Storia.

2-3-4. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ acquisite

L'obiettivo formativo generale che ho tentato di perseguire nel corso del triennio è stato lo sviluppo di un'attitudine a porsi e ad affrontare problemi in termini razionali e di un'autonoma capacità critica verso il sapere e la realtà nel suo complesso (livello medio di acquisizione: buono).

Gli obiettivi specifici e il relativo livello medio di acquisizione si possono sintetizzare come segue:

- conoscenza delle linee fondamentali di sviluppo delle società nel periodo studiato (livello buono);
- conoscenza della terminologia specifica della disciplina (livello buono);
- conoscenza delle principali questioni storiografiche sui temi essenziali del programma (livello discreto);
- conoscenza degli elementi normativi e culturali indispensabili per svolgere consapevolmente il ruolo di cittadini (livello buono);
- uso appropriato della terminologia e dei concetti fondamentali della disciplina storica, anche con riferimento ad alcuni orientamenti storiografici (livello buono);
- individuazione e analisi dei rapporti fra elementi strutturali e contingenze, delle interazioni fra determinanti economiche, istituzionali, socio-culturali, ecc. dei periodi e dei fenomeni studiati (livello buono);
- riflessione personale e rielaborazione sulla base delle conoscenze apprese, con riferimento a problematiche e discipline diverse e agli eventi della contemporaneità (livello buono);
- applicazione delle conoscenze di cultura civica all'analisi dell'attualità (livello buono).

5-6. METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

La trattazione del programma, strutturata in relazione al raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, si è concentrata sui nuclei tematici essenziali, riducendo la parte dedicata alla ricostruzione particolareggiata degli eventi e invitando gli studenti a rifuggire da uno studio nozionistico. In varie occasioni si è fatto riferimento, seppure in modo non sistematico, al dibattito storiografico su alcune delle principali questioni dell'età contemporanea. Sono stati poi letti documenti significativi e brevi

brani di testi storiografici. Le relazioni scritte e orali degli studenti su monografie storiche, rivolte all'intera classe e affiancate da interventi e integrazioni dell'insegnante, hanno costituito parte a pieno titolo dell'attività didattica.

Negli ultimi tre mesi (durante i quali, a causa dei provvedimenti emergenziali dovuti alla pandemia di Coronavirus, la didattica si è dovuta svolgere a distanza) si è proceduto essenzialmente con due metodologie: videolezioni in diretta sulla piattaforma Google Meet; lezioni registrate su file audio inviate agli studenti tramite il registro elettronico; le modalità di svolgimento delle lezioni sono state analoghe a quelle consuete.

Sono stati utilizzati materiali reperiti in rete, mentre non è stato possibile, come originariamente previsto, utilizzare materiali video per documentare alcuni temi ed eventi della storia del Novecento. Il libro di testo (V. CASTRONOVO, *Milleduemila. Un mondo al plurale*, voll. 2 e 3, La Nuova Italia 2012 + fascicolo *Cittadinanza e Costituzione*), integrato da alcune schede fornite dall'insegnante, dagli appunti sugli approfondimenti svolti durante le lezioni e infine dalle relazioni degli studenti sopra descritte, ha costituito per gli studenti il punto di riferimento essenziale per lo studio del programma.

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche orali, di tipo tradizionale, sono state concordate con gli studenti, per facilitare l'attività di studio e di ripasso e consentire una valutazione su sezioni ampie del programma, in un'ottica volta a favorire la preparazione sulle tematiche più rilevanti da affrontare in sede di colloquio d'esame e lo sviluppo di una riflessione autonoma. Ad esse si sono aggiunte valutazioni derivanti da relazioni scritte e orali basate sulla lettura di monografie storiche.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le valutazioni ho fatto riferimento allo schema approvato dal Collegio dei docenti, utilizzando l'intera scala decimale dei voti e misurando i risultati in relazione al livello di partenza e all'effettivo lavoro svolto in classe. Relativamente al periodo in cui l'attività si è svolta a distanza, in mancanza di una nuova ridefinizione normativa al riguardo ho tenuto conto delle linee individuate a livello di istituto, ispirandomi per il resto ai principi generali in base ai quali svolgo la mia attività professionale.

9. PROGRAMMA SVOLTO

Nella prima parte dell'anno si sono ripercorse in modo sintetico le linee essenziali della politica italiana ed europea del secondo Ottocento. In relazione all'esame sono stati affrontati in modo più ampio i periodi e gli argomenti qui di seguito riportati.

PRINCIPALI TEMATICHE TRASVERSALI ALLE QUALI SI È FATTO RIFERIMENTO A PARTIRE DALLO STUDIO DEI SINGOLI PERIODI

Stato, costituzione e partecipazione politica
Guerra e società nell'epoca contemporanea
Economia e società; le dinamiche del capitalismo
Sviluppo delle ideologie politiche e sociali
Movimenti sociali, partiti e sindacati
Autoritarismo, totalitarismo, liberalismo, democrazia e diritti
Avvento della società di massa
Cultura, intellettuali, mezzi di informazione e propaganda
Rivoluzione e riforme

PANORAMA IDEOLOGICO DELL'OTTOCENTO E DEL PRIMO NOVECENTO

Si sono forniti gli elementi di base per la conoscenza delle principali correnti ideologiche della contemporaneità, operando anche con schede lessicali e materiali elaborati dall'insegnante sulle seguenti tematiche: Liberalismo e liberismo; Democrazia; Socialismo; Cristianesimo sociale; Nazionalismo; Massa e teoria delle élites; Comunismo; Fascismo; Nazismo; Totalitarismo.

LA CRISI DELLA TRADIZIONE E LE ORIGINI DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

La grande depressione e la seconda rivoluzione industriale

- La riorganizzazione del sistema capitalistico: la grande depressione, la crisi agraria, l'emigrazione di massa; il capitalismo organizzato, le concentrazioni industriali e il ruolo dello Stato; sviluppo tecnologico e industriale e razionalizzazione produttiva

Trasformazioni politiche e sociali fra Ottocento e Novecento: verso la società di massa

- Trasformazioni del sistema politico e società di massa: l'estensione del suffragio; la questione femminile; lo sviluppo dei partiti di massa e dei sindacati; la legislazione sociale; i movimenti nazionalisti e razzisti; marxismo e revisionismo; la dottrina sociale della Chiesa

- *Lecture: ampi brani dall'enciclica "Rerum novarum"*

L'età dell'imperialismo

- Gli aspetti economici, politici e ideologici dell'imperialismo; l'espansione coloniale e la politica delle potenze europee; la spartizione dell'Africa e dell'Asia

LA TRANSIZIONE ITALIANA ALLA MODERNITÀ

L'Italia dal 1876 al 1914

- La Sinistra al governo; le riforme e il trasformismo; la politica estera; la politica economica e sviluppo industriale; il movimento operaio e il movimento cattolico
- I governi Crispi: politica interna, riforme e politica estera; l'espansione coloniale; dal primo governo Giolitti alla crisi di fine secolo
- Dalla crisi di fine secolo alla svolta liberal-democratica
- Dinamiche politiche e riforme; questione sociale; sindacati e movimento operaio; nazionalismo e guerra di Libia; riforma elettorale; epilogo del sistema giolittiano

- L'economia italiana fra sviluppo e arretratezza; Nord e Sud
- *Lecture: Documenti D1 (Giolitti) e D4 (Salvemini)*

LA CESURA DELLA GRANDE GUERRA

La prima guerra mondiale

- Le origini del conflitto; i caratteri della guerra moderna; storia politica ed economico-sociale della Grande guerra
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- Una guerra di massa: trincea, mobilitazione totale, fronte interno (con relazione su monografia di Mario Isnenghi)
- Linee essenziali delle vicende belliche fino al 1918
- I trattati di pace e il nuovo assetto europeo; la Società delle Nazioni
- L'eredità della Grande guerra
- *Lecture: Documenti D3 (Benedetto XV) e D4 (Wilson); Gli intellettuali e la guerra (D1-Papini, D2-Freud, D4-Remarque); La vita al fronte (T1-Mosse, T3-Fussell, T4-Leed); letture in classe da Zweig (Il mondo di ieri), Lussu (Un anno sull'altipiano) e Remarque (Niente di nuovo sul fronte occidentale)*

LA TRASFORMAZIONE DELLE SOCIETÀ EUROPEE: L'ETÀ DEGLI ESTREMI

La rivoluzione russa e l'URSS fino alla vigilia della seconda guerra mondiale

- L'Impero russo fra Ottocento e Novecento; la crisi del regime zarista e la rivoluzione di febbraio
- La rivoluzione d'ottobre; la guerra civile; l'economia: dal comunismo di guerra alla NEP
- La nascita dell'Unione Sovietica; lo stalinismo fino al 1939: collettivizzazione, industrializzazione, terrore; il Gulag

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo. Il regime fascista

- La crisi del dopoguerra e del sistema liberale; la trasformazione del panorama politico; la nascita dei fasci di combattimento
- Il "biennio rosso", i governi Nitti e Giolitti
- Sviluppo e avvento al potere del fascismo; la politica del governo Mussolini dal 1922 al 1925
- La costruzione dello Stato autoritario; il regime fascista; la società italiana sotto il fascismo; propaganda e consenso; antisemitismo e leggi razziali; l'antifascismo
- La politica economica
- La politica estera; la conquista dell'Etiopia; verso la seconda guerra mondiale
- *Lecture: Documenti D1 (Fasci di combattimento), D2-D3 (Mussolini) e D6 (Leggi razziali); Il fascismo (T4-Gentile); Costituzioni e dittature (D3-Leggi fascistissime)*

- Il nazismo

- Il crollo della Germania guglielmina; origini, sviluppo e crisi della Repubblica di Weimar
- Il nazismo dalla nascita all'avvento al potere

- Il regime nazista; l'economia e la società tedesche fino al 1939; la politica estera hitleriana; la persecuzione delle minoranze e la politica antisemita fino alla "soluzione finale" (con relazione su monografia di Enzo Collotti)

- *Lecture: Documento D2 (Leggi di Norimberga); Costituzioni e dittature (D1-Costituzione di Weimar, D2-Decreto del presidente Hindenburg); D3 (p. 406)-Verbale della Conferenza di Wannsee)*

LA NUOVA CRISI MONDIALE

La crisi del 1929 e il New Deal

- Gli Stati Uniti dagli anni Ruggenti alla crisi
- L'economia del primo dopoguerra; la grande crisi e le sue conseguenze internazionali
- Il New Deal di Roosevelt
- La crisi fra le due guerre (relazione su monografia di Richard Overy)
- Società e cultura in Europa e negli Stati Uniti durante gli "anni ruggenti" (relazione su monografia di Annie Goldmann)

- *Lecture: Documento D1 (Roosevelt)*

Verso la seconda guerra mondiale

- Il riarmo nazista e la crisi degli equilibri europei
- La guerra civile spagnola (linee generali)
- Fra l'Asse Roma-Berlino e il patto Anti-Comintern
- La diffusione dei regimi autoritari in Europa
- La rottura degli equilibri internazionali: il mondo verso la guerra

La seconda guerra mondiale

- Caratteristiche generali del conflitto
- Linee essenziali degli eventi bellici dal 1939 al 1945
- Il "nuovo ordine"; Resistenza e collaborazionismo
- L'Italia dall'ingresso in guerra alla Liberazione
- La Resistenza italiana (con relazione su monografia di Gianni Oliva)
- La conclusione del conflitto

- *Lecture: Documenti D3 (Verbale della conferenza di Wannsee)*

UN MONDO BIPOLARE NELL'ERA ATOMICA

La Guerra fredda e il nuovo ordine mondiale

- I problemi del dopoguerra e della ricostruzione; i trattati di pace
- Origini e sviluppi della guerra fredda; la questione tedesca (con relazione su monografia di Mario Del Pero)
- L'URSS e la sovietizzazione dell'Europa orientale
- Gli esordi della Cina comunista; la guerra di Corea

- Il blocco sovietico e la destalinizzazione (con relazioni su monografie di Alessandro Mongili e Georges Mink)
- Le origini della Comunità europea (con relazione su monografia di Gantelet – Massoulié – Genton)
- *Lecture: Documenti D1 (Churchill), D2 (Truman) e D4 (Zdanov); D3 (p. 553)-Rossi-Colorni-Spinelli*

- **L'era atomica**

Dal "Progetto Manhattan" e da Hiroshima agli accordi di non proliferazione nucleare (con relazione su monografia di Roberto Maiocchi)

- *Lecture: Documento D2 (Russell-Einstein)*

NUOVI PROTAGONISTI SULLA SCENA GLOBALE

- **La decolonizzazione**

- Linee generali del processo di decolonizzazione in Asia e in Africa
- Il Medio Oriente, il conflitto israelo-palestinese (con relazione su monografia di François Massoulié)

- **Diritti umani e organizzazioni internazionali nel mondo contemporaneo**

- L'ONU
- Problematiche generali dei diritti umani nel secondo Novecento (con relazioni su monografie di Luigi Ciaurro – Antonio Marchese e di Anna Caffarena).

- *Lecture: Documenti D1 (Carta Atlantica, p. 550) e D2 (Statuto dell'ONU, p. 551)*

- **Il Sessantotto**

Quadro generale e caratteri essenziali dei movimenti studenteschi e sociali (con **relazione** su monografia di Claude Lavabre e Henri Rey)

LA RIFONDAZIONE DEMOCRATICA DELL'ITALIA

- **L'Italia repubblicana**

- Un nuovo scenario politico
- Gli esordi della Repubblica italiana; la Costituzione
- Gli anni del centrosimo
- La stagione del centro-sinistra

CULTURA CIVICA E CITTADINANZA

Per quanto riguarda l'educazione alla cittadinanza, le relative tematiche hanno costituito un punto di riferimento costante durante tutto lo svolgimento del programma triennale di Storia.

Del percorso specifico dell'ultima classe fa parte integrante il *Panorama ideologico dell'Ottocento e del primo Novecento* sopra richiamato (che ha riguardato i seguenti temi: Liberalismo e liberismo; Democrazia; Socialismo; Cristianesimo sociale; Anarchismo; Nazionalismo; Massa; Teoria delle élites; Comunismo; Fascismo; Nazismo; Totalitarismo).



Si sono richiamati sinteticamente i contenuti e le tematiche già affrontati nel corso del terzo e del quarto anno (panoramica storica e giuridica sui diritti umani; radici storiche e ideologiche della Costituzione repubblicana, con analisi dei *Principi fondamentali* e della prima parte - *Diritti e doveri dei cittadini*). Sono stati quindi trattati in modo analitico i seguenti titoli della seconda parte della Costituzione: *Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo, Magistratura* (principi ispiratori), *Regioni, province e comuni* (cenni schematici), *Garanzie costituzionali*.

Sono state affrontate inoltre sinteticamente le principali problematiche legate ai sistemi elettorali nelle democrazie contemporanee e le problematiche connesse alle limitazioni dei diritti costituzionali durante l'emergenza per la pandemia di Coronavirus (con schede elaborate dall'insegnante, articoli e interviste apparsi sulla stampa, estratti dalla relazione finale sull'attività del 2019 della presidente della Corte costituzionale italiana).

Si sono richiamate le problematiche connesse alla tutela dei diritti umani nel mondo contemporaneo e alla struttura e alle funzioni dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni internazionali.

Infine, si è fornito un inquadramento storico e giuridico delle istituzioni europee, con particolare riguardo ai Trattati istitutivi e ai principali organi dell'Unione europea, specificandone attribuzioni e funzioni, con particolare riguardo al Parlamento europeo e alla produzione normativa.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof.ssa Maria Francesca Raspini

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mantenuto anche in questo ultimo anno un comportamento generalmente maturo e responsabile. L'impegno costante e accurato, anche nelle attuali circostanze, ha contribuito al livello mediamente discreto della classe, all'interno della quale si distingue un gruppo di studenti le cui valutazioni sono tra il buono e l'ottimo. La maggior parte della classe ha raggiunto una buona capacità di studio autonomo, alcuni studenti faticano ancora a rielaborare i contenuti appresi in maniera personale e critica. Per quanto riguarda gli obiettivi didattici la classe è generalmente in grado di riferire i contenuti in maniera corretta e chiara, utilizzando un linguaggio scientifico appropriato.

2. CONOSCENZE acquisite

La classe complessivamente ha conoscenze da discrete a buone. La maggior parte degli alunni è capace di ricostruire in maniera soddisfacente i principali eventi biologici e geologici, di rendere conto delle corrette logiche di causa – effetto sussistenti tra gli eventi e di rielaborare queste informazioni collocandole in maniera cronologicamente adeguata.

3. COMPETENZE acquisite

La maggior parte della classe ha maturato competenze discrete in ambito scientifico, dimostrandosi capace di utilizzare un linguaggio per lo più corretto, chiaro e adeguato. Il linguaggio specifico della disciplina risulta un'acquisizione per la quasi totalità del gruppo classe, come la conoscenza e la consapevolezza riguardo i concetti base della disciplina.

4. CAPACITÀ acquisite

Si rileva l'acquisizione di buone capacità di critica e di discussione. Buona parte della classe ha inoltre maturato capacità di esposizione e di rielaborazione personali.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Attività didattica in presenza:

Lezione frontale partecipata; lettura di documenti, attività di recupero in itinere, articoli di riviste scientifiche. Uso dei libri di testo .

Attività didattica a distanza:

Lezione frontale, visione video didattici, discussione di elaborati.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Attività didattica in presenza:

Cristina Pignocchino Feyles, Scienze della Terra, quinto anno, SEI.

F. Tottola, A. Allegrezza, M. Righetti, Biochimica linea blu, Mondadori.

Attività didattica a distanza:

libro di testo, video didattici.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

In presenza non ho effettuato nessuna verifica.

Attività didattica a distanza: verifiche orali , elaborati sugli argomenti svolti.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Attività didattica a distanza:

Sono stati adottati i criteri di valutazione in linea con quanto approvato nei collegi docenti del 17/03/2020 e del 13/05/2020.

9. PROGRAMMA SVOLTO

In presenza:

Biochimica.

Biochimica dell'energia: i lipidi e il loro metabolismo, i carboidrati: energia e sostegno, monosaccaridi, oligosaccaridi, polisaccaridi, le proteine e il loro metabolismo, acidi nucleici. La produzione di energia: la glicolisi, i mitocondri e il ciclo di Krebs, la fosforilazione ossidativa, fermentazione, fotosintesi. Dalla doppia elica alla genomica: duplicazione del DNA, sintesi proteica, regolazione della espressione genica nei procarioti e negli eucarioti.

A distanza:

Dalla doppia elica alla genomica: la biologia molecolare, il primo passo verso lo studio del genoma, DNA ricombinante, batteri per l'ingegneria genetica meccanismi di trasferimento di geni tra batteri, trasduzione, trasformazione, coniugazione e plasmidi , la tecnologia del DNA ricombinante, enzimi di restrizione, la PCR, il sequenziamento genico, l' elettroforesi su gel, le librerie genomiche, caratterizzazione dei geni. Progetto genoma umano, epigenetica, OGM.

Geologia.

In presenza:

Le rocce: composizione e struttura. Processo magmatico. Struttura e composizione delle rocce magmatiche. Classificazione delle rocce magmatiche. Processo sedimentario. Struttura e composizione delle rocce sedimentarie. Classificazione delle rocce sedimentarie. Processo metamorfico. Struttura e composizione delle rocce metamorfiche. Classificazione delle rocce metamorfiche. Ciclo delle rocce.

La struttura interna e le caratteristiche fisiche della Terra. Le superfici di discontinuità all'interno della Terra. Il flusso geotermico, il calore interno della terra. Il campo magnetico terrestre. La dinamica della litosfera. Isostasia. La teoria della deriva dei continenti.

La teoria dell'espansione dei fondali oceanici. Il paleomagnetismo.

A distanza:

La teoria della tettonica delle placche. Margini divergenti, convergenti e conservativi. Faglie trasformi. Il motore della tettonica delle placche. I punti caldi. L'ipotesi dei pennacchi del mantello. Tettonica delle placche e attività sismica. Tettonica delle placche e attività vulcanica. I fenomeni orogenetici. L'orogenesi nella zona di convergenza oceano-continente. L'orogenesi nella zona di convergenza continente-continente. La crosta continentale e le regioni interne stabili.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

Storia dell'Arte

DOCENTE Prof.ssa Tiziana Senesi

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco ormai dal terzo anno, si è dimostrata nel corso dell'intero corso di studi sempre corretta ed educata, gli allievi hanno dimostrato serietà nell'autodisciplinarsi nelle diverse occasioni, sia a scuola che nelle uscite didattiche. Il rapporto con la docente è stato sempre buono e costruttivo. La maggior parte degli studenti si è dimostrata attenta e interessata alla disciplina, diligente nello svolgimento delle attività di approfondimento disciplinare assegnate, disponibile all'ascolto e al dialogo educativo. Nel corso di questo ultimo anno, nonostante le difficoltà sopraggiunte a partire dal mese di marzo, con l'inizio dell'emergenza sanitaria e della DAD, gli allievi hanno dimostrato maturità nell'affrontare la disciplina, seppur con nuove modalità, serietà e costanza nello studio, dimostrando una non comune capacità di rielaborazione personale degli argomenti di svolgere collegamenti interdisciplinari. Alla luce di quanto detto, il profitto della classe si è assestato su un livello buono per la maggior parte degli allievi anche se non sono mancate delle eccellenze, frutto di uno studio regolare e continuo, in alcuni casi anche ben organizzato e critico. Il percorso formativo della classe si è arricchito di alcune esperienze, tra cui, la visita alla Galleria Palatina ed alla Galleria di Arte Moderna di Palazzo Pitti nel mese di febbraio, cui sarebbe dovuta seguire la visita guidata alla Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma che purtroppo non è stata effettuata a causa dell'emergenza sanitaria.

2. CONOSCENZE acquisite

- Conoscenza delle principali personalità artistiche, delle opere d'arte e dei movimenti artistici dell'Otto e Novecento.
- Conoscenza della terminologia specifica della disciplina.
- Conoscenza delle tecniche artistiche, dei materiali e dei procedimenti creativi propri dell'arte moderna e contemporanea.

3. COMPETENZE acquisite

- Affinamento della capacità di osservazione e della capacità di descrivere ed analizzare le opere affrontate, relativamente ai valori simbolici, formali e tecnici.
- Svolgimento di confronti e di collegamenti con opere appartenenti a periodi ed ambiti culturali diversi, evidenziandone affinità e differenze.

- Capacità di contestualizzazione delle opere esaminate, riconducendole alla loro cornice storica, filosofica e culturale di appartenenza.

4. CAPACITÀ acquisite

- Sviluppo di un'autonomia critica e di una sensibilità estetica personale, necessarie a guidare gli allievi nelle scelte che si troveranno ad affrontare.
- Sviluppo della consapevolezza del valore dell'opera d'arte come documento storico e culturale insostituibile, indispensabile per la conoscenza del passato e la reale comprensione del mondo attuale.
- Consapevolezza dell'importanza del patrimonio artistico e delle problematiche del restauro e della conservazione delle opere d'arte.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Didattica in presenza.

Ogni argomento è stato trattato attraverso lezioni frontali in cui si è sollecitata la partecipazione attiva degli studenti alla lettura delle opere, incoraggiando la formulazione di pensieri personali. E' stata utilizzata la LIM per mostrare le immagini delle opere trattate. Sono state svolte lezioni in cui si è adottato il metodo del *cooperative learning*; in queste occasioni l'insegnante ha fornito agli alunni materiale di studio che questi, divisi in gruppi, hanno approfondito, per poi esporre i risultati delle loro ricerche ai compagni, attraverso presentazioni in *power point*, svolte a casa successivamente.

DAD

Durante lo svolgimento della didattica a distanza, sono state fornite agli studenti lezioni in *power point* con commento vocale dell'insegnante, la lezione è stata arricchita con la visione di film, interviste agli artisti affrontati, documentari sui movimenti artistici trattati.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Didattica in presenza E' stata utilizzata la LIM per cercare sul web le immagini trattate e mostrarle alla classe. Eventuale materiale utilizzato durante le lezioni, non presente nel testo, è stato fornito agli studenti in formato digitale o cartaceo.

DAD

Lezioni in *power point*, film, documentari e interviste sugli argomenti trattati.

Libro di testo:

Cricco-F. P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Dall'età dei lumi ai giorni nostri*, vol. 3°, versione verde, Zanichelli, 2012

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Didattica in presenza

Si sono privilegiate verifiche orali, oltre a verifiche scritte in forma di questionari strutturati o semistrutturati. Durante l'anno scolastico sono stati assegnati esercizi di analisi, confronto, attribuzione di opere d'arte, lavori di approfondimento finalizzati alla produzione di ricerche poi esposte alla classe dai singoli studenti i cui risultati hanno contribuito alla valutazione finale degli allievi.

DAD

Durante il periodo di didattica a distanza si sono privilegiate verifiche formative quali questionari strutturati o semistrutturati, svolgimento di mappe interdisciplinari, analisi e confronto di opere e movimenti artistici, confluite in due valutazioni sommative al termine del secondo quadrimestre.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Didattica in presenza e DAD

Alla valutazione finale, oltre ai criteri adottati a livello dipartimentale ed indicati nel PTOF, hanno concorso anche la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse e l'impegno mostrati nel corso dell'anno scolastico, nonché i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

9. PROGRAMMA SVOLTO

Didattica in presenza

Il Neoclassicismo:

- G.P. Pannini, Vedute di Roma antica
- Johan Zoffany, La biblioteca di Charles Towneley
- Anton Raphael Mengs, Parnaso di Villa Albani

Antonio Canova (1757-1822)

- Teseo sul Minotauro
- Amore e Psiche
- Paolina Borghese come Venere vincitrice
- Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria

Jacques-Louis David (1748-1825)

- Il giuramento degli Orazi
- La morte di Marat

Jean-Auguste-Donique Ingres (1780-1867)

- La bagnante di Valpinçon
- La grande odaliska
- Mademoiselle Caroline Rivière
- Monsieur Bertin
- Ritratto della principessa di Broglie



- Il bagno turco

Il Romanticismo

Caspar David Friedrich (1774-1840)

- Abbazia nel querceto
- Il monaco in riva al mare
- Viandante sul mare di nebbia
- Il naufragio della Speranza

John Constable (1776-1837)

- Studio di nuvole
- Il mulino di Flatford
- La cattedrale di Salisbury vista dai giardini del vescovo

Joseph Mallord William Turner (1775-1851)

- Ombre e tenebre. La sera del diluvio
- L'incendio alle Camere dei Lord e dei Comuni
- Pioggia, vapore, velocità

Théodore Géricault (1791-1824)

- La zattera della Medusa
- Ritratti di alienati

Eugène Delacroix (1798-1863)

- La Libertà che guida il popolo
- La morte di Sardanapalo

Francisco Goya (1746-1828)

- Il sogno della ragione genera mostri
- Saturno
- Le fucilazioni del 3 Maggio 1808 sulla montagna del principe Pio

Francesco Hayez (1791-1882)

- Il bacio

La Scuola di Barbizzone

Camille Corot (1796-1875)

- La cattedrale di Chartres
- La città di Volterra

Il Realismo

Gustav Courbet (1819-1877)

- Gli spaccapietre
- Funerale a Ornans
- L'atelier del pittore
- Fanciulle sulla riva della Senna



J-F. Millet (1814-1875)

- L'Angelus
- Spigolatrici

I Macchiaioli

Giovanni Fattori (1825-1908)

- Campo italiano dopo la battaglia di Magenta
- La rotonda di Palmieri
- In vedetta
- Bovi al carro
- Ritratto di Diego Martelli a Castiglioncello

Silvestro Lega (1826-1895)

- Il canto dello stornello
- Il pergolato

L'invenzione della fotografia ed i suoi effetti sulle arti figurative

L'Impressionismo

Eduard Manet (1832-1883)

- Colazione sull'erba
- Olympia
- Il bar delle Folies Bergère

Claude Monet (1840-1926)

- La gazza
- Impressione, sole nascente
- La Grenouillère
- La Cattedrale di Rouen
- Lo stagno delle ninfee

Edgar Degas (1834-1917)

- La lezione di danza
- La famiglia Bellelli
- L'assenzio
- La tinozza

Pierre-Auguste Renoir (1841-1919)

- La Grenouillère
- Moulin de la Galette
- Colazione dei canottieri

Il Postimpressionismo



Paul Cézanne (1839-1906)

- La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise
- I giocatori di carte
- I bagnanti
- La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves

Georges Seurat (1859-1891)

- Un baignade à Asnières
- Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte
- Il circo

Vincent Van Gogh (1853-1890)

- I mangiatori di patate
- Autoritratto con cappello di feltro grigio
- La casa gialla
- La camera di Vincent ad Arles
- Veduta di Arles con iris in primo piano
- Ritratto di Père Tanguy
- Notte stellata
- Campo di grano con volo di corvi

Paul Gauguin (1848-1903)

- Il Cristo giallo
- Visione dopo il sermone
- Aha oe feii?
- Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

Il Simbolismo

I Nabis

Paul Serusier (1864-1927)

- Paesaggio al Bois d'Amour (Il Talismano)

Arnold Böcklin (1827-1901)

- L'isola dei morti

Giovanni Segantini (1858-1899)

- Le cattive madri

Arts and Crafts

L'Art Nouveau

Hector Guimard (1867-1942)

- Ingresso del Metrò a Parigi

Victor Horta (1861-1943)

- Ringhiera dell'Hotel Solvay

Antoni Gaudì (1852-1926)



- La Casa Batlò

Charles Rennie Meckintosh (1868-1928)

- Sedia Hill House

Le Secessioni

La secessione viennese

- Copertine di alcuni numeri della rivista "Ver Sacrum"
- Palazzo della Secessione a Vienna

Gustav Klimt (1862-1918)

- Giuditta I
- Giuditta II
- Ritratto di Adele Bloch-Bauer
- Il bacio
- Danae

Edvard Munch (1863-1944)

- La fanciulla malata
- Pubertà
- Sera nel corso Karl Johan
- Il grido

DAD

Le Avanguardie storiche

I Fauves

Henri Matisse (1869-1954)

- Donna con cappello
- La stanza rossa
- La danza

L'Espressionismo

Die Brücke

Ernst Ludwig Kirchner (1880-1938)

- Marcella
- Strada a Berlino
- Cinque donne per la strada

Egon Schiele (1890-1918)

- Abbraccio

Oskar Kokoschka (1886-1980)

- La sposa del vento

Il Cubismo

Picasso (1881-1973)

- La vita



- Poveri in riva al mare
- Famiglia di saltimbanchi
- Le demoiselles d'Avignon
- Ritratto di Ambroise Vollard
- Natura morta con sedia
- Due donne che corrono sulla spiaggia
- Guernica

Georges Braque (1882-1963)

- Case all'Estaque

Il Futurismo

Umberto Boccioni (1882-1916)

- La città che sale
- Stati d'animo: gli addii
- Stati d'animo: Quelli che vanno
- Stati d'animo: Quelli che restano
- Forme uniche di continuità nello spazio

Giacomo Balla (1871-1958)

- Dinamismo di un cane al guinzaglio
- Velocità astratta

Il Dada

Marcel Duchamp (1887-1968)

- Scolabottiglie
- Ruota di bicicletta
- Fontana
- L.H.O.O.Q

Man Ray

- Cadeau
- Le violon d'Ingres

Surrealismo

Max Ernst (1891-1976)

- Foresta e colomba
- La mezzanotte passa sulle nuvole

René Magritte (1898-1967)

- L'impero delle luci
- L'uso della parola I
- La condizione umana
- La battaglia delle Argonne



Salvator Dalì (1904-1989)

- Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia
- Sogno causato dal volo di un'ape
- La persistenza della memoria

L'Astrattismo

Franz Marc (1880-1916)

- I cavalli azzurri
- Capriolo nel giardino di un monastero

Vasilij Kandinskij (1866-1944)

- Il cavaliere azzurro
- Coppia a cavallo
- Murnau. Cortile del castello
- Primo acquerello astratto
- Composizione VI
- Alcuni cerchi

Paul Klee (1879-1940)

- Il fohn nel giardino di Marc
- Adamo e la piccola Eva
- Fuoco nella sera

Piet Mondrian (1872-1944)

- Albero rosso
- Albero grigio
- Melo in fiore
- Composizione 10
- Composizione 11

Il Bauhaus

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Prof. Paolo Pasquale Sorbi

1. PROFILO DELLA CLASSE

Classe composta da 23 alunni. Classe con buone capacità e competenze psicomotorie. Alunni interessati e partecipi. Buono il livello di attenzione, nonostante l'attività sia stata effettuata alla quinta e sesta ora. Classe scolarizzata e rispettosa dell'insegnante, dei compagni e della struttura. Il livello delle competenze acquisite è mediamente buono, con alcuni alunni che hanno avuto delle valutazioni ottime. La classe ha partecipato con buon interesse e risultati al progetto Cuore (teoria e pratica del primo soccorso e uso del defibrillatore) con conseguimento di un attestato. A causa di problemi fisici sono stato sostituito da un supplente per il mese di dicembre e gennaio. Dal mese di marzo sono state effettuate lezioni on line di tipo teorico e pratico. La classe ha partecipato con impegno, puntualità riuscendo mediamente a raggiungere buoni risultati.

2. CONOSCENZE acquisite

Conoscenza dei seguenti argomenti:

il training autogeno, lo stretching, tecniche di primo soccorso e blsd, Il linguaggio del corpo, storia dell'educazione fisica, il Badminton, l'alimentazione (nutrienti, alcune diete, problematiche), il metabolismo basale e dispendio energetico, il fair play, l'attività aerobica pianificazione dell'allenamento, calcolo frequenza cardiaca di allenamento.

3. COMPETENZE acquisite

Agire in modo responsabile. Acquisire informazioni. Progettare azioni ideomotorie. Risolvere problemi psicomotori e sociomotori. Collaborare e partecipare. Comunicare con i compagni e il docente.

Raggiungere un livello minimo nei fondamentali della pallavolo, pallamano, pallacanestro, calcetto, badminton, ultimate.

Riuscire a svolgere esercizi di coordinazione, equilibrio, velocità, forza e resistenza. Saper gestire la respirazione ed il rilassamento. Svolgere un massaggio sul dorso di un compagno.

Saper praticare il BLSD, la manovra di Heimlick, posizione laterale di sicurezza.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

sono state utilizzate varie metodologie in relazione alle diverse attività proposte:

- attività allenanti (carichi individuali),
 - rispetto leggi fisiologiche,
 - mediante attività gradite
 - metodo direttivo, non direttivo, per problem solving, di gruppo ed individuale
 - variabilità situazioni vissute ,
 - rispetto identità psico-fisica ,
 - situazioni che stimolino la riflessione a tematiche esistenziali
 - linguaggio corporeo
- sono stati proposti es. in forma globale ed analitica,
- con successione continua di situazioni problematiche
 - con attività che coinvolgono tutti, anche i meno dotati
 - sono state proposte attività che hanno richiesto l'impegno personale, l'applicazione, l'osservanza di regole

5. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Per l'attività pratica in presenza sono stati utilizzati attrezzi piccoli (bastoni, clavette, cerchi, palline, palloni, corde, tappetini e tappetoni ...) e grandi (spalliera, palco di salita, cavallina, parallele, sbarra, tappeto elastico, pedane ...), spazi relativi ai principali sport Basket, volley, calcio a 5.

Per l'attività on line sono stati utilizzati un tappetino e oggetti di uso quotidiano.

Per la parte teorica si sono usati il libro di testo e materiale trovato sul web opportunamente selezionato dal docente.

6. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Prima dell'interruzione della frequenza scolastica la valutazione si è basata sull'osservazione soggettiva, sull'esecuzione di test psicomotori e su test scritti.

Dal mese di marzo sono state programmate interrogazioni, compiti per casa e presentazione video su un argomento definito.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'attività a distanza è stata in prima istanza di tipo formativo poiché gli alunni dovevano adattarsi ad una diversa modalità di apprendimento. Nella valutazione sommativa finale sono stati considerati inoltre l'impegno, l'interesse, la capacità di adattamento, la puntualità nel seguire le lezioni e nella consegna degli elaborati.

8. PROGRAMMA SVOLTO

Per ciò che riguarda la parte teorica sono stati trattati i seguenti argomenti: lo stretching, tecniche di primo soccorso e blsd, Il linguaggio del corpo, storia dell'educazione fisica, Dal mese di marzo



sono state svolte lezioni teoriche riguardo ai seguenti argomenti: l'alimentazione (nutrienti, alcune diete, problematiche), il metabolismo basale e dispendio energetico, il fair play, l'attività aerobica pianificazione dell'allenamento, calcolo frequenza cardiaca di allenamento.

Per la parte pratica, sono stati affrontati alcuni sport individuali e alcuni sport di squadra (volley, basket, calcio a 5, pallamano, ultimate) o giochi di derivazione sportiva ma con fondamentali e regole diverse. Sono stati svolti esercizi a corpo libero per migliorare le capacità coordinative e condizionali. In sintesi:

- es di rilassamento
- es. respiratori
- training autogeno
- massaggi a coppie ed automassaggio
- ginnastiche dolci (alcuni es, dal pilates e dallo yoga e dal met. Feldenkrais)
- pratica attività sportive
- conoscenza di norme circa le attività
- giochi e sport individuali e collettivi anche competitivi (confronto con me e con gli altri)
- gesti senza attrezzi (correre, saltare, rotolare..)
- gesti con attrezzi (lanciare, superare, salire, traslocazioni.)
- es combinati (correre e calciare, saltare e colpire) presi a prestito dagli sport

La parte pratica relativa all'apprendimento a distanza è stata orientata ad attività di respirazione, yoga, stretching. Sono stati forniti tuttavia link di video selezionati sui seguenti argomenti: es per tenersi in forma, es di yoga, saluto al sole, es. tibetani, gli errori più comuni della corsa.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof.ssa Elsa Balò

1. PROFILO DELLA CLASSE

Questa classe si è sempre distinta per correttezza e impegno. Anche gli studenti arrivati nel corso degli ultimi anni sono stati positivamente coinvolti in questo clima costruttivo e rispettoso degli impegni proposti. In particolare nel quinto anno spiccano il costante coinvolgimento di tutti sui temi della materia e i validi confronti, che hanno mostrato la preparazione dei singoli ma anche l'attenzione al dialogo e all'ascolto reciproco di tutti. Ottimo il lavoro svolto.

Raramente ho incontrato una classe così dedita al lavoro scolastico, ma anche ricca di qualità umane e relazionali.

2. CONOSCENZE acquisite

Attraverso l'itinerario didattico della religione cattolica gli studenti hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, del suo sviluppo storico e in relazione ai problemi concernenti il senso profondo della vita, con particolare attenzione all'essenzialità intesa come ricerca del fondamentale.

3. COMPETENZE acquisite

Gli studenti sono avviati a maturare la capacità di confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i vari sistemi di significato; a comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

In questo modo gli alunni possono passare dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.

Sono così capaci di riconoscere il ruolo del cattolicesimo nella crescita civile della società italiana ed europea, in particolare considerando l'itinerario didattico dell'insegnamento della religione cattolica nell'intero quinquennio.

4. CAPACITÀ acquisite

Con lo studio della materia gli studenti sono abilitati ad accostare in maniera corretta la bibbia e i documenti principali della tradizione cristiana; a conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso e specificatamente di quello cattolico (con stretto riferimento anche all'arte, alla letteratura, al cinema ecc.).

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Oltre alla classica lezione frontale utilizzata per introdurre l'argomento con l'ausilio del testo in adozione, si è privilegiato il lavoro di ricerca e approfondimento personale che ha permesso agli studenti di valorizzare al meglio i loro interessi e le loro capacità organizzative.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il testo in adozione è di Luigi Solinas 'Tutti i colori della vita' ed. mista SEI che offre nella sua ultima parte ampio materiale per iniziare un lavoro di confronto spesso sfociato in approfondimenti su testi specifici. Anche l'uso di audiovisivi ha permesso una comunicazione più immediata dei contenuti che comunque vanno sempre selezionati e spiegati.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Elementi essenziali nella valutazione sono la partecipazione al lavoro proposto e l'impegno mostrato negli approfondimenti, questi sono verificati con il dialogo didattico e, data la particolarità della materia, non con prove scritte o test oggettivi.

Permettere un lavoro che stimoli l'iniziativa personale dello studente si collega direttamente con uno dei principali obiettivi di questo insegnamento che è quello di abilitare all'analisi critica dando un quadro chiaro e coerente dei principi del cattolicesimo, ma anche nel cercare di confrontarlo con le domande di senso e la ricerca nel campo dei valori.

8. PROGRAMMA SVOLTO

Il programma del quinto anno pone la sua attenzione al contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale, e alla sua proposta di soluzione sulla linea dell'autentica crescita dell'uomo. In particolare per motivi anche interdisciplinari e come compendio all'intero corso di studi l'attenzione principale è volta all'uomo del ventesimo secolo, alle sue gioie e speranze, alle sue tristezze e angosce.



Il primo nucleo tematico affrontato ha riguardato l'uomo del ventesimo secolo come unico essere che pone domande e con il suo interrogare abbraccia il suo stesso essere. La tematica è stata analizzata da un punto di vista religioso, psicologico, filosofico e culturale.

Un ulteriore approfondimento è stato possibile con l'analisi della coscienza, il volto interiore dell'uomo. Essa è vista come la sede in cui si valuta ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, nell'esercizio della libertà individuale.

Altro momento importante è stata la comprensione e l'utilizzo dei valori nella scelta personale, cercando quali possono essere i riferimenti alla loro definizione. Religioni, filosofie, culture ed opinioni condivise sono state oggetto della ricerca.

Necessario poi è sorto il bisogno di ricercare le origini, le manifestazioni e le conseguenze del bene e del male, visti come i confini estremi di ogni riferimento assiologico.

Altro punto qualificante il programma è stato l'approfondimento del mistero della morte sia nell'atteggiamento dell'uomo contemporaneo verso di essa che in tutte le realtà che la pongono continuamente all'attenzione della cronaca (l'interpretazione della morte oggi, aborto, suicidio), in questo anno un po' più ristretto per il minor numero di lezioni svolte a causa dell'emergenza.



C. TESTI DI VERIFICHE, SIMULAZIONI E DOCUMENTAZIONE DI ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME

A causa della sospensione dell'attività didattica in presenza, per ciascuna delle prove scritte d'esame è stata svolta soltanto una delle due simulazioni programmate.

Simulazione di prima prova

ANALISI DEL TESTO TIPOLOGIA A Traccia 1

Giosue Carducci **Momento epico (da *Rime nuove*)**

Il sonetto, scritto tra il 23 e il 25 luglio 1878, appartiene alla raccolta *Rime nuove*; descrive le "fantasie" del poeta in occasione di un viaggio a Ferrara.

Addio, grassa¹, Bologna! e voi di nera
canape nel gran piano ondeggiamenti²,
e voi pallidi in lunghe file a' venti
4 pioppi animati³ da l'estiva sera!

Ecco Ferrara l'epica⁴. Leggera
la mole estense⁵ i merli alza ridenti⁶,
e, specchiando le nubi auree fuggenti
8 canta del Po l'ondisona riviera⁷.

O terre intorno a gli alti argini sole⁸,
ove pianser l'Eliadi⁹; a voi discende
11 la tenebra odiata, e a me non duole¹⁰.

A me ne l'ombre l'epopea distende
le sue rosse ali, e su 'l mio cuore il sole
14 de le immortali fantasie raccende¹¹.

- 1. grassa:** comune attributo di Bologna per la fertilità del suolo e la ricchezza dei commerci, soprattutto del settore gastronomico.
- 2. ondeggiamenti:** si allude alle scure piante della canapa, coltivate nella pianura che si estende tra Bologna e Ferrara.
- 3. animati:** *agitati dal vento*.



4. **l'epica:** Ferrara viene definita **epica** perché alla corte estense vissero Boiardo, Ariosto, Tasso, tutti autori di poemi epico-cavallereschi.
5. **Leggera ... estense:** *il castello dei duchi d'Este dalla snella sagoma.*
6. **ridenti:** *illuminati dal sole.*
7. **specchiando ... riviera:** *le acque (riviera) del Po, risonanti d'onde, sembrano cantare, mentre specchiano le nubi dorate che fuggono nel cielo.*
8. **sole:** *solitarie.*
9. **Eliadi:** nel mito greco erano le figlie del Sole; piansero la morte del fratello Fetonte precipitato nel fiume Po e furono trasformate in pioppi.
10. **duole:** *dispiace.*
11. **l'epopea ... raccende:** *la Musa epica distende le sue ali rosse (per la viva immaginazione che suscitano e perché descrivono il sangue versato dagli eroi) e riaccende nel mio cuore la visione delle immortali fantasie dei poeti eroici.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Proponi una breve sintesi del contenuto del componimento.
2. Il poeta sembra prestare particolare attenzione a tonalità e colori: nel rilevare la presenza nel testo di vocaboli e/o espressioni riferiti a essi, spiega se presentano fra loro contrapposizioni in relazione al contenuto del componimento.
3. Individua nel componimento casi significativi in cui vocaboli e/o espressioni sembrano rilevare una sorta di "umanizzazione" del paesaggio naturale.
4. Quali elementi caratterizzano la città di Ferrara? I tratti con cui il poeta la descrive si contrappongono a quelli attraverso cui viene rappresentata la città di Bologna?
5. Quali caratteristiche presenta il lessico del componimento? È quotidiano o aulico? Ci sono latinismi? Nel rispondere, spiegate la funzione in relazione al contenuto.

Interpretazione

Come si rappresenta l'autore nel testo attraverso l'io lirico? A quali altri componimenti di Carducci è possibile collegare gli stati d'animo e i propositi che lo caratterizzano in questo componimento? Rispondi in base alle letture da te effettuate.

.....

ANALISI DEL TESTO, TIPOLOGIA A Traccia 2 N. Ginzburg, Lessico familiare, Einaudi, Torino 1972

Natalia Ginzburg, nata Levi (Palermo, 1916 – Roma, 1991), di famiglia ebraica colta e borghese, visse a Torino fino al 1940. Nei suoi romanzi (La strada che va in città, 1942; La madre, 1948; Tutti i nostri ieri, 1952; Le voci della sera, 1961, Lessico familiare, 1963; Caro Michele, 1973), la Ginzburg mette in risalto soprattutto la dimensione privata, le dinamiche interne della famiglia, i particolari quotidiani, gli eventi elementari: vite difficili, matrimoni falliti, «la grande solitudine delle donne e la fragilità degli uomini», come lei stessa dichiara. Il romanzo *Lessico familiare* è ambientato a Torino negli anni Trenta-Quaranta del Novecento. Nel passo seguente l'autrice rievoca la storia e le abitudini della propria famiglia (Natalia è l'ultima di cinque figli: Paola, Alberto, Gino e Mario) anche

attraverso l'ottica della comunicazione linguistica, del lessico e dei modi di dire comuni ai vari componenti.

Questo mio fratello Gino era il suo (*del padre*) prediletto, e lo soddisfaceva in ogni cosa; s'interessava di storia naturale, faceva collezioni d'insetti, e di cristalli e d'altri minerali, ed era molto studioso. Gino si iscrisse poi in ingegneria; e quando tornava a casa dopo un esame, e diceva che aveva preso un trenta, mio padre chiedeva: – Com'è che non hai preso trenta e lode? - E se aveva preso trenta e lode, mio padre diceva -Uh, ma era un esame facile-. In montagna, quando non andava a fare ascensioni, o gite che duravano fino alla sera, mio padre andava però, tutti i giorni, «a camminare»; partiva, al mattino presto, vestito nel modo identico di quando partiva per le ascensioni, ma senza corda, ramponi o piccozza; se ne andava spesso da solo, perché noi e mia madre eravamo, a suo dire, «dei poltroni», «dei salami» [...]; se ne andava con le mani dietro la schiena, col passo pesante delle sue scarpe chiodate, con la pipa fra i denti. Qualche volta, obbligava mia madre a seguirlo; – Lidia! Lidia! – tuonava al mattino, – andiamo a camminare! Sennò t'impigrisci a star sempre sui prati! – Mia madre allora, docile, lo seguiva; di qualche passo più indietro, col suo bastoncello, il golf legato sui fianchi, e scrollando i ricciuti capelli grigi, che portava tagliati cortissimi, benché mio padre ce l'avesse molto con la moda dei capelli corti, tanto che le aveva fatto, il giorno che se li era tagliati, una sfuriata da far venir giù la casa. – Ti sei di nuovo tagliati i capelli! Che asina che sei! – le diceva mio padre, ogni volta che lei tornava a casa dal parrucchiere. «Asino» voleva dire, nel linguaggio di mio padre, non un ignorante, ma uno che faceva villanie o sgarbi; noi suoi figli eravamo «degli asini» quando parlavamo poco o rispondevamo male. – Ti sarai fatta metter su dalla Frances! – diceva mio padre a mia madre, vedendo che s'era ancora tagliata i capelli; difatti questa Frances, amica di mia madre, era da mio padre molto amata e stimata; ma aveva agli occhi di mio padre il solo torto d'aver iniziato mia madre alla moda dei capelli corti; la Frances andava spesso a Parigi, avendo là dei parenti, ed era tornata da Parigi un inverno dicendo: – A Parigi si usano i capelli corti. A Parigi la moda è sportiva. – A Parigi la moda è sportiva, – avevano ripetuto mia sorella e mia madre tutto l'inverno, rifacendo un po' il verso alla Frances, che parlava con l'erre; si erano accorciate tutti i vestiti, e mia madre s'era tagliata i capelli; mia sorella no, perché li aveva lunghi fino in fondo alla schiena, biondi e bellissimi; e perché aveva troppa paura di mio padre. [...] La Paola era innamorata di un suo compagno d'università: giovane piccolo, delicato, gentile, con la voce suadente. Facevano insieme passeggiate sul Lungo Po; e parlavano di Proust, essendo quel giovane un proustiano fervente. Scriveva, quel giovane, racconti, e saggi di critica letteraria. Io credo che la Paola si fosse innamorata di lui, per ché lui era l'esatto contrario di mio padre: così piccolo, così gentile, con la voce così dolce e suadente; e non sapeva nulla a proposito della patologia dei tessuti, e non aveva mai messo piede su un campo di ski. Mio padre venne a sapere di quelle passeggiate, e andò in furia: prima di tutto perché le sue figlie non dovevano passeggiare con uomini; e poi perché per lui un letterato rappresentava qualcosa di spregevole, di frivolo, e anche di equivoco: era un mondo che gli ripugnava. La Paola continuò lo stesso quelle passeggiate, nonostante il divieto di mio padre: e la incontravano, a volte, i Lopez, o altri amici dei miei genitori, e lo raccontavano a mio padre, sapendo del suo divieto. Quanto a Terni, lui se la incontrava non andava certo a dirlo a mio padre, perché la Paola si era confidata con lui, sul divano, in segreti bisbigli. Mio padre urlava a mia madre: – Non lasciarla uscire! Proibiscile di uscire! – Mia madre, anche lei non era contenta di quelle passeggiate, e anche lei di quel giovane diffidava: perché mio padre aveva contagiato a lei una confusa, oscura repulsione per il mondo dei letterati, mondo in casa nostra sconosciuto, dato che non entravano da noi che biologi, scienziati o ingegneri. Inoltre, mia madre era molto legata alla Paola; e prima che la Paola avesse quella storia con quel giovane, usavano girare a lungo loro due insieme per la città, e guardare, nelle vetrine, «i vestiti di seta pura», che né l'una né l'altra potevano comperarsi. Adesso, di rado la Paola era libera di uscire con mia madre; e quando era libera, e uscivano chiacchierando a braccetto, finivano poi col parlare



di quel giovane, e tornavano a casa arrabbiate l'una con l'altra. Ma mia madre era del tutto incapace di proibire qualcosa a qualcuno. – Non hai autorità! – le urlava mio padre; e d'altronde aveva dimostrato di non avere grande autorità neppure lui, perché la Paola continuò per anni a passeggiare con quel giovane piccolo; e smise quando la cosa si spense da sola, a poco a poco, come si spegne il lume d'una candela; e non per volontà di mio padre, ma del tutto al di fuori dei suoi urli e delle sue proibizioni. Le furie di mio padre si scatenavano, oltre che sulla Paola e il giovane piccolo, anche sugli studi di mio fratello Alberto, il quale invece di fare i compiti andava sempre a giocare a football. Mio padre, fra gli sport, ammetteva soltanto la montagna. Gli altri sport gli sembravano o mondani e frivoli, come il tennis, o noiosi e stupidi, come il nuoto, dato che lui aveva in odio il mare, le spiagge e la sabbia; quanto al football, lo considerava un gioco da ragazzacci di strada, e non lo annoverava nemmeno fra gli sport. Gino studiava bene, e così pure Mario; la Paola non studiava, ma a mio padre non gliene importava: era una ragazza, e lui aveva l'idea che le ragazze, anche se non hanno tanta voglia di studiare, non fanno niente, perché poi si sposano; così di me non sapeva neppure che non imparavo l'aritmetica: solo mia madre se ne disperava, dovendo insegnarmela. Alberto non studiava affatto; e mio padre, male abituato dagli altri suoi figli maschi, quando lui gli portava a casa una brutta pagella o era sospeso da scuola per indisciplina, veniva colto da una collera spaventosa. Mio padre era preoccupato per l'avvenire di tutti i suoi figli maschi, e svegliandosi la notte diceva a mia madre: - Cosa farà Gino? Cosa farà Mario? – Ma nei riguardi di Alberto, che andava ancora al ginnasio, mio padre non era preoccupato, era addirittura in preda al panico. – Quel mascalzone di Alberto! quel farabutto di Alberto! – Non diceva neppure «quell'asino di Alberto» perché Alberto era più che un asino; le sue colpe sembravano a mio padre inaudite, mostruose. Alberto passava le giornate o sui campi di football, da cui tornava sudicio, a volte con le ginocchia o la testa insanguinate e bendate; o in giro con suoi amici; e rientrava sempre tardi a pranzo. Mio padre si sedeva a tavola, e cominciava a sbattere il bicchiere, la forchetta, il pane; e non si sapeva se ce l'aveva con Mussolini, o con Alberto che non era ancora rientrato.

COMPRENDERE

Fai un riassunto del brano letto mettendo in luce i seguenti elementi:

- Le caratteristiche sociali della famiglia. Delinea le caratteristiche della famiglia Ginzburg. Quanti sono i componenti del nucleo familiare? A quale classe sociale appartengono? Dove abitano? Qual è il loro livello economico?
- I sentimenti dell'io narrante. Quali sentimenti lascia emergere la narratrice nei confronti del padre e della madre?

ANALIZZARE

- La condizione femminile. In base alla lettura del testo, qual era la condizione femminile negli anni Trenta-Quaranta?
- La diffidenza nei confronti della modernità. Sottolinea i passaggi da cui si deducono le resistenze del capofamiglia nei confronti dei cambiamenti in atto nella società.
- La narratrice (la stessa autrice) ritrae la propria famiglia e in particolare la figura del padre. La descrizione fisica è solo accennata e la testa accigliata ne indica il carattere severo. Sono presentate soprattutto azioni, gusti, abitudini e comportamenti, anche contraddittori. Completa la descrizione del padre facendo precisi riferimenti al testo.
- Il particolare linguaggio della famiglia. Facendo opportuni riferimenti al testo, spiega quali caratteristiche presenta il parlare quotidiano della famiglia di Natalia Ginzburg. Specifica quale rapporto individui tra il linguaggio usato in famiglia e il titolo del romanzo da cui è tratto il brano.
- La narrazione in prima persona non segue un ordine cronologico, ma associa le idee liberamente e la prosa è di

tono medio e familiare con brevi frasi coordinate e un tono ironico-affettuoso. Motiva questa affermazione facendo precisi riferimenti al brano letto.

PRODURRE

Confronto tra testi: il realismo nella letteratura.

Il termine «realismo» viene applicato a opere del Medioevo, dell'Ottocento e del Novecento, in quanto mirano a ricreare in letteratura situazioni di vita e personaggi verosimili, inseriti in un determinato contesto spaziale e temporale. Confronta il brano letto con altre opere definite "realiste".

.....

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO TIPOLOGIA B1

Testo tratto da: Italo Calvino, Perché leggere i classici, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona. Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro. Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo up to date: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson. Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali. M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani. Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

.....

TIPOLOGIA B2

Il mondo come io lo vedo – Albert Einstein

Quale straordinaria situazione è quella di noi mortali! Ognuno di noi è qui per un breve soggiorno; non sa per quale scopo, sebbene talvolta pensi di percepirlo. Ma dal punto di vista della vita quotidiana, senza approfondire ulteriormente, noi esistiamo per i nostri consimili - in primo luogo per quelli che ci rendono felici con i loro sorrisi e il loro benessere e, poi, per tutti quelli a noi personalmente sconosciuti ai cui destini siamo legati dal vincolo della solidarietà. Cento volte al giorno, ogni giorno, io ricordo a me stesso che la mia vita, interiore ed esteriore, dipende dal lavoro di altri uomini, viventi o morti, e che io devo sforzarmi per dare nella stessa misura in cui ho ricevuto e continuo a ricevere. Sono fortemente attirato dalla vita semplice e spesso sono oppresso dalla sensazione di assorbire una quantità superflua del lavoro dei miei consimili. Considero le differenze di classe contrarie alla giustizia e, in caso estremo, basate sulla forza. Considero altresì che la vita semplice faccia bene a tutti, fisicamente e mentalmente.

Non credo assolutamente nella libertà dell'uomo in senso filosofico. Ognuno agisce non solo sotto stimoli esterni, ma anche secondo necessità interne. L'affermazione di Schopenhauer "un uomo può fare come vuole, ma non può volere come vuole" è stata un'ispirazione per me fin dalla giovinezza, e una continua consolazione e inesauribile sorgente di pazienza di fronte alle difficoltà della vita, mia e degli altri. Tale sentimento mitiga pietosamente il senso di responsabilità che così facilmente diventa paralizzante e ci garantisce dal prendere noi e gli altri troppo sul serio; conduce a una visione della vita in cui l'umorismo, sopra ogni altra cosa, ha il peso dovuto. Indagare sul senso, sullo scopo della propria esistenza, o della creazione in generale, mi è sempre parso assurdo da un punto di vista obiettivo. Eppure tutti hanno certi ideali che determinano la direzione dei loro sforzi e dei loro giudizi. In questo senso non ho mai considerato l'agiatezza e la felicità come fini in se stessi, una tale base etica la ritengo più adatta a un branco di porci. Gli ideali che hanno illuminato il mio cammino, e che via via mi hanno dato coraggio per affrontare la vita con gioia, sono stati la Verità, la Bontà e la Bellezza.

Senza il senso di amicizia con uomini che la pensano come me, della preoccupazione per il dato obiettivo, l'eternamente irraggiungibile nel campo dell'arte e della ricerca scientifica, la vita mi sarebbe parsa vuota. Gli oggetti comuni degli sforzi umani - proprietà, successo pubblico, lusso - mi sono sempre sembrati spregevoli. Il mio appassionato senso della giustizia sociale e della responsabilità sociale ha sempre contrastato curiosamente con la mia pronunciata libertà dalla necessità di un contatto diretto con altri esseri umani e comunità umane. Vado per la mia strada e non ho mai fatto parte con tutto il cuore del mio paese, della mia città, dei miei amici e neppure della mia famiglia più prossima; rispetto a tutti questi legami non ho mai perso un ostinato senso del distacco, del bisogno di solitudine, un sentimento che aumenta con il passare degli anni. Sono acutamente cosciente, eppure senza rimpianti, dei limiti della possibilità di una reciproca comunicazione e di solidarietà con un consimile. Senza dubbio una persona del genere perde qualcosa in genialità e spensieratezza; d'altro canto è ampiamente indipendente nelle sue opinioni, abitudini e giudizi rispetto agli altri ed evita la tentazione di fondare il proprio equilibrio su basi così incerte. [...]

La cosa veramente valida nello spettacolo della vita umana mi pare non lo Stato, ma l'individuo, creativo e sensibile, la personalità; solo lui crea ciò che è nobile e sublime, mentre il branco come tale resta sciocco nella mente e nei sentimenti. Questa immagine mi fa pensare al frutto peggiore della natura del branco, il sistema militare, che io aborrisco. Che un uomo possa trarre piacere dal marciare in formazione sulla scia di una banda



basta a farmelo disprezzare. È stato fornito del suo grande cervello solo per sbaglio; gli sarebbe bastata la spina dorsale. Questo bubbone della civilizzazione dovrebbe essere estirpato al più presto. L'eroismo comandato, la violenza senza senso e tutto quel pestilenziale nonsenso che va sotto il nome di patriottismo, - quanto lo detesto! La guerra mi pare qualcosa di meschino e spregevole: preferirei essere fatto a pezzi che partecipare a una faccenda così abominevole. Tuttavia, malgrado tutto, ho un'alta opinione della razza umana, al punto da credere che questo spauracchio della guerra sarebbe scomparso tanto tempo fa, se il sano senso dei popoli non fosse stato sistematicamente corrotto da interessi commerciali e politici che agivano attraverso le scuole e la stampa. La cosa più lontana dalla nostra esperienza è ciò che è misterioso. È l'emozione fondamentale accanto alla culla della vera arte e della vera scienza. Chi non la conosce e non è più in grado di meravigliarsi, e non prova più stupore, è come morto, una candela spenta da un soffio. Fu l'esperienza del mistero seppure mista alla paura che generò la religione. Sapere dell'esistenza di qualcosa che non possiamo penetrare, sapere della manifestazione della ragione più profonda e della più radiosa bellezza, accessibili alla nostra ragione solo nelle loro forme più elementari, - questo sapere e questa emozione costituiscono la vera attitudine religiosa; in questo senso, e solo in questo, sono un uomo profondamente religioso. Non posso concepire un Dio che premia e punisce le sue creature, o che possiede una volontà del tipo che noi riconosciamo in noi stessi. Un individuo che sopravvivesse alla propria morte fisica è totalmente lontano dalla mia comprensione, né vorrei che fosse altrimenti; tali nozioni valgono per le paure o per l'assurdo egoismo di anime deboli. A me basta il mistero dell'eternità della vita e la vaga idea della meravigliosa struttura della realtà, insieme allo sforzo individuale per comprendere un frammento, anche il più piccolo, della ragione che si manifesta nella natura.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo i temi centrali dell'intero discorso.
2. Spiega l'affermazione di Schopenhauer citata dall'autore: "un uomo può fare come vuole, ma non può volere come vuole".
3. In quale senso l'autore si definisce "un uomo estremamente religioso"?

Produzione

Tra i temi affrontati dall'autore, scegli quello che più condividi o più si allontana dalle tue idee e scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B3

Testo tratto da M.Cipolla, *Introduzione alla storia economica*, Il Mulino, Bologna 2003)

Nel corso della storia ricorrono frequenti situazioni che mostrano tra loro rimarchevoli analogie. Ma per quanto marcate possano risultare tali analogie ogni situazione storica rimane unica ed irripetibile. Si può indulgere in un rozzo parallelo dicendo che esistono individui che si somigliano ma ciò non toglie che ciascuno di essi sia unico ed irripetibile. Il fatto fondamentale della irripetibilità della storia conferisce un particolare significato al detto tradizionale "historia magistra vitae". In effetti, c'è incompatibilità tra l'affermazione che la storia si ripete e la norma che "la storia è maestra di vita" perché se una data situazione si ripetesse, coloro che una volta hanno perduto, la volta seguente, traendo vantaggio dall'esperienza, si comporterebbero in maniera diversa per evitare di essere di nuovo perdenti e per via di questo loro comportamento diverso la nuova situazione si differenzerebbe da quella precedente.

Henry Kissinger scrisse una volta che la storia "non è un libro di cucina che offre ricette già sperimentate". Una tale affermazione è il corollario del postulato precedente che la storia non si ripete. A questo punto mi immagino che ci sia chi si chieda a che serve allora studiare la storia. A mio modo di vedere la domanda è rozzamente stupida. Ogni forma di sapere si giustifica in quanto tale. Nel caso specifico della storia ho anche difficoltà a concepire una società civile che non sia interessata allo studio delle proprie origini. La storia ci dice chi siamo e perché siamo quel

che siamo. “Noi uomini siamo sempre coinvolti in storie”, scrisse Wilhelm Schapp. Tutto ciò per me è elementare. Ma sono convinto che siano pochissimi coloro che considerano una tale posizione elastica e socialmente ingiustificabile. Per costoro, ammalati di utilitarismo benthamita¹,[...] penso sia opportuno fare ulteriormente rilevare che lo studio della storia ha significato eminentemente formativo. Come scrisse Huizinga², la storia non è soltanto un ramo del sapere ma anche “una forma intellettuale per comprendere il mondo”. Anzitutto lo studio della storia permette di vedere nella loro corretta dimensione storica problemi attuali con cui dovremo confrontarci e, come scrisse Richard Lodge nel 1894, “esso offre l’unico strumento con il quale l’uomo può comprendere a fondo il presente”.

D’altra parte, lo studio della storia rappresenta un esercizio pratico nella conoscenza dell’uomo e della società. Tutti noi tendiamo ad essere provinciali, intolleranti ed etnocentrici. Tutti noi abbiamo bisogno di compiere sforzi continui per esercitarci ad essere comprensivi e intelligenti di sistemi di vita, scale di valori, comportamenti diversi dai nostri – il che sta alla base di ogni convivenza civile tra gli individui come tra i popoli. Lo studio della storia è essenziale al riguardo. Studiare la storia vuol dire compiere un viaggio nel passato che la ricerca storica comporta. Viaggiare apre gli occhi, arricchisce di conoscenza, invita ad aperture mentali. Più lungo è il viaggio e più distanti i paesi visitati, più robusto è il *challenge* alla nostra visione del mondo. Per questo io credo che gli storici che si occupano di società più lontane nel tempo dalla nostra abbiano, a parità di condizioni, un senso storico più sottile ed affinato degli storici di ogni età a noi vicine. Con questo non voglio, né intendo dire, che lo studio della storia o il viaggiare bastino a fare di un uomo un saggio. Se così fosse i professori di storia sarebbero tutti dei saggi- il che è ben lungi dall’esser vero. Il viaggio e una conoscenza della storia sono condizioni necessarie ma non sufficienti alla comprensione degli eventi umani.

Comprensione ed analisi

1. Qual è il problema da cui prende le mosse Carlo Cipolla?
2. Quale similitudine, nelle prime righe del brano, è utilizzata dall’autore per spiegare l’irripetibilità dei fatti storici?
3. Riepiloga gli argomenti proposti da Carlo Cipolla per giustificare l’importanza dello studio della storia.
4. Che cosa intende dire l’autore con la frase “ più lungo è il viaggio e più distanti i paesi visitati, più robusto è il *challenge* alla nostra visione del mondo”?

Produzione

Scrivi un testo argomentativo, nel quale esponi il tuo punto di vista in modo coerente e coeso sull’importanza della storia nella formazione degli individui e delle società. Soffermati e confrontati, in particolare, su due temi:

- a) “ogni forma di sapere si giustifica in quanto tale” ;
- b) l’utilità della storia: se la storia non si ripete mai, gli insegnamenti del passato sono davvero utili?

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ -TIPOLOGIA C

Traccia 1

¹ Ci si riferisce al filosofo inglese Jeremy Bentham (1748-1832), teorico dell’utilitarismo, secondo cui ogni individuo tende naturalmente al proprio utile, che non confligge ma si armonizza con il bene comune. Bentham contesta la tradizionale condanna cristiana all’egoismo.

² Huizinga è uno storico olandese (1872-1945)



“Possiamo ricordare che la nostra identità sta solo in piccola parte nell’identità biologica che ci portiamo dentro e molto nelle persone che frequentiamo, nel rapporto che sappiamo stabilire con gli altri, nel modo in cui ci piace spendere il nostro tempo, nei viaggi che abbiamo fatto, nei libri che abbiamo letto, nei film che abbiamo visto e nella musica che ascoltiamo: tutte cose che hanno lasciato e lasciano in noi un’impronta profonda, ma che derivano da una nostra scelta, non da una sentenza irreversibile pronunciata nel momento in cui siamo stati concepiti”

Rileggi le affermazioni del genetista Guido Barbujani e sviluppa una riflessione su come si costruisce l’identità di una persona.

Argomenta le tue opinioni facendo riferimento alle tue conoscenze di studio, alle tue letture e alle tue esperienze personali. Organizza il testo in paragrafi ai quali assegnerai un titolo coerente ed individua un titolo generale per il tuo testo.

Traccia 2

Nella *Ginestra* Leopardi si opponeva alla fiducia insensata e puerilmente ottimistica per «le magnifiche sorti e progressive», esaltate dai suoi contemporanei. Quella ottimistica fiducia, secondo il filosofo contemporaneo Zygmunt Bauman, è diventata angoscia e inadeguatezza nei confronti di mutamenti avvertiti come ineludibili e inevitabili.

In effetti, nell’epoca contemporanea, totalmente assorbita nel vortice dei rapidissimi cambiamenti tecnologici, ai quali dobbiamo altrettanto rapidamente adeguare gli stili di vita (gli ultimi quindici anni hanno fatto registrare un progresso tecnologico di enorme portata), è giusto interrogarsi sul senso del progresso: quanto ci dà, quanto ci toglie della nostra “umanità”, del rapporto diretto con gli altri, della possibilità di vivere un contatto autentico con la natura e fino a che punto ci rende veramente liberi e padroni delle nostre vite? E ancora, il progresso materiale garantisce il raggiungimento del benessere interiore, il soddisfacimento dei bisogni spirituali dell’uomo? Prendendo spunto dal documento proposto, esprimi le tue considerazioni in proposito.

Il “progresso”, un tempo la manifestazione più estrema dell’ottimismo radicale e promessa di felicità universalmente condivisa e duratura, si è spostato all’altra estremità dell’asse delle aspettative, connotata da distopia¹ e fatalismo: adesso “progresso” sta ad indicare la minaccia di un cambiamento inesorabile e ineludibile che invece di promettere pace e sollievo non preannuncia altro che crisi e affanni continui, senza un attimo di tregua. Il progresso è diventato una sorta di “gioco delle sedie” senza fine e senza sosta, in cui un momento di distrazione si traduce in sconfitta irreversibile ed esclusione irrevocabile. Invece di grandi aspettative di sogni d’oro, il “progresso” evoca un’insonnia piena di incubi di «essere lasciati indietro», di perdere il treno, o di cadere dal finestrino di un veicolo che accelera in fretta.

(Z. Bauman, *Modus vivendi. Inferno e utopia del mondo liquido*, Laterza, Roma-Bari 2008)

Argomenta le tue opinioni facendo riferimento alle tue conoscenze di studio, alle tue letture e alle tue esperienze personali. Organizza il testo in paragrafi ai quali assegnerai un titolo coerente ed individua un titolo generale per il tuo testo.

1. distopia: rappresentazione del futuro fortemente negativa, in opposizione a scenari utopici.

Simulazione di seconda prova

Tema di:

LINGUA E CULTURA GRECA

LINGUA E CULTURA LATINA

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua greca

Parola di filosofo!

De liberis educandis, scritto attribuito a Plutarco, anche se dubbia risulta la paternità, così come l'epoca di composizione, apre la raccolta dei *Moralia*. L'opera, nonostante tali incertezze, riveste un ruolo importante per comprendere la concezione pedagogica greca del I-II sec. d.C.

L'opuscolo, incentrato sulla tematica educativa e pedagogica, ne sottolinea la centralità nella formazione della persona.

PRE-TESTO

Riassumendo, io ribadisco (e probabilmente avrò l'aria di uno che dà oracoli più che consigli) che in questo campo il punto primo, centrale e ultimo, è costituito da un'educazione seria e un'istruzione corretta, e sostengo che il concorso di questi due fattori è efficace per acquisire la virtù e la felicità. Gli altri non sono che beni umani, insignificanti e indegni di considerazione (...). L'educazione è l'unico nostro bene immortale e divino. Nella nostra natura due sono in assoluto gli elementi più importanti: intelletto e parola. L'intelletto è signore della parola e la parola è al servizio dell'intelletto: è inespugnabile dalla sorte, inattaccabile dalla calunnia, indenne dalla malattia, al riparo dai guasti della vecchiaia.

Μόνος γὰρ ὁ νοῦς παλαιούμενος ἀνηβᾶ, καὶ ὁ χρόνος τὰ ἄλλα πάντ' ἀφαιρῶν τῷ γήρᾳ προστίθησι τὴν ἐπιστήμην.

Ὁ γε μὴν πόλεμος χειμάρρου δίκην πάντα σύρων καὶ πάντα φέρων μόνην οὐ δύναται παιδεῖαν παρελέσθαι. Καὶ μοι δοκεῖ Στίλπων¹ ὁ Μεγαρεὺς φιλόσοφος ἀξιομνημόνευτον ποιῆσαι ἀπόκρισιν, ὅτε Δημήτριος² ἐξανδραποδισάμενος τὴν πόλιν εἰς ἔδαφος κατέβαλεν καὶ τὸν Στίλπωνα ἤρετο μή τι ἀπολωλεκῶς εἶη. Καὶ ὅς «Οὐ δῆτα» εἶπε «πόλεμος γὰρ οὐ λαφυραγωγεῖ ἀρετὴν». Σύμφωνας δὲ καὶ συνωδὸς ἡ Σωκράτους ἀπόκρισις ταύτη φαίνεται. Καὶ γὰρ οὗτος ἐρωτήσαντος αὐτόν, μοι δοκεῖ, Γοργίου ἦν ἔχει περὶ τοῦ μεγάλου βασιλέως ὑπόληψιν καὶ εἰ νομίζει τοῦτον εὐδαίμονα εἶναι, «Οὐκ οἶδα» ἔφησε «πῶς ἀρετῆς καὶ παιδείας ἔχει», ὡς τῆς εὐδαιμονίας ἐν τούτοις, οὐκ ἐν τοῖς τυχηροῖς ἀγαθοῖς κειμένης.

1. Stilpone, vissuto circa dal 380 al 300 a.C., terzo scolarca della scuola megarica, sotto l'influsso di Cinici pose come *summum bonum*, cioè come fine della vita, l'*apatheia*.
2. Demetrio di Macedonia (336 al 263 a.C.), soprannominato Poliorcete, espugnò Megara nel 307 a.C.

POST-TESTO

Ma come consiglio di non considerare niente più importante dell'educazione dei figli, così pure ribadisco la necessità di attenersi a quella pura e sana, e di tenere i figli il più lontano possibile dal ricercare con pomposi discorsi il pubblico consenso: piacere alle masse è dispiacere ai saggi!

Traduzione di Giuliano Pisani, Bompiani 2017

SECONDA PARTE: confronto con un testo in lingua latina, con traduzione a fronte

Seneca negli anni del suo ritiro dalla vita pubblica (62-65), quando ormai la solitudine è assordante e l'ideale di un governo illuminato irrimediabilmente infranto, dà vita alle *Epistulae morales ad Lucilium*, capolavoro artistico ed espressione matura della riflessione filosofica dell'autore.

L'intreccio di spunti e temi affrontati nei *Dialogi* e nei trattati, trova nelle *Epistulae* la sua definitiva collocazione.

Hic (Stilbon)³, enim capta patria, amissis liberis, amissa uxore, cum ex incendio publico solus et tamen beatus exiret, interroganti Demetrio⁴, cui cognomen ab exitio urbium Poliorcetes fuit, num quid perdidisset, "omnia" inquit "bona mea mecum sunt". Ecce vir fortis ac strenuus! Ipsam hostis sui victoriam vicit. "Nihil" inquit "perdidi": dubitare illum coegit an vicisset. "Omnia mea mecum sunt": iustitia, virtus, prudentia, hoc ipsum, nihil bonum putare quod eripi possit. Miramur animalia quaedam quae per medios ignes sine noxa corporum transeunt: quanto hic mirabilior vir qui per ferrum et ruinas et ignes inlaesus et indemnus evasit! Vides quanto facilius sit totam gentem quam unum virum vincere? Haec vox illi communis est cum Stoico: aequae et hic intacta bona per concrematas urbes fert; se enim ipse contentus est; hoc felicitatem suam fine designat.

Ne existimes nos solos generosa verba iactare, et ipse Stilbonis obiurgator Epicurus similem illi vocem emisit, quam tu boni consule, etiam si hunc diem iam expunxi. 'Si cui' inquit 'sua non videntur amplissima, licet totius mundi dominus sit, tamen miser est.'

La sua patria era stata occupata, aveva perduto la moglie, i figli e se ne usciva dal fuoco ovunque divampante solo, col volto sorridente. Ed ecco che, alla domanda di Demetrio, soprannominato Poliorcete per essersi segnalato nell'espugnare città, se avesse perduto qualche cosa rispose: "i miei beni sono tutti con me". Ecco un uomo veramente forte e valente! Riuscì a vincere persino il suo nemico vincitore. Rispose: "Niente ho perduto"; in tal modo costrinse Demetrio a dubitare della sua vittoria. "Quanto mi appartiene è con me": la giustizia, la costanza, la stessa convinzione che non è un vero bene quello che ci può essere tolto. Guardiamo con meraviglia certi animali, che senza subire alcun danno passano in mezzo al fuoco: quanto più ammirevole è quest'uomo, il quale riuscì incolume pur attraverso le spade e le case crollanti e le fiamme! Non ti pare forse che sia più facile vincere tutto un popolo che un solo uomo? Tale affermazione rende Stilbone simile agli Stoici: anch'egli sa portare i suoi beni intatti attraverso le città incendiate. Infatti è pago di se stesso: in questo consiste la sua felicità. E, affinché tu non creda che solo noi andiamo ripetendo nobili sentenze, sappi che persino Epicuro, giudice severo di Stilbone, espresse un pensiero simile, che ti



deve riuscire gradito, anche se io per oggi già saldai il conto. «Colui, al quale i propri averi non sembrano più che abbondanti, sarebbe infelice, anche se fosse padrone di tutto il mondo».

Traduzione di Umberto Boella, UTET 1995

3. Stilpone, vissuto circa dal 380 al 300 a.C., terzo scolarca della scuola megarica, sotto l'influsso di Cinici pose come *summum bonum*, cioè come fine della vita, l'*apatheia*.
4. Demetrio di Macedonia (336 al 263 a.C.), soprannominato Poliorcete, espugnò Megara nel 307 a.C.

TERZA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, formulati su entrambi i testi proposti in lingua originale e sulle possibili comparazioni critiche fra essi, relativi alla comprensione e interpretazione dei brani, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione /interpretazione

Ambedue i brani contengono delle frasi esemplari, pronunciate dallo stesso personaggio o da interlocutori diversi: il candidato istituisca un confronto, focalizzando la/le virtù che rappresentano e la tematica affrontata.

2) Analisi linguistica e/o stilistica ai fini dell'interpretazione

Il candidato illustri le modalità dell'esortare e del narrare nel brano di Plutarco sul piano linguistico e/o stilistico e confronti gli elementi emersi dal testo di Plutarco con il brano di Seneca, per stabilire analogie e differenze. (Vengono offerti alcuni spunti, che possono essere utilizzati per avviare il percorso di analisi: quali figure retoriche sostengono le asserzioni dell'autore? A quanti e quali personaggi il narratore concede di esprimersi con voce propria? Perché? Il narratore commenta le vicende?).

3) Approfondimento e riflessioni personali

Nei testi proposti ricorre il lessico della serenità, del vivere felice e dell'autosufficienza, ma anche dell'irrequietudine e della sopraffazione: a partire da questi elementi, il candidato rifletta in che modo l'uomo antico affronti "l'arte di vivere".

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano, greco e latino.



D. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace (14-15)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione nel complesso ordinata (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento se = o > a 0,5)	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-9)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (9-10)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi in modo corretto (6-8)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi approfondita (9-10)	
	Analisi globalmente corretta, anche se non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (9-10)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6-8)	
	Interpretazione non pienamente corretta (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento se = o > a 0,5)	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Forma sostanzialmente corretta con imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate(max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento se = o > a 0,5)	



GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA (GRECO-LATINO)

INDICATORE	DESCRITTORI		PUNTI
Comprensione del significato globale e puntuale del testo.	INADEGUATA	0,25 – 0,75	
	SCARSA	1,0 – 2,5	
	PARZIALE	2,75 – 3,25	
	ACCETTABILE	3,50	
	ADEGUATA	3,75 – 5,25	
	COMPLETA	5,5 – 6,0	
Individuazione delle strutture morfosintattiche.	INADEGUATA	0,25 – 0,5	
	SCORRETTA	0,75 – 1,5	
	IMPRECISA	1,75 – 2,25	
	ACCETTABILE	2,50	
	ADEGUATA	2,75 – 3,5	
	PRECISA E CORRETTA	3,75 – 4,0	
Comprensione del lessico specifico	INADEGUATA	0,25 – 0,5	
	SCARSA	0,75 – 1,0	
	PARZIALE	1,25 – 1,5	
	ACCETTABILE	1,75	
	ADEGUATA	2,0 – 2,5	
	COMPLETA	2,75 – 3	
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	INADEGUATA	0,25 – 0,5	
	POCO CORRETTA	0,75 – 1,0	
	PARZIALMENTE CORRETTA	1,25 – 1,5	
	ACCETTABILE	1,75	
	COMPLESSIVAMENTE CORRETTA	2,0 – 2,5	
	APPROPRIATA E CORRETTA	2,75 – 3	
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	INADEGUATE	0,25 – 0,5	
	SCARSE	0,75 – 1,5	
	PARZIALI	1,75 – 2,25	
	ACCETTABILI	2,50	
	ADEGUATE	2,75 – 3,5	
	COMPLETE	3,75 – 4,0	
Classe	CANDIDATO Punteggio		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Si fa riferimento alla griglia allegata (All. B) all'O.M. n. 10 del 16/05/2020 "Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020", di cui all'art. 17 comma 6.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	



in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
		Punteggio totale della prova		

E. APPROVAZIONE DOCUMENTO

Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA
BALÒ ELSA	RELIGIONE CATTOLICA
CAGNA MARIO	LINGUA E CULTURA LATINA E LINGUA E CULTURA GRECA
MASSI EMMA	MATEMATICA E FISICA
MIGLIAZZO FRANCESCA	LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE
RASPINI MARIA FRANCESCA	SCIENZE NATURALI
RICCI MATTEO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
SCAFFEI DAVID	STORIA E FILOSOFIA
SENESI TIZIANA	STORIA DELL'ARTE
SORBI PAOLO PASQUALE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
CASUCCI CHIARA	DIRIGENTE SCOLASTICO

I rappresentanti di classe attestano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline, come attestato dalle dichiarazioni acquisite con protocollo n. 7195 del 30/05/20

I rappresentanti di classe:

Nome e Cognome: VINCENZO MARTUCCI

Nome e Cognome: CATERINA MINIATI

Montevarchi, 30 maggio 2020 protocollo n. 7207 del 30 maggio 2020